





INDICE

1. LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
2. INTRODUZIONE DEL CEO & GENERAL MANAGER	6
3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ	10
3.1 L'espansione dell'attività	12
3.2 La storia Beretta	14
3.3 Una vera rivoluzione	18
3.4 La dimensione internazionale	19
3.5 La più antica dinastia industriale al mondo	20
3.6 Leader in Italia e nel mondo	21
3.7 I tempi moderni	22
3.8 La vocazione sportiva	23
3.9 In continua evoluzione	24
4. LA GOVERNANCE, I NUMERI	26
4.1 La Governance	29
4.2 I numeri Beretta	30
5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET	38
5.1 Una visione di insieme	41
5.2 La prosperità dell'Azienda e del territorio	42
5.3 Abbiamo tutto il tempo necessario	43
6. SUSTAINABILITY STRATEGY	44
6.1 La relazione con gli Stakeholder	46
6.2 Mappa degli Stakeholder	47
6.3 L'analisi di materialità	51
6.4 L'Agenda 2030: obiettivi di sviluppo sostenibile e priorità	54
7. L'AMBIENTE - BEPLANET	56
7.1 Un percorso iniziato molti anni fa	58
7.2 Sempre le migliori tecniche disponibili	59
7.3 La riduzione dei consumi idrici	60



7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti	61
7.5 Il progetto Life20 Cromozero	62
7.6 La riduzione delle emissioni	64
7.7 La cura dei dettagli. Pensando anche all'ambiente	66
7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati	66
8. LE PERSONE - BWE	72
8.1 La salute della persona è al primo posto	75
8.2 La crescita e lo sviluppo delle persone	77
8.3 La sicurezza al lavoro	80
8.4 L'ambiente di lavoro	81
8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro	83
9. FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA	92
9.1 Il nuovo millennio: dal 2000 a oggi	94
9.2 Il futuro è già qui	96
10. PROGETTARE E INNOVARE	100
10.1 L'innovazione tecnica come fattore competitivo	102
10.2 Governare l'innovazione distribuita	103
10.3 Sostenibilità e innovazione	104
10.4 La Sostenibilità e la simulazione delle condizioni di esercizio	106
10.5 Open Innovation e collaborazioni con Università e Centri di Ricerca	110
11. UNO SGUARDO AL FUTURO	114
11.1 Una pratica venatoria sempre in sintonia con l'ambiente	117
11.2 La Sostenibilità nei campi da tiro e in ambito sportivo	118
11.3 L'operatore sicuro e moderno	119
11.4 Un mondo sempre più digitale	119
12. NOTA METODOLOGICA	122



1. LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabbrica d'Armi Pietro Beretta è ormai a un passo da un traguardo straordinario: 500 anni di attività. Cinque secoli che ci hanno portato a essere conosciuti e apprezzati in tutto il mondo e a diventare un punto di riferimento per il settore armiero. Nel tempo abbiamo saputo adeguare il nostro agire quotidiano, così come i nostri obiettivi, alle richieste di un mercato che evolve sempre più rapidamente. Ciò che non è cambiato, invece, è il rispetto per l'ambiente e per le persone che resta alla base di ogni nostra scelta imprenditoriale, anche nell'ambito della Sostenibilità e della responsabilità sociale. Come nel lontano 1913, quando Pietro Beretta fece realizzare le due centrali idroelettriche, tuttora operative, che resero energeticamente autonoma la nostra Azienda.

L'attenzione all'ambiente e al benessere della nostra valle è radicata da sempre in Beretta e si riflette sulla qualità della vita di ognuno di noi. È naturale, quindi, che per noi le persone vengano prima di tutto. Uomini e donne che, al di là del ruolo che svolgono, ogni giorno mettono in gioco se stessi contribuendo fattivamente ad accrescere la competitività aziendale.

Il nostro primo pensiero, ovviamente, va alla sicurezza, alla salute e al benessere di tutti i collaboratori, così come di tutti coloro che appartengono alla comunità in cui viviamo e operiamo. Le diverse iniziative di welfare portate avanti da Beretta e convogliate nel nostro progetto BWe vanno proprio in questa direzione, così come l'automazione dei processi, le aree verdi all'interno dello stabilimento e le borse di studio sostenute dalla Fondazione Beretta. Credere in queste persone significa offrire loro le migliori opportunità per crescere professionalmente e per arricchirsi

anche sul piano umano. Tutto ciò vale per ogni nostro singolo collaboratore, ma vale anche per tutti i nostri fornitori, per la maggior parte di lunga data e nostri vicini di casa. Siamo una famiglia allargata fondata sulla fiducia e sulla professionalità, consolidata da obiettivi comuni e stessi traguardi da raggiungere. Il lavoro di tutti quanti si concretizza nel saper fare, e in Val Trompia ne siamo orgogliosamente consapevoli. L'esperienza artigiana e la più sicura manualità si fondono con mecatronica e intelligenza artificiale, robotica e digitalizzazione, come in pochi altri luoghi al mondo.

Possiamo parlare di un vero e proprio ecosistema Beretta, che oggi si deve confrontare quotidianamente con il rispetto dell'ambiente e la Sostenibilità. Proprio in quest'ambito Beretta sta effettuando investimenti importanti, rivolti al risparmio idrico ed energetico, all'evoluzione dei trattamenti termici e superficiali. Senza perdere di vista il fine ultimo dell'Azienda: una qualità sempre più alta per un'esperienza gratificante e sicura per chi li utilizza.

Abbiamo parlato di ieri e di oggi. Non ci resta che spendere due parole per il domani. In Beretta guardiamo con entusiasmo al futuro. Crediamo fortemente nel nostro modello "made in Val Trompia", ormai esteso anche alle altre Aziende del Gruppo presenti nel mondo, e siamo pronti a cogliere le nuove opportunità di un mercato che chiede sempre maggiore capacità di adattamento. Non ci proponremo più solo come creatori di singoli prodotti d'eccellenza ma come Solution Provider, fornitori di soluzioni integrate, consapevoli che le parole Sostenibilità e ambiente saranno sempre al centro di ogni progetto, processo e strategia aziendale. Lo sappiamo bene, il futuro è già qui.

Il Consiglio di Amministrazione
Fabbrica d'Armi P. Beretta S.p.A.

2. INTRODUZIONE DEL CEO & GENERAL MANAGER



Carissimi Stakeholder, ho il piacere di presentarvi la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità Beretta riferita all'anno 2023.

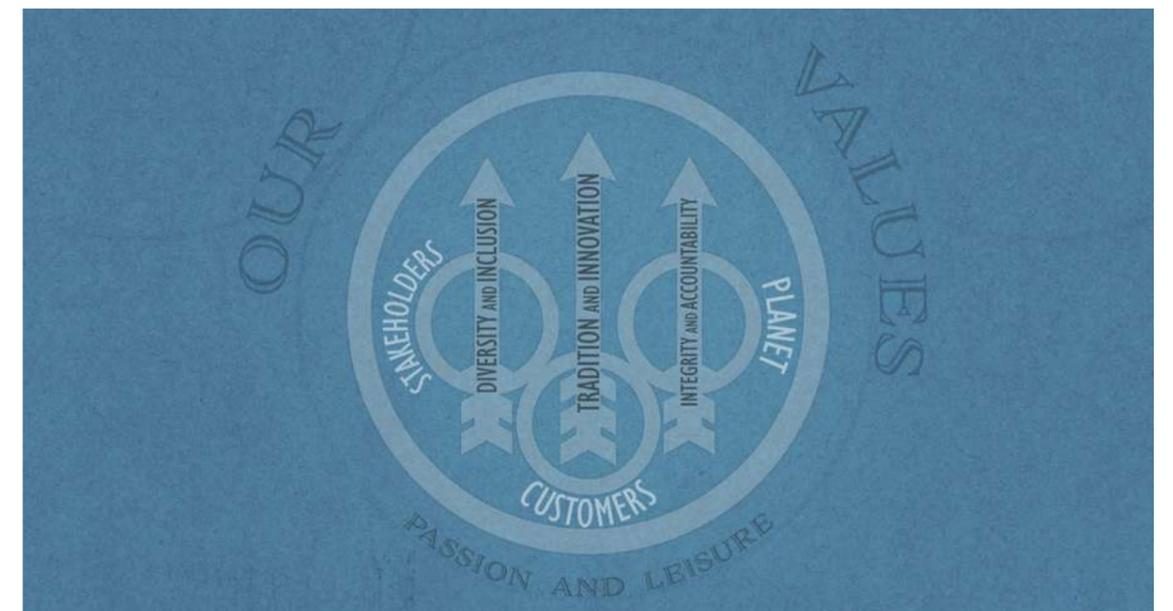
Al fine di proseguire a organizzare questo nuovo Bilancio secondo il modello "GRI - In accordance", anche in questa occasione ci siamo affidati alla professionalità di una società come Ernst & Young. Una decisione coerente con le esigenze dell'Azienda di comunicare al proprio esterno in ambito di rendicontazione finanziaria e non finanziaria. Questo Bilancio di Sostenibilità è stato integrato da nuovi dati e nuove informazioni relative all'anno di riferimento. L'intento è quello di illustrare in modo ancora più trasparente a tutti voi - collaboratori, fornitori, clienti, istituzioni e tutte le persone che fanno parte della Comunità nella quale operiamo - la nostra visione di Azienda Sostenibile. Vi rendiamo quindi partecipi dei nostri comportamenti, attività, obiettivi e risultati, per fornirvi gli strumenti utili a valutare al meglio il posizionamento dell'Azienda relativamente ai temi della responsabilità ambientale e sociale, nonché della prosperità economica.

Anche per questa nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità partiamo da un'analisi approfondita dei valori che sostengono il nostro agire quotidiano, come Azienda che guarda a uno sviluppo sostenibile prolungato nel tempo. Il 2023 è stato un anno di importanza rilevante. Abbiamo infatti dato corso operativo al piano strategico che ci condurrà, nel 2026, al traguardo dei 500 anni. Durante l'anno abbiamo condiviso con un'ampia fetta della popolazione aziendale i punti cardine di questo grande progetto, delineati per concetti e obiettivi dal Consiglio di Amministrazione.

Carlo Ferlito
CEO & General Manager

È infatti chiarissima la necessità di far permeare tale consapevolezza all'interno dell'Azienda: solo con la massima inclusione possiamo raggiungere i traguardi ambiziosi che ci siamo dati. Le richieste di sicurezza, prosperità, rispetto della natura, attività sportiva ed esperienze di vita all'aria aperta sono sempre più centrali per gli uomini e le donne di tutto il mondo. Ecco perché saremo ancora più propositivi e performanti nell'offerta di armi da fuoco, abbigliamento e accessori, servizi e sistemi avanzati, andando ben oltre le aspettative dei nostri clienti e partner. È in questa visione che nel 2023 abbiamo incrementato la competitività dello stabilimento effettuando investimenti per oltre sei milioni di euro. "Rispetto" è la parola chiave del nostro agire quotidiano e quello per la natura è cruciale. Il tema della Sostenibilità ci ha visto, ci vede e ci vedrà protagonisti di questo profondo e necessario cambiamento culturale che rappresenta una grande sfida. L'amore per la natura e il territorio è scolpito nell'anima della famiglia Beretta. È naturale, quindi, che l'Azienda abbia messo in atto una serie di interventi strutturali e operativi focalizzati al rispetto dell'ambiente, che mirano a ridurre i consumi idrici e di energia, le emissioni di CO₂ e l'eliminazione di so-

stanze pericolose impiegate in produzione come solventi e cromo esavalente. Una visione chiara di come intervenire, anche a lungo termine, che è riassunta nel progetto BePlanet. Best practices che oltre a essere attuate nella sede storica di Gardone Val Trompia vengono trasferite, ove praticabile, negli altri siti produttivi del Gruppo, in particolare nello stabilimento di Gallatin, in Tennessee, appartenente alla consociata americana. Un obiettivo che affrontiamo consapevoli di poter contare su un team di lavoro altamente professionale, orientato all'agilità imposta dal mercato e alla crescita continua dell'Azienda e del Gruppo. Perché ciò sia possibile stiamo alzando costantemente il livello di professionalità grazie a nuovi inserimenti di capitale umano, attività di formazione e tecnologie che elevino la qualità dell'intera Azienda. Rinnoviamo quindi l'impegno a dare il nostro apporto per il raggiungimento degli obiettivi pubblicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile proposti dalle Nazioni Unite, che definiscono le priorità per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. Il legame con il nostro territorio ha radici profonde, antichissime. Per tutelare questo immenso patrimonio ci avvaliamo, con suc-

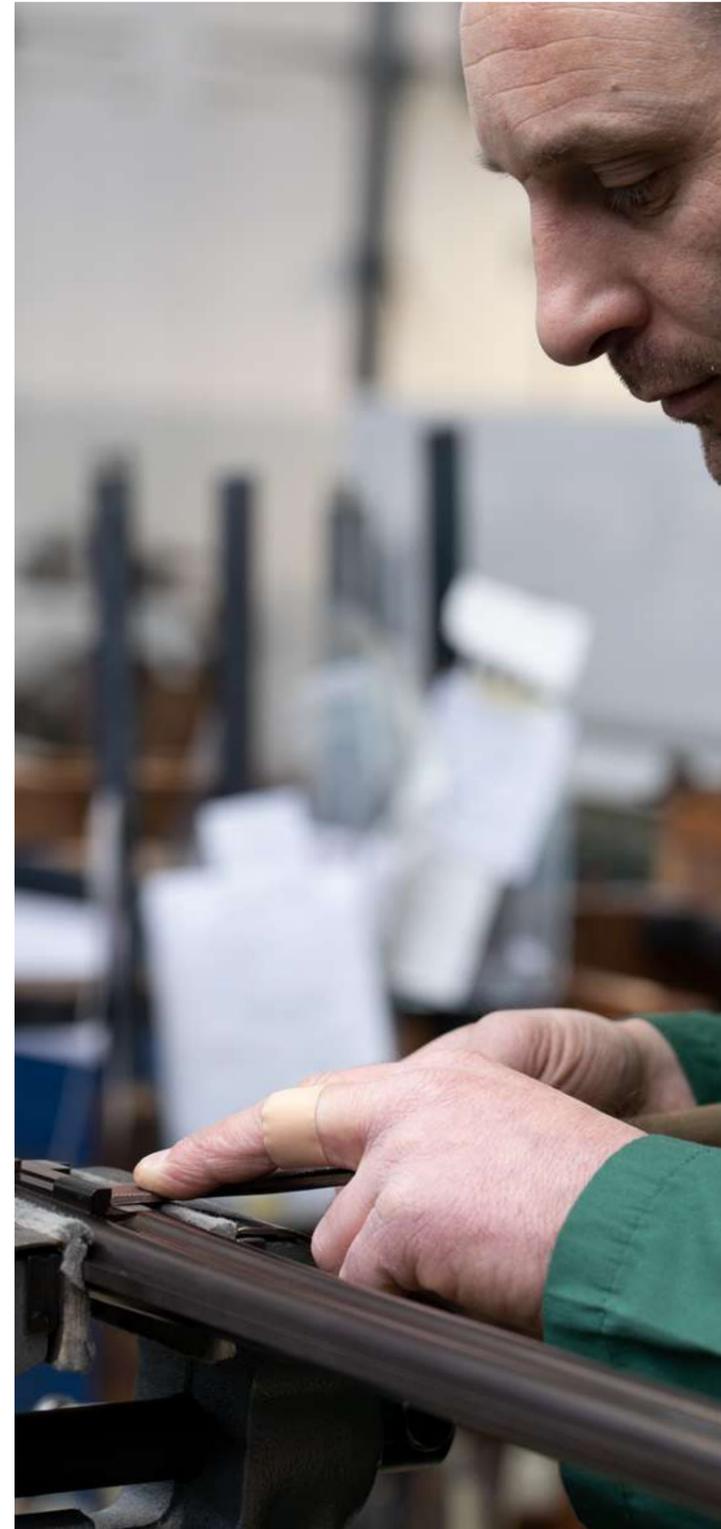


cesso, anche di un attento utilizzo e sfruttamento dei dati per applicare miglorie di processo e riduzione degli impatti sull'ambiente. Grazie all'utilizzo sempre più specifico dell'Intelligenza Artificiale siamo sicuri di poter raggiungere risultati esaltanti. La relazione profonda e duratura che abbiamo con il nostro territorio coinvolge anche gli istituti scolastici locali, con i quali vi è una stretta collaborazione orientata alla formazione di personale altamente specializzato per il settore armiero. Tutto ciò a beneficio sia della nostra Azienda sia di tutta la filiera, di cui la Val Trompia rappresenta l'eccellenza. Testimone principale di questa partnership virtuosa è l'IPSIA di Gardone Val Trompia. In questa scuola è nato e si è perfezionato il corso T.I.M.A. (Tecnico dell'Industria Meccanica Armiera). Inaugurato nel 2011 con 35 iscritti, oggi il corso conta su 160 studenti, a cui esperti professionisti trasmettono quotidianamente la passione e le competenze proprie del mestiere di armaiolo. Generazioni di uomini nel nostro territorio hanno forgiato il ferro e lavorato il legno grazie all'energia dell'acqua del fiume che attraversa la Val Trompia.

La nostra è una storia di grande solidità e concretezza, fatta di impegno e tanto lavoro, dove al centro ci sono le persone, allora come adesso. Le "nostre" persone ma anche quelle che vivono nel territorio, quelle che lavorano per i nostri fornitori, e chi, come i nostri clienti, sono diffusi in tutto il mondo. Un capitale umano esteso e preziosissimo, fatto di passione, conoscenza e condivisione. Crediamo fortemente in un'evoluzione delle imprese verso un ruolo di coesione sociale. Imprese che non siano solo garanti di un posto di lavoro sicuro e correttamente remunerato ma che offrano un concreto supporto sanitario e previdenziale. Da diversi anni operiamo in questa direzione, spinti da una responsabilità sociale che ha generato un complesso di iniziative dedicate ai nostri collaboratori rappresentate dal progetto BWe, i cui caposaldi sono la prevenzione delle malattie, la crescita e la formazione professionale, la salute e il benessere derivati da una corretta alimentazione, l'aiuto alle famiglie e, infine, il tempo libero. La Sicurezza è un tema centrale nella nostra attività. Non solo quella dei nostri dipendenti sul lu-

go di lavoro ma anche quella dei nostri clienti ai quali, all'atto della vendita, forniamo istruzioni estremamente chiare e dettagliate sull'uso di ogni singolo prodotto. Negli ultimi anni non si sono riscontrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. Abbiamo la massima attenzione anche alla tutela della Privacy, per la salvaguardia della quale abbiamo implementato meccanismi di estrema vigilanza, dalla gestione del dato alle informazioni sui clienti. Durante il periodo considerato dal presente Bilancio di Sostenibilità, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. non è stata destinataria di alcuna denuncia e/o reclamo presentato dai propri clienti in merito alla protezione dei loro dati personali. Nell'ambito della Privacy, della Sicurezza sul lavoro, della gestione della Pubblica Sicurezza e in generale per il rispetto di tutte le normative vigenti, all'interno del nostro schema di Governance è stato definito il ruolo dei Delegati. Costoro hanno il compito di monitorare e aggiornare le attuali procedure - chiare, ben scritte e accessibili a tutti - con formazione regolare e frequenti attività di audit per verificare che le regole vengano rispettate. Disponiamo di un Codice Etico aziendale, condiviso da collaboratori e partner, in Italia e all'estero, che ci vede impegnati nel rispetto dei diritti umani, nella lotta alla corruzione e nella promozione della diversità. Anche quando parliamo di innovazione - di prodotto o di processo - parliamo di persone.

La nostra è un'Azienda fatta di donne e uomini che vivono nel mondo reale e che vivono le stesse passioni e interessi dei nostri clienti. Una vicinanza che si riflette nel miglioramento continuo dei prodotti e che permette ad ogni nostro singolo Cliente, presente nel mondo, di sentirsi parte di Beretta. Per rendere ancora più stretto questo rapporto di fiducia abbiamo deciso di lanciare il progetto NOW; si tratta di un sensibile miglioramento dei rapporti che l'Azienda mantiene con le armerie e con il Cliente finale grazie all'utilizzo del digitale e il suo indiscusso potere di diffusione e condivisione. Nella nostra visione, il globale incontra il locale e operano in perfetta sinergia,



così come la nostra tradizione secolare convive con la capacità di intuire prima degli altri in che direzione orientare la nostra capacità di innovazione. Sostenibilità è quindi anche vicinanza e ascolto dei nostri clienti. Dall'ambiente, al lavoro e al sociale. In una situazione mondiale di notevole complessità come quella attuale, i nostri collaboratori hanno dimostrato un grandissimo senso di responsabilità, evidenziato anche nel periodo di crisi economica derivata dal caro energia. In Azienda si è diffusa immediatamente una profonda attenzione al risparmio energetico e, in prospettiva, miriamo alla certificazione di efficienza nell'uso della materia energetica. Un traguardo di importanza notevole su cui siamo già fortemente impegnati e che prevediamo di raggiungere nel 2025.

Nell'ambito della Responsabilità sociale, forniamo il nostro contributo a sostegno del territorio attraverso la Casa di Riposo, l'Asilo nido per i figli dei dipendenti e la Fondazione Beretta, nata nel 1985 e finanziata regolarmente ogni anno. Un'attenta direzione scientifica gestisce gli investimenti che vanno dalle attrezzature ospedaliere alle borse di studio, focalizzate prevalentemente sulla ricerca nell'area dei tumori. Quando parliamo di Sostenibilità, al centro vi sono sempre e comunque gli esseri umani. Le nostre persone, collaboratori e fornitori locali, sempre più preparati e responsabili. I nostri clienti, così diversi tra loro, nelle attitudini e nelle esigenze, ma così simili nell'essere pienamente soddisfatti. Pensiamo anche agli uomini e alle donne che vivono in quelle nazioni che sentiamo di tutelare indirettamente grazie ai nostri prodotti. In ambito B2G in Italia possiamo contare su un patrimonio unico e prezioso in termini di esperienza nel nostro settore. All'estero portiamo tecnologia e conoscenza, diventando partner attivo del Paese che intende usare i nostri prodotti, fornendo tutto l'aiuto e il supporto necessario anche in ambito industriale. È proprio dall'unione di questi differenti universi umani destinati a integrarsi sempre di più che si definirà la vera Sostenibilità del futuro. È sufficiente guardare un po' più in là, oltre l'orizzonte del quotidiano, per averne la certezza.



3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ

Museo Beretta – collezione privata di 1500 armi
all'interno di Villa Beretta, Cardone Val Trompia (BS)

3. LA STORIA, L'ATTIVITÀ

Correva l'anno 1526, 185 canne di archibugio vendute da Mastro Bartolomeo Beretta alla Repubblica di Venezia, per 296 ducati.

È la più antica certificazione scritta dell'attività di un antenato della Famiglia Beretta legata alla produzione delle armi in Gardone Val Trompia, un territorio dove, grazie alla presenza di giacimenti di metalli, alla ricchezza di legname per la loro fusione e di risorse fluviali, forza motrice per la loro lavorazione,

sin dai tempi dei Galli cenomani e degli Etruschi nel IV secolo A.C., si diffonde la produzione di manufatti in metallo, in particolare di armi bianche. A partire da Bartolomeo, l'impresa produttrice di armi da fuoco pregiate si tramanda attraverso 15 generazioni della famiglia Beretta.

Una tradizione antichissima. Sin dai tempi degli Etruschi in Val Trompia si diffonde la produzione di manufatti in metallo e in particolare di armi bianche.

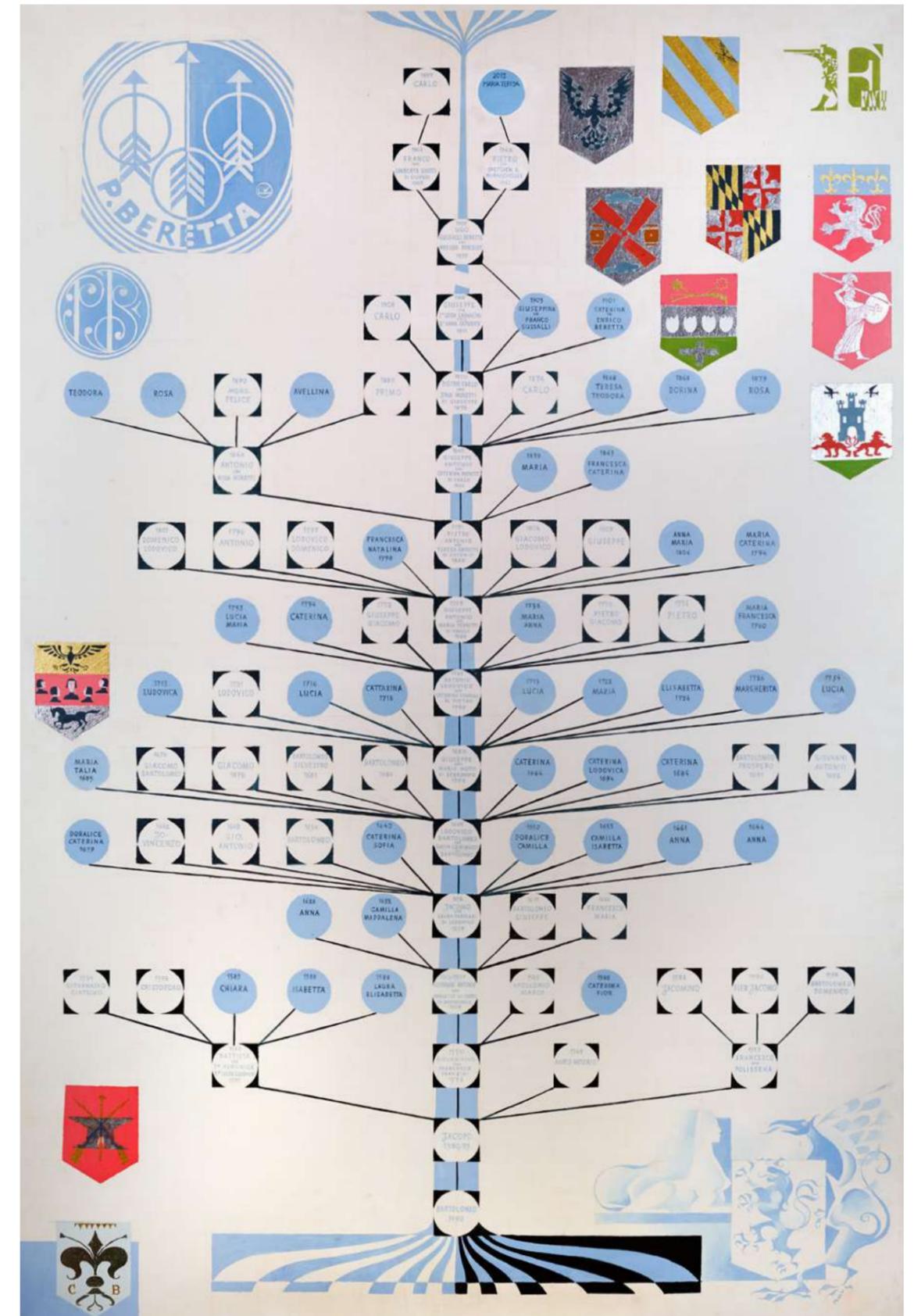
3.1 L'ESPANSIONE DELL'ATTIVITÀ

Inizialmente, la fucina Beretta si specializza nella costruzione di canne di eccezionale robustezza, producendo a partire dalla metà dell'800 i primi esemplari di arma completa.

Nel 1791 nasce Pietro Antonio Beretta che perfeziona l'arte di fabbricare canne per fucili ad anima liscia e pistole e, nel 1832, registra il nome ufficiale dell'Azienda come Fabbrica d'Armi Pietro Beretta. È poi suo figlio Giuseppe Antonio a concentrare la

produzione sulle armi di pregio: acquisisce nuove competenze tecniche e rinnova i macchinari.

Sempre a lui si deve la costruzione della nuova sede, a metà '800, che tutt'oggi ospita il quartiere generale dell'intero Gruppo Beretta. Giuseppe è un innovatore anche sul fronte commerciale: potenzia la distribuzione creando relazioni commerciali stabili anche su nuovi orizzonti internazionali e, nel 1885, crea in Azienda una sorta di show-room ante litteram.

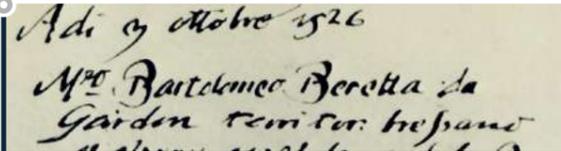


Albero genealogico della Famiglia Beretta dal 1490 a oggi

3.2 LA STORIA BERETTA

1526

Documento contabile di vendita di canne alla Repubblica di Venezia da parte di Bartolomeo Beretta. La data viene presa come riferimento per la fondazione dell'Azienda



1790

Forniture all'esercito napoleonico di **40.000 moschetti Beretta**

1820

Diffusione del marchio Beretta PB



1830

Introduzione della lavorazione delle canne a torcione in damasco



1850

La fucina Beretta viene totalmente distrutta dall'inondazione del Mella. **Giuseppe Antonio Beretta** fonda lo stabilimento attuale



1880

Giuseppe Antonio Beretta costruisce il primo show room ante litteram al mondo: il **Museo Beretta** e avvia la produzione completa delle parti d'arma, non solo canne



1915

Nascita del **Modello 1915** prima pistola semiautomatica dell'azienda adottata dall'Esercito Italiano che diventa il suo partner ufficiale



1933

Nascita del modello **SO1**, antesignano dell'attuale fucile di lusso Beretta più prestigioso, **SO10**



1949

Beretta diventa una **Società Per Azioni**



1953

Il logo D'Annunziano delle tre frecce "**Dare In Brocca**" diventa il nuovo logo Beretta



1955

Nasce il **sovrapposto S55**, primo fucile a batterie interne totalmente industrializzato



1956

Beretta fornisce i sovrapposti da tiro in occasione delle **Olimpiadi di Melbourne**



1958

Nasce il primo semiauto al mondo a presa di gas prodotto da Beretta: il **modello 60**



**1985**Beretta vince la **fornitura delle M9** alle forze armate e di polizia americane**1989**Nasce il primo fucile da tiro dedicato ai professionisti e accessibile a tutti: **ASE 90****1990**Beretta entra nel mondo dell'abbigliamento
Fondazione della divisione **Beretta Sport****1995**Apertura della **prima Gallery** a NY**1996**Nascita della **Beretta Holding****1999**Nasce la prima pistola in polimero dell'azienda: la **Beretta 9000S****2006**Beretta partecipa al progetto soldato futuro.
Nasce il fucile automatico **ARX 160****2011**Nasce **Beretta Defense Technologies****2016****10 medaglie su 15 vinte dagli atleti Beretta** ai Giochi Olimpici di Rio**2017**Nasce la **produzione interna di valigette** per prodotti di lusso**2019**Atto costitutivo **Consorzio CSSS** con Leonardo**2021****9 medaglie vinte dagli atleti Beretta** ai Giochi Olimpici di Tokyo**2022**

Olimpiadi digitali

**2023**La prima **CFP** di prodotto

3.3 UNA VERA RIVOLUZIONE

Nel 1903 è la volta di Pietro Beretta, che guida l'azienda fino al 1957. La trasforma da artigianale a industriale, ereditando un'impresa composta da un unico edificio di 10.000 mq e da 130 dipendenti facendola diventare una realtà da 1.500 persone operative su una superficie di 35.600 mq.

Intelligente, intuitivo e carismatico, Pietro introduce i più moderni sistemi di lavorazione e crea prodotti innovativi, come la prima pistola semiautomatica, il modello 1915 calibro 9 mm Glisenti adottata dal Regio Esercito, uno dei primissimi mitra, il Modello 1918 denominato "Moschetto Automatico" e successivamente il celebre Modello 1938 "MAB - Moschetto Automatico Beretta", adottato dall'Esercito Italiano.

Nel campo delle armi sportive, nel 1932 Beretta presenta la prima carabina a ripetizione ordinaria in cal. 22LR, predecessore dei futuri e rinomati modelli Olympia e Sport. Nel 1933 viene completato il progetto serie SO, il primo fucile a canne sovrapposte italiano, da caccia e tiro sportivo, che ben presto diverrà benchmark mondiale del fucile di lusso realizzato completamente a mano.



497

Anni di storia della Fam. Beretta

Intelligente, intuitivo, carismatico.

Pietro Beretta introduce i più moderni sistemi di lavorazione.



Pietro Beretta (1870-1957)

3.4 LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Sotto la guida di Giuseppe e Carlo, i figli di Pietro, l'impresa acquisisce un carattere internazionale come produttore guida di un'estesa linea di armi leggere di ogni tipo, civili e militari, conquistando brillanti successi nel settore militare e in quello sportivo.

Beretta Holding nasce per gestire lo sviluppo e il coordinamento strategico della più antica dinastia industriale al mondo.

Sono questi gli anni in cui nascono prodotti come il BM59, subito adottato dall'Esercito Italiano come fucile d'assalto, assieme alla pistola semiautomatica d'ordinanza Modello 1951 e alla pistola mitragliatrice PM12 scelta dalla Polizia Italiana.

Nel 1955 Beretta presenta il fucile Beretta S55 che rappresenterà per oltre un ventennio il riferimento del cacciatore italiano assieme al semiautomatico A300. Nel 1957 nasce il primo fucile italiano a pompa: il Beretta RS151.

Nel 1975 Beretta produce la pistola semiautomatica calibro 9 mm parabellum modello 92, una delle armi da fuoco che ha avuto più successo nella storia, oggi arrivata a quasi quattro milioni di unità prodotte e in dotazione a numerose Forze Armate e di Polizia, tra le quali annoveriamo quelle italiane, brasiliane, americane, francesi, spagnole e turche.

Sempre degli anni 70 è lo studio di un nuovo sistema d'arma per il fucile d'assalto che si concretizzerà negli anni 90 con il nome di modello 70/90 adottato dall'Esercito Italiano in sostituzione del BM59.

Nel 1979 vede la luce la serie dei sovrapposti S680, da caccia e da tiro, oggi ancora a catalogo a fianco dei nuovissimi 690.



Centrale Idroelettrica Beretta nei suoi primi anni di vita

3.5 LA PIÙ ANTICA DINASTIA INDUSTRIALE AL MONDO

Attualmente Fabbrica d'Armi Pietro Beretta è parte integrante di Beretta Holding, creata nel 1996 per gestire lo sviluppo e il coordinamento strategico della più antica dinastia industriale al mondo.

L'Azienda e il Gruppo oggi sono amministrati dalla quindicesima generazione Beretta. Al Cavaliere del Lavoro Ugo Gussalli Beretta sono subentrati i figli: Pietro Gussalli Beretta è Presidente e Amministratore Delegato di Beretta Holding, Franco Gussalli Beretta è Presidente e Amministratore Delegato di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, il marchio storico del Gruppo, e della SAKO OY finlandese. Nonostante 500 anni di storia, chi oggi è alla gui-

da dell'Azienda ha il desiderio, nonché la certezza, che le pagine più entusiasmanti di questa vicenda imprenditoriale debbano essere ancora scritte.

Ecco perché la sedicesima generazione si sta preparando al meglio per proseguire il percorso fatto di grande impegno e traguardi raggiunti di chi li ha preceduti.



16

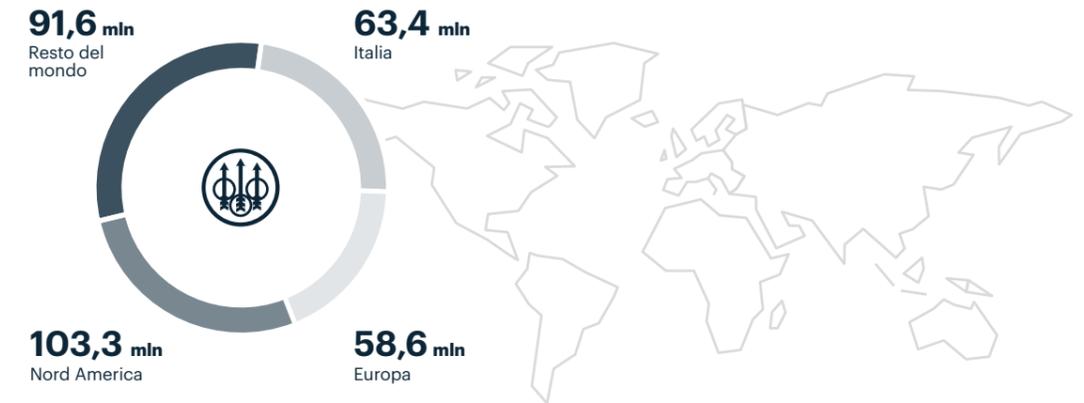
Generazioni della Famiglia Beretta

Oltre 50 Società per un Gruppo leader nel settore delle armi da fuoco leggere, munizioni e ottiche dedicate alla caccia, allo sport e alla difesa personale.



Stele dannunziana che ha ispirato il logo tre frecce Beretta, Vittoriale degli Italiani - Gardone Riviera (BS)

Suddivisione vendite nette 2023 per area Fabbrica d'Armi P. Beretta



3.6 LEADER IN ITALIA E NEL MONDO

Beretta Holding oggi detiene, direttamente o indirettamente, il controllo di oltre 50 Società che, in tutto il mondo, compongono il Gruppo, leader riconosciuto nel settore delle armi da fuoco leggere, oltre che munizioni e ottiche dedicate alla caccia, allo sport e alla difesa personale.

Beretta Industrie, sussidiaria di Beretta Holding, controlla tutte le Società italiane del Gruppo. Quanto alle aziende produttrici di armi da fuoco, oltre a Fabbrica d'Armi, parliamo di Benelli che produce con il proprio marchio in ambito civile, di Uberti che produce repliche di armi storiche e di Meccanica del Sarca che realizza caricatori in metallo e calci in legno di noce per le armi lunghe. In ottica Sostenibilità, proprio per la complessa reperibilità dell'essenza di noce, in Beretta si studiano materiali alternativi al legno per i calci dei fucili.

Il 2022 viene ricordato per un'acquisizione di grande importanza: quella di Ruag Ammotec, una delle maggiori realtà internazionali per la produzione e la distribuzione di munizioni leggere, al cui interno ci sono marchi prestigiosi come RWS, Norma, Rottweil e Geco. Con questa mossa strategica, Beretta Holding dà vita a un Gruppo complementare in ogni aspetto.

All'interno di Beretta Holding troviamo anche aziende estere come la finlandese Sako che produce carabine per caccia grossa e fucili di precisione per tiri a lunga distanza, Beretta USA che produce prevalentemente armi a canna corta mentre, in Turchia, Stoeger produce armi semiautomatiche nella categoria entry level. Nel 2011 si è costituita un'alleanza strategica, produttiva e commerciale fra 4 aziende leader del settore: Beretta, Benelli, Sako e Steiner sotto il marchio Beretta Defense Technologies (BDT) al fine di offrire una combinazione unica di prodotti in campo militare, dalle armi corte a quelle lunghe, accessori, sistemi di puntamento, ottiche, munizioni e abbigliamento tattico, per soddisfare i requisiti operativi più rigorosi. Nel 2021 è stata acquisita l'azienda inglese Holland & Holland, un marchio storico e di assoluta eccellenza che produce un centinaio di fucili da collezione all'anno.

Negli anni, il Gruppo ha rivolto il proprio interesse anche a settori limitrofi a quello delle armi, come il mondo delle ottiche - binocoli, puntatori laser, visori notturni e ottiche di puntamento - al fine di integrare e completare la propria offerta dei prodotti, proponendosi così come Solution Provider a livello globale, dal B2B, al B2C e al B2G.

3.7 I TEMPI MODERNI

L'odierna produzione Beretta - circa 1.500 armi al giorno - copre quasi tutta la gamma delle armi portatili: sovrapposti e paralleli da caccia e tiro in diversi calibri e differenti livelli di finitura, fucili semiautomatici, carabine, pistole semiautomatiche - dal calibro .22 short al calibro .45 Auto - e fucili militari automatici. Una speciale divisione denominata Premium Guns e PB Selection è dedicata alla produzione di armi fini nelle quali la maggior parte delle lavorazioni di finitura, assemblaggio e decorazione sono ancora eseguite a mano. In questo reparto si lavora su ordinazione, con lista d'attesa da uno a due anni, per rispondere alle richieste più personali degli appassionati di caccia e di tiro di tutto il mondo. Ad essa fa capo anche l'atelier di incisioni Beretta, dove giovani allievi possono affiancare i "maestri" incisori dando vita a creazioni uniche, che possono richiedere diverse centinaia di ore di lavoro, e il reparto di produzione delle valigette di lusso. Nell'anno 2022 l'Azienda è stata in grado di evolvere congiuntamente al mercato nonostante gli scenari geopolitici in Est Europa abbiano pesantemente condizionato le strategie di business in un'area ad alto potenziale di crescita. Il lancio della nuova carabina da caccia rigata ha permesso di acquisire quote di mercato in un settore in cui Beretta non è mai stata presente. Nel 2023, invece, è da sottolineare la pubblica-

ne del Piano Strategico 2024-2026 che, attraverso un percorso di analisi strutturato e approfondito, ha portato alla definizione di sei Linee di Sviluppo Strategico che apriranno nuovi modelli di business, con un'enfasi al servizio, alla Sostenibilità ed alla trasformazione digitale.

Questi nuovi indirizzi chiave si implementeranno attraverso molteplici progetti e si affiancheranno allo sviluppo del Core Business. Sono state quindi definite 46 Iniziative Fondamentali, necessarie al consolidamento e al miglioramento dei risultati aziendali in previsione dell'anniversario dei 500 anni di vita dell'Azienda.

L'anno appena concluso ha visto anche l'attività dell'Innovation Board, organo consultivo composto da membri interni ed esterni alla Società, con il compito di assistere, promuovere e stimolare nuove iniziative e collaborazioni nell'ambito dell'innovazione di prodotto, processo e servizio.

Concentrandosi sulla Sostenibilità delle proprie azioni e adeguando di conseguenza il proprio business, l'Azienda ha proseguito il percorso di formazione della rete di distribuzione e vendita al fine di avvicinare sempre di più il Cliente finale.

L'odierna produzione Beretta - circa 1.500 armi al giorno - copre quasi tutta la gamma delle armi portatili.



3.8 LA VOCAZIONE SPORTIVA

Sono davvero numerosi i successi di Beretta nello sport. A Melbourne, nel 1956, l'Azienda vince la sua prima medaglia d'oro olimpica nel tiro al piattello.

Da allora, i trionfi Beretta nelle maggiori competizioni mondiali si sono succeduti con frequenza regolare: numerose medaglie sono state conquistate alle Olimpiadi, cominciando da quelle di Roma nel 1960, che si sommano alle innumerevoli medaglie conquistate ai Campionati del Mondo dal 1978 in poi.

Ai Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo (2020), Beretta ha confermato la propria vocazione sportiva vincendo 3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo. I fucili da competizione Beretta hanno vinto più gare internazionali di qualsiasi altro fucile.

La produzione sportiva copre mediamente l'85% dell'intera produzione aziendale. L'esportazione si attesta intorno al 90% e riguarda un centinaio di Paesi.

Alle ultime Olimpiadi di Tokyo, Beretta conferma la propria vocazione sportiva vincendo 3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo.



Atleti Beretta che hanno conquistato una medaglia alle ultime Olimpiadi di Tokyo 2020

3.9 IN CONTINUA EVOLUZIONE

Agli inizi degli anni 90, Beretta ha affiancato alla sua tradizionale produzione di armi una gamma completa di accessori e di abbigliamento che si caratterizza per l'alto contenuto tecnico e per lo stile sobrio ed elegante.

Sono due le collezioni proposte: "Competition", abbigliamento ed accessori tecnici per il tiro a volo; "Hunting", un condensato di tecnologia e continua innovazione per garantire comfort in ogni tipologia di caccia. Dal punto di vista commerciale, Beretta ha arricchito la propria rete distributiva tradizionale con nuovi canali: Beretta Gallery, Shop in Shop e Direct Business.

Nel 1995 è stata inaugurata, a New York, la prima Beretta Gallery, flagship store concepito come vetrina del lifestyle Beretta, dove è possibile trovare non solo l'intera gamma prodotto del Gruppo Beretta ma anche tutta una serie di articoli, dalla valigeria ai gioielli ai complementi d'arredo antichi e moderni, commissionati ai migliori artigiani e aventi come denominatore comune l'inconfondibile stile italiano e l'amore per l'outdoor. In tempi più recenti ne sono state aperte altre a Dallas, Buenos Aires, Parigi, Milano, Londra, Mosca, Madrid e Memphis.

Shop in Shop e Corner rappresentano il modello distributivo che Beretta propone ai migliori punti vendita in tutto il mondo. Sono negozi specializzati nella vendita di armi, abbigliamento ed accessori che riservano alla gamma prodotto Beretta una porzione della propria area espositiva. Attualmente, tra Shop in Shop e Corner, Beretta conta su una rete di circa 900 punti vendita nel mondo.

All'inizio degli anni 2000, Beretta ha implementato un ulteriore modello di business che prevede la vendita diretta di abbigliamento, accessori, accessori arma e ottiche creando il sito di E-commerce www.berettausa.com per il Nord America, al quale si è aggiunto il sito estore.beretta.com per l'Europa.

Il 2022 è stato caratterizzato dal grande impegno di Beretta in ambito digitale. È stato lanciato il nuovo sito Internet, sono stati attivati svariati servizi e soprattutto è stata creata la community digitale "My Beretta" dedicata ai clienti, così da essere sempre più vicini alle armerie che vendono i prodotti Beretta. Su tutti il configuratore d'arma: una piattaforma avveniristica in grado di creare la sintesi perfetta fra Azienda, armeria e Cliente.

Il 2023 è stato caratterizzato dal lancio di PB Selection. Un progetto estremamente importante grazie al quale Beretta rinnova la promessa sulla produzione di armi fini: pistole e fucili perfetti, bellissimi, customizzati su richiesta del Cliente. Opere d'arte dalla perfezione senza tempo.



139,7 mln

Totale fatturato
arma lunga



68,0 mln

Totale fatturato
arma corta



24,7 mln

Totale fatturato
abbigliamento e accessori



41,3 mln

Totale fatturato
armi automatiche



43,2 mln

Totale fatturato
altri prodotti



Beretta Gallery
New York



4. LA GOVERNANCE, I NUMERI

4. LA GOVERNANCE, I NUMERI

Cinquecento anni di storia e siamo solo all'inizio.

Tutti i principi, le regole e le procedure che concernono alla gestione e al governo della Società affondano le proprie radici nella storia cinquecentesca di Beretta. L'agire quotidiano di chi è impegnato in Azienda si fonda su un'etica del lavoro e su valori morali tramandati di generazione in generazione che hanno portato Beretta a raggiungere risultati estremamente positivi, concreti e misurabili.

Indissolubilmente legata al territorio e alle persone che lo abitano, Beretta si adegua anno dopo anno a un mondo che evolve rapidamente, dove le norme e le regole imposte dal mercato e dalla comunità internazionale sono sempre più rigide.

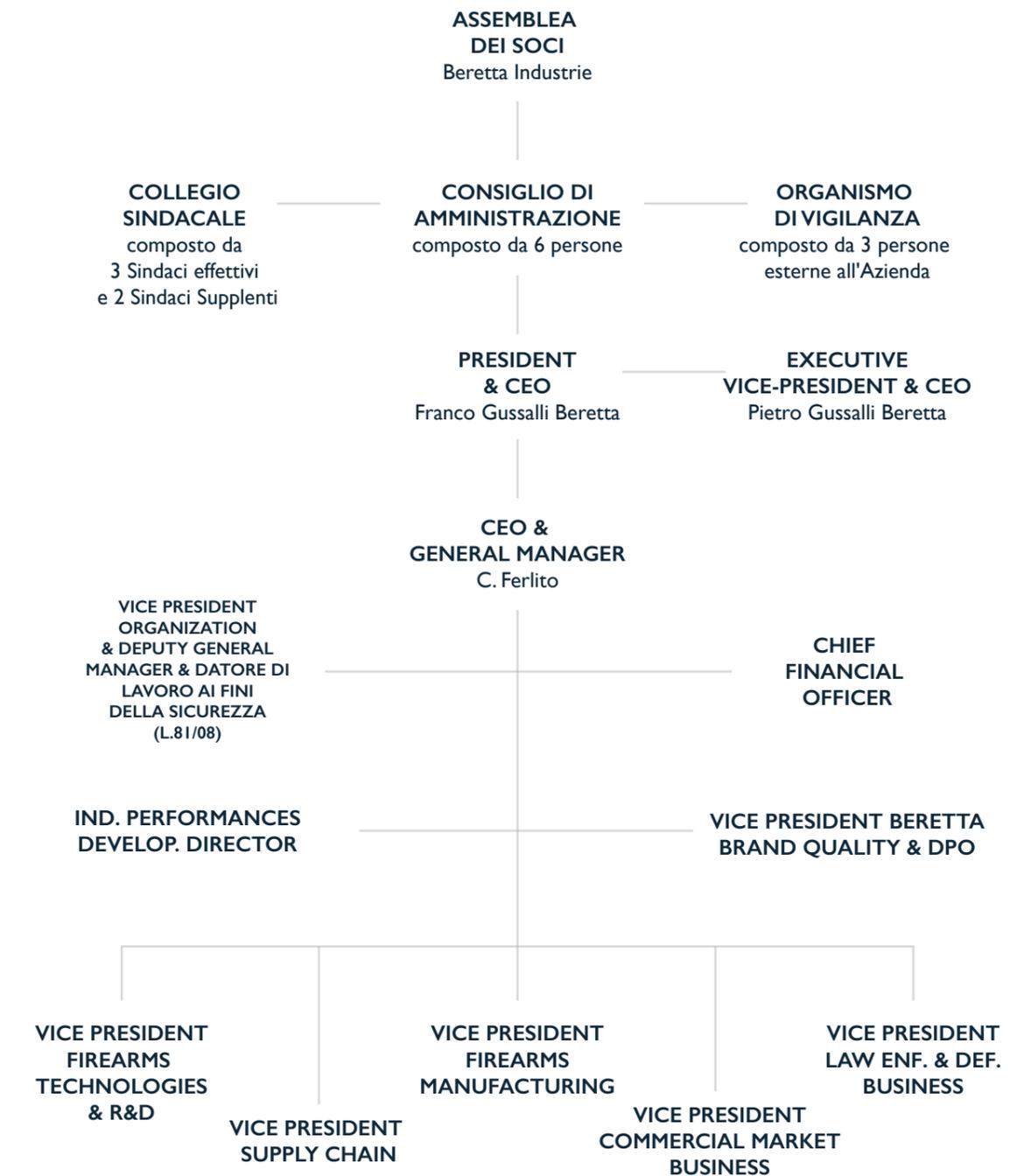
Per questo, Beretta ha organizzato il proprio Modello di Governance in modo da rispondere con efficacia alle aspettative di tutti i propri Stakeholder, adeguando il proprio assetto societario alle migliori pratiche internazionali, all'aggiornamento dei propri Codici di riferimento e al miglioramento dei processi per la gestione dei rischi, operativi e di Sostenibilità.

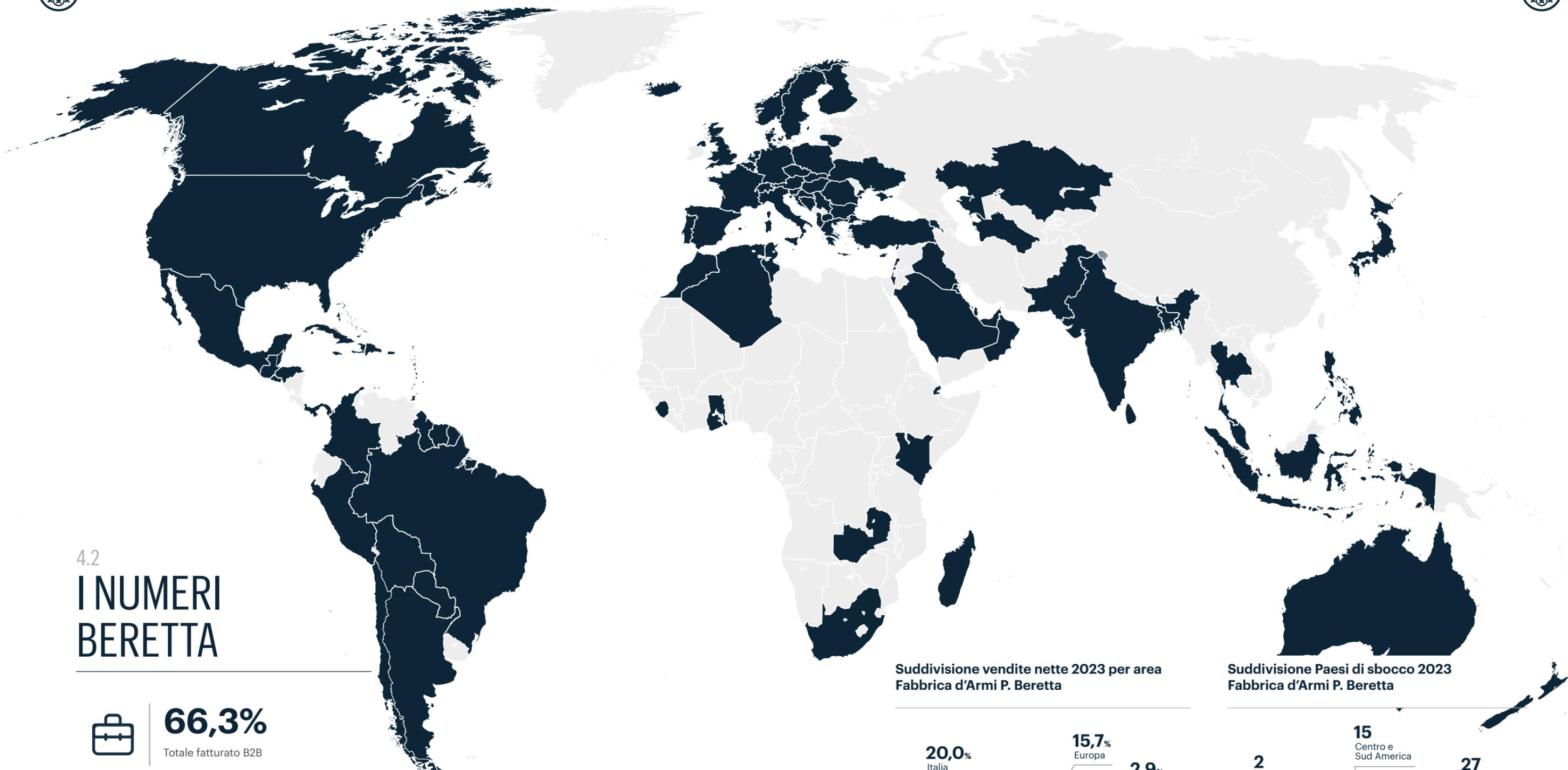
Anche i numeri sono di conforto. Un fatturato in costante crescita, nuovi prodotti e nuovi mercati, per un Gruppo sempre più solido e organizzato, pronto in ogni momento ad ampliare e a rafforzare la propria struttura così come ad accogliere nuove e qualificate professionalità.



Da Sinistra: Pietro Gussalli Beretta, Ugo Gussalli Beretta, Franco Gussalli Beretta

4.1 LA GOVERNANCE





4.2 I NUMERI BERETTA



66,3%

Totale fatturato B2B



0,9%

Totale fatturato B2C



32,8%

Totale fatturato B2G



92

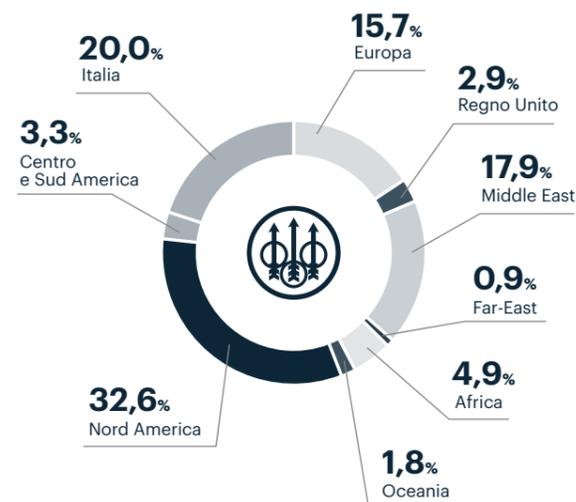
Paesi di sbocco



895

Collaboratori
Fabbrica d'Armi P. Beretta

Suddivisione vendite nette 2023 per area
Fabbrica d'Armi P. Beretta



Suddivisione Paesi di sbocco 2023
Fabbrica d'Armi P. Beretta



Dati finanziari			
Voci principali	2021	2022	2023
Fatturato	250,5	317,4	316,9
di cui:			
Settore Civile e Sportivo	173,3	196,3	212,9
Settore Difesa e Ordine Pubblico	77,2	121,1	104,0
EBITDA	38,1	43,5	50,6
EBITDA - % sul Fatturato	15,2%	13,7%	16,0%
Patrimonio Netto	139,6	153,1	171,7
R.O.I.	6,9%	13,3%	15,6%
Rapporto Indebitamento	0,7	0,8	0,6

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti					
Consiglio di amministrazione per genere ed età		2021	2022	2023	
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	< 30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0	0
		> 50 anni	0	0	0
	Direttrici donne totali		0	0	0
	Uomini	< 30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0	0
> 50 anni		5	5	6	
Direttori uomini totali		5	5	6	
Totale		5	5	6	
Comitato strategico operativo per genere e gruppo età		2021	2022	2023	
Membri dell'organo di governo al 31 dicembre, per età	Donne	< 30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	0	0	0
		> 50 anni	0	0	0
	Direttrici donne totali		0	0	0
	Uomini	< 30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	3	3	3
> 50 anni		7	7	7	
Direttori uomini totali		10	10	10	
Totale		10	10	10	

Composizione del Consiglio di Amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	Esecutivo	Non Esecutivo	Data di nomina	Durata in carica
Franco Gussalli Beretta	Presidente e CEO	⊕		02/05/2023	Fino approvazione del Bilancio 31/12/2025
Pietro Gussalli Beretta	Executive Vice-President & CEO	⊕		02/05/2023	Fino approvazione del Bilancio 31/12/2025
Carlo Ferlito	CEO & General Manager	⊕		02/05/2023	Fino approvazione del Bilancio 31/12/2025
Ugo Gussalli Beretta	Consigliere		⊕	02/05/2023	Fino approvazione del Bilancio 31/12/2025
Gabriele Gnutti	Consigliere		⊕	02/05/2023	Fino approvazione del Bilancio 31/12/2025
Alberto Manenti	Consigliere		⊕	02/05/2023	Fino approvazione del Bilancio 31/12/2025

Il più alto organo di governo della Società è il Consiglio di Amministrazione e svolge un ruolo fondamentale nel sistema di Governance detenendo i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri nominati dall'Assemblea dei Soci, tutti di genere maschile.

Come da Statuto, tre dei sei membri sono nominati Amministratori Delegati e ricoprono anche la carica, rispettivamente di Presidente, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Dr. Franco Gussalli Beretta, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Dr. Pietro Gussalli Beretta e il Consigliere Delegato è l'Ing. Carlo Ferlito. La rappresentanza legale della Società spetta al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente nei limiti delle facoltà a essi attribuite.

Gli Amministratori Delegati hanno responsabilità esecutive in altre Società del Gruppo Beretta e incarichi istituzionali in ulteriori Società esterne al Gruppo. Gli altri Consiglieri sono il Cav. Ugo Gussalli Beretta, il Dr. Gabriele Gnutti e il Dr. Alberto Manenti. Non sono attribuite loro facoltà di amministrazione individualmente. Al fine di prevenire episodi di conflitti di interesse e in linea con i requisiti di indipendenza stabiliti per il più alto organo di governo dell'Azienda, il Presi-

dente del Consiglio di Amministrazione non è anche un alto dirigente dell'organizzazione. Dei sei membri del Consiglio di Amministrazione tre sono legati da rapporti di parentela (il Cav. Ugo Gussalli Beretta è padre dei due Amministratori Delegati).

L'Assemblea dei Soci definisce i criteri di nomina e seleziona i membri che completano il Consiglio di Amministrazione valutandone le competenze rilevanti per gli impatti sull'organizzazione. È potere del Presidente e del Vice Presidente nominare i dirigenti. La nomina dei dirigenti di alto livello nella Società viene coordinata con il CEO & Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa direttamente del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, la cui operatività è demandata al CEO & Direttore Generale e ai suoi primi livelli di riporto. Il Consiglio di Amministrazione prende atto e approva con frequenza almeno semestrale le situazioni economiche e patrimoniali della Società. In aggiunta, chiede la rendicontazione dell'impatto dell'organizzazione in merito alle tematiche ambientali e di gestione delle risorse umane. Qualora fosse ritenuto utile, il Consiglio di Amministrazione può decidere di coinvolgere eventuali Stakeholders per supportare i processi ritenuti strategici dall'Azienda. Il ruolo del CEO & Direttore Generale e dei dirigenti di alto livello

prevede annualmente la revisione e l'aggiornamento delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile della Società.

Il tutto viene esplicitato nella formulazione di un Piano Strategico a tre anni contenente i risultati attesi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone che viene presentato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. L'Azienda mantiene un elevato presidio sulle principali operation aziendali e sui principali fornitori e clienti, effettuando attività di due diligence secondo le best practice nazionali e internazionali relative al settore di riferimento. Al fine di consolidare una relazione di fiducia reciproca, trasparenza e collaborazione, Fabbrica d'Armi P. Beretta si propone di garantire un dialogo attivo e costante con tutti i propri Stakeholder.

Lo scopo è valorizzare la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement e canali di comunicazione commisurati alle esigenze dei singoli interlocutori. Qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse vantaggioso, il coinvolgimento degli Stakeholder potrebbe comprendere anche il loro supporto all'interno dei processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. L'Azienda ha implementato un sistema di Governance dedicato alla gestione e al controllo del-

le tematiche di Sostenibilità con l'obiettivo di operare in maniera sempre più responsabile e trasparente integrando a tutti gli effetti la Sostenibilità all'interno della propria attività di business. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la responsabilità della gestione degli impatti ESG dell'organizzazione a un gruppo di lavoro composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali coinvolte nel processo di rendicontazione di Sostenibilità. Tale gruppo di lavoro si riunisce con cadenza periodica, almeno semestrale, al fine di comunicare al Consiglio di Amministrazione l'andamento della gestione degli impatti di Sostenibilità dell'organizzazione.

Il risultato finale di tutta la gestione è la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2023 ai sensi del D. Lgs. 254/2016 (che recepisce in Italia la Direttiva Europea sul Non Financial Reporting) e in linea con l'aggiornamento degli Standard GRI 2021, ponendo le basi per il futuro recepimento della nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il Bilancio Non Finanziario verrà certificato e depositato in CCIAA insieme al Bilancio di Esercizio. Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio di Sostenibilità e delega al Presidente & CEO la preventiva verifica ed approvazione della Lettera del Consiglio di Amministrazione, mentre delega al CEO & General l'approvazione della lista dei temi materiali.

Indice annuo di remunerazione totale

	u.m.	2021	2022	2023
Remunerazione totale annua per l'individuo più remunerato dell'azienda	€	717.000	717.000	717.000
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la persona più remunerata	€	38.084	39.568	40.711
a. Rapporto		18,83	18,12	17,61
b. Rapporto % ¹		0%	0,00	0,00

1. Il rapporto percentuale riportato è pari al rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona).

Fabbrica d'Armi P. Beretta nasce nel 1526 come impresa individuale e per tutta la sua attività è stata detenuta dalla stessa Famiglia. Tuttora le azioni della Holding di riferimento sono in possesso dei membri della Famiglia che risiedono nel Consiglio di Amministrazione della Società. Conseguentemente non vi è conflitto, nemmeno potenziale, tra gli Amministratori con potere esecutivo e la Proprietà stante l'identità fisica. L'unico amministratore esterno alla Famiglia che ha avuto potere esecutivo nel periodo rendicontato è il CEO & General Ing. Carlo Ferlito.

L'Azienda si impegna in ogni caso a comunicare ai propri Stakeholder qualsiasi cambiamento nella struttura organizzativa che possa generare un rischio di conflitto di interesse. L'Organizzazione ha definito una rendicontazione mensile di contenuto economico, patrimoniale e operativo che viene sottoposta mensilmente dal CEO & General e dai direttori di funzione coinvolti agli Amministratori Delegati, informando di eventuali criticità riscontrate nel

periodo di rendicontazione. Si segnala che durante il periodo di rendicontazione non sono pervenute al Consiglio di Amministrazione comunicazioni in merito a criticità o reclami significativi. Il Consiglio di Amministrazione, il CEO & General e i dirigenti di primo livello che si occupano rispettivamente di approvare il Bilancio di Sostenibilità nel suo complesso, verificare e approvare i risultati di materialità, hanno competenze in materia di reportistica di Sostenibilità. Nel 2023 sono state attuate ulteriori misure per ampliare la conoscenza collettiva del più alto organo di governo sullo sviluppo sostenibile.

L'Azienda ha in previsione la predisposizione di attività di formazione per migliorare la conoscenza in ambito di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai principali trend che possono avere impatto sulla strategia di crescita di breve, medio e lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità



rilevanti, valutando la qualità della gestione degli impatti che la Società genera sull'economia, l'ambiente e le persone da parte dei dirigenti di funzione. Fabbrica d'Armi Pietro Beretta ha intenzione di incrementare il proprio impegno in materia di supervisione sulla gestione degli impatti ESG. Al fine di avviare una riflessione sulle proprie performance in materia, il Consiglio di Amministrazione sta ponderando l'opportunità di affidare un processo di valutazione delle stesse a un advisor indipendente, così da identificare eventuali elementi di miglioramento. L'Assemblea dei Soci definisce a ogni rinnovo del Consiglio la politica di remunerazione degli Amministratori e delega il Consiglio stesso alla determinazione dei compensi degli altri Amministratori investiti di particolari cariche.

Gli Amministratori Delegati definiscono annualmente la politica in materia di remunerazione del CEO & Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obiettivo primario di tale politica è quello di garantire un contributo tangibile alla strategia aziendale e alla Sostenibilità dell'Azienda, tenendo in considerazione gli indirizzi strategici di medio-lungo termine, al fine di assicurare attrazione e retention di tutti i ruoli chiave che presentano caratteristiche e competenze propedeutiche a garantire la creazione di valore per tutti gli Stakeholder, ivi compresi azionisti, dipendenti, clienti e fornitori.

Ai sensi dell'art. 2389 c.c., i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci che delega al Consiglio stesso la definizione dei compensi di Amministratori dotati di cariche particolari. L'Organizzazione ha delle politiche di retribuzione che, a seconda del livello gerarchico, di età anagrafica o di potenzialità di crescita di carriera, variano nell'impostazione economica e nei benefit messi a disposizione del dipendente. Per quanto attiene alla componente dirigenziale, oltre all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti in vigore, le consuetudini aziendali sono le seguenti:

- Il posizionamento e la conseguente politica retributiva avvengono tramite analisi e definizione delle fasce secondo metodologia di pesatura della posizione (parametri economici di riferimento - natura della responsabilità diretta o indiretta) incrociata con analisi dello scenario del mercato del lavoro di riferimento, che per questo livello è sulla dimensione nazionale e internazionale. Tale approccio consente di definire un range +/- 25% all'interno del quale va posizionata la compensazione del dirigente, in considerazione di altri parametri (moda delle performances, potenziale residuo, responsabilità societarie, ecc.).
- La retribuzione variabile viene fissata in valore, avendo a riferimento un range percentuale di incidenza sulla parte fissa del 20/30% e può essere a breve o medio termine.
- Non significativamente presenti bonus di ingresso: unica eccezione eventuali contributi alla relocation.
- Per l'integrazione pensionistica si utilizzano i fondi di categoria (PREVINDAI - COMETA) secondo le vigenti norme di legge e contrattuali.

Relativamente alla rimanente popolazione aziendale, oltre all'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori Metalmeccanici in vigore, si concordano con le OO.SS. (mappate negli Stakeholder aziendali) il contratto integrativo aziendale ed eventuali altre decisioni attuate dall'organizzazione per il miglioramento della competitività aziendale. L'Azienda si è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma ISO9001, certificato da più di vent'anni da Organismi di Certificazione internazionalmente riconosciuti. Il Sistema di Gestione per la Qualità ha recepito i requisiti specifici NATO, per il Business militare, ottenendo nel 2005 la Certificazione AQAP2110 da parte del Ministero della Difesa Italiano, sistematicamente rinnovata con cadenza triennale. Nel 2011, l'Alta Direzione ha incaricato il Direttore Qualità di impostare i Sistemi di Gestione Aziendali per la Sicurezza (OHSAS 18001, poi diventata ISO45001) e per l'Ambiente (ISO14001), con logiche integrate Qualità - Ambiente e Sicurezza, così

da avere comune a tutti i propri Sistemi la High Level Structure. Il progetto ha portato all'ottenimento della Certificazione OHSAS18001 nel 2012 ed ISO14001 nel 2013. L'Organizzazione ha impostato la propria Gestione del Rischio basandosi sui contenuti della norma ISO 31000 che ha applicato nell'ambito dei propri Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza documentando l'Analisi del Contesto. I Fattori di Contesto sono stati individuati attraverso l'analisi PESTEL e a ogni Fattore di Contesto è stata attribuita una rilevanza ottenuta dal prodotto del relativo impatto e rapidità di cambiamento. Sono quindi state elaborate le Valutazioni del Rischio come prodotto tra il valore di gravità e il valore di probabilità attribuito ad ogni voce di analisi. Nell'ambito del programma di miglioramento continuo, i rischi rilevanti sono stati tutti presi in considerazione dall'Azienda con azioni e piani strutturati in carico ai rispettivi Process Owner.

L'Analisi del Rischio è parte dei meccanismi analitici di gestione corrente ed è applicata in ambito operativo a svariati processi aziendali: dalle analisi in ambito Sicurezza, alle analisi degli Aspetti ed Impatti Ambientali significativi, ai processi di Sviluppo Prodotto fino alle più attente analisi ergonomiche delle singole postazioni di lavoro dei vari reparti produttivi dell'Azienda. Annualmente tramite il Riesame della Direzione sul

Sistema Qualità, vengono riesaminati i Rischi in funzione dell'efficacia delle azioni e dei progetti intrapresi alimentando processi di continuo abbattimento dei Rischi residui. Nell'ultimo documento di Analisi del Contesto, redatto a fine 2023, e condiviso durante il Riesame della Direzione, si sono evidenziati rischi relativi a fattori tecnologici (difficoltà di approvvigionamento materie prime, ecc.), fattori politico/sociali (tensioni geopolitiche ed economiche internazionali, ecc.), fattori normativi (GDPR, ecc.), fattori economici (rischi inflattivi e tassi in crescita, ecc.) e fattori ambientali (termine autorizzazione utilizzo cromo esavalente, ecc.).

Nel triennio di riferimento non sono stati erogati contributi politici in maniera diretta. Come indicato nella tabella a pag. 48, Beretta è associata a organismi confindustriali. Tali organismi hanno la facoltà di erogare sostegni a candidati politici. Da quanto risulta nel triennio trascorso i contributi erogati sono stati marginali rispetto al budget operativo delle suddette associazioni. Nel periodo considerato non è stata rilevata alcuna non conformità ad alcun tipo di legge e/o regolamento in riferimento alle attività svolte da Fabbrica d'Armi Pietro Beretta. Di conseguenza nel periodo considerato non è stata pagata alcuna sanzione per non conformità ad alcun tipo di legge e/o regolamento.

2. "Non Conformità" intendiamo qualsiasi episodio, anche relativo a episodi di corruzione e discriminazione.





5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET



5. PEOPLE, PROSPERITY, PLANET

Sostenibilità significa pensare al benessere del pianeta e delle generazioni future.

Dal punto di osservazione di Beretta, Sostenibilità vuol dire indirizzare il proprio impegno per la crescita della qualità della vita di chi lavora in Azienda e di chi vive nel territorio, significa altresì favorire la

parità di genere e di opportunità, così come creare le condizioni per un ambiente lavorativo motivante, positivo e gratificante.

I tre pillars "People, Prosperity, Planet" riassumono in una visione di insieme una strategia complessiva composta da molteplici azioni indirizzate a rendere l'Azienda sempre più sostenibile.



5.1 UNA VISIONE DI INSIEME

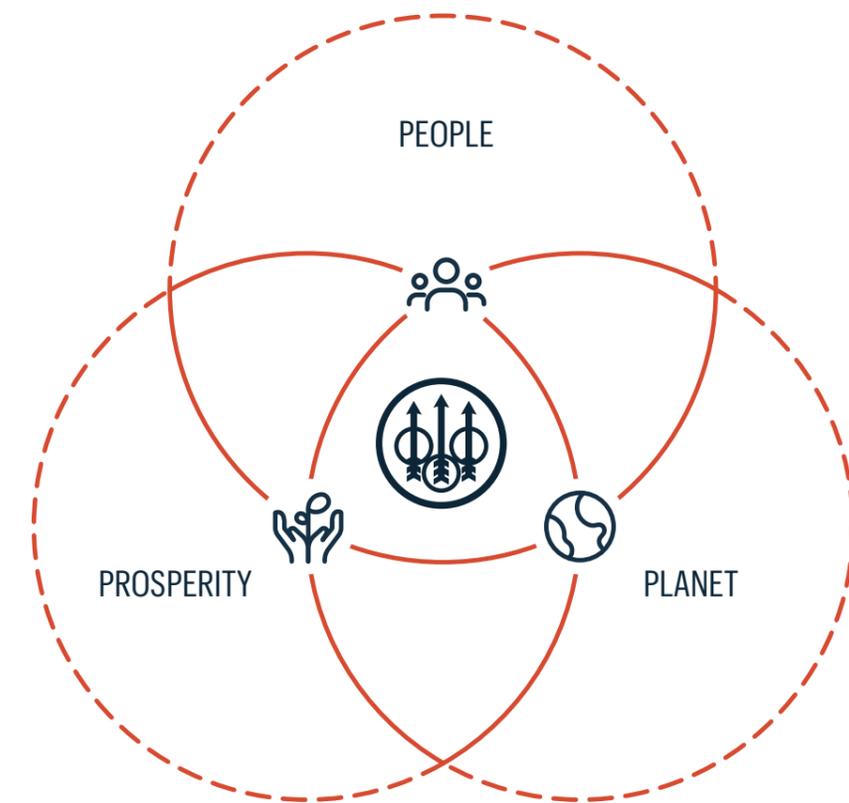
"People, Prosperity, Planet" ovvero le 3P: il benessere delle persone che gravitano all'interno e all'esterno del mondo Beretta, dal singolo collaboratore al Cliente finale, si traduce in prosperità per tutti i suoi Stakeholder e per l'Azienda stessa, all'interno

regolano questi temi, nel 2020 Beretta ha deciso di riunire tutte le azioni svolte nell'ambito di questa visione di Sostenibilità "allargata" in un'identità di pensiero che fa capo alle 3P.

Essere "green" è qualcosa di reale, tangibile e concreto.

della quale ogni azione è svolta nel pieno rispetto degli equilibri ecologici del pianeta. "People, Prosperity, Planet" esprimono un concetto profondamente identitario per l'Azienda. Rifacendosi alla letteratura e alle direttive che a livello mondiale

"People, Prosperity, Planet" esprimono quindi, in una visione più ampia, olistica, le azioni fatte nel corso degli anni per rendere l'Azienda sostenibile, formalizzando un percorso, tuttora in atto, che prosegue senza sosta nel suo continuo stratificarsi e strutturarsi. Quello di Beretta è quindi un essere "green" molto reale, concreto e in un certo qual modo "antico". Con le 3P parliamo di un percorso che ha origine da molto lontano, di concetti e di valori radicati nel DNA di questa Azienda e della famiglia Beretta, che ora si sono concretizzati in progettualità.



5.2 LA PROSPERITÀ DELL'AZIENDA E DEL TERRITORIO

BWe per le persone, BePlanet per il pianeta. Ambiti ormai strutturati e ben organizzati che trovano ampio spazio in questo Report di Sostenibilità con sezioni dedicate. Focalizzando l'attenzione sulla Prosperity, il Consiglio di Amministrazione di Beretta si pone come elemento catalizzatore e attivatore - per tutti gli Stakeholder - di molteplici iniziative indirizzate alla prosperità dell'Azienda e del territorio. Una visione fortemente condivisa da tutto il management aziendale, che riguarda l'aggiornamento degli aspetti legislativi, sempre stringenti e in continuo divenire, come la formazione sul settore armiero che coinvolge tutte

È una prosperità originata da processi virtuosi che portano sapere e conoscenza a tutti gli attori della filiera.

le aziende della filiera. La prosperità, per Beretta, nasce da processi virtuosi che portano sapere e conoscenza a tutti gli attori della filiera attraverso attività specifiche - come corsi, meeting, attività di supporto e di formazione - che vanno al di là delle logiche di profitto o di business, ma che sono in grado di attivare cambiamenti culturali essenziali per affrontare al meglio il futuro. In Beretta è centrale il dare valore alle persone: ogni dipendente ha l'opportunità di vivere la propria "prosperity" anche in termini di motivazione e crescita culturale, sentendosi parte dell'Azienda e della sua visione. Crediamo fortemente nel gruppo. Per questo, da alcuni anni abbiamo attivato momenti ludico-sportivi aperti a tutti i dipendenti. Si tratta di tornei di calcio e di pallavolo che, oltre a esprimere i valori positivi della pratica sportiva, contribuiscono in modo determinante a creare e cementare rapporti umani. La filosofia e l'etica che stanno alla base delle 3P si riflettono a partire dalla catena di fornitura fino a

chi nel punto vendita si occupa in concreto di vendere i prodotti Beretta, con la stessa logica e lo stesso approccio con cui l'Azienda si rapporta con i propri collaboratori. Dal 2008, la Società adotta il Modello Organizzativo Generale previsto dal D.Lgs. 231/2001, avente come oggetto la predisposizione di procedure volte a impedire la commissione di determinati reati presupposti. Tale Modello si compone di più strumenti, tra i quali un Codice Etico, adottato dal Consiglio di Amministrazione, nel quale sono riassunti i principi etici e morali che guidano l'azione della Società stessa e includono la tutela dei diritti delle persone e del diritto delle stesse alla non discriminazione per ragioni di sesso, religione, lingua, etnia, orientamento politico e sessuale. A presidio della tutela di questi principi è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che ha poteri di intervento autonomi e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. Nel corso degli anni il Modello è stato tenuto costantemente aggiornato e sono state adottate politiche in materia di tutela della privacy dei dipendenti e dei terzi interessati e anche politiche in tema di whistleblowing. Coerentemente con il Modello Organizzativo Generale adottato per il D.Lgs. 231/2001, la Società è dotata di una rete di procedure che descrivono il flusso operativo per ogni area dell'Azienda, evidenziando le funzioni che operano e quelle che autorizzano e/o verificano.



Codice etico
Organismo
di Vigilanza

La Società è dotata anche di un Organismo di Vigilanza che ha il compito di monitorare la puntuale applicazione delle procedure e l'aggiornamento costante del personale in merito alle procedure medesime. Nel Modello Organizzativo Generale sono espressamente previste procedure di selezione per fornitori e partner che tengano conto, tra gli altri requisiti, anche del loro impegno a rispettare tutte le policy adottate dalla Società, preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato.

5.3 ABBIAMO TUTTO IL TEMPO NECESSARIO

Beretta è fortemente orientata alla progettualità e all'innovazione. Grazie alla solidità derivata dai suoi 500 anni di storia, in cui è restata sempre nelle mani sicure della Famiglia che ha dato il via a questa longeva storia imprenditoriale, Beretta non soffre l'urgenza del fattore tempo, non rincorre l'immediato ma una prosperità diffusa e duratura. Distante da ogni visione opportunistica di breve periodo, l'Azienda si dedica a una progettualità

che nasce dalla volontà di raggiungere determinati obiettivi, concreti e funzionali ai propri prodotti e a un mondo che evolve, prendendosi tutto il tempo necessario.

È quindi un approccio che guarda lontano, che ha la forza imperturbabile della tranquillità e che ha ricadute positive sulla reputazione societaria e su tutti gli Stakeholder coinvolti.

Beretta non soffre l'urgenza del tempo, non rincorre l'immediato ma una prosperità diffusa e duratura.





6. SUSTAINABILITY STRATEGY

6. SUSTAINABILITY STRATEGY

Ogni strategia ha origine dai valori e dai principi che sostengono il nostro agire quotidiano, come Azienda che guarda a uno sviluppo sostenibile prolungato nel tempo.

6.1 LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Per noi, la responsabilità sociale d'impresa si identifica con le normali attività aziendali che quotidianamente si riflettono sulle decisioni gestionali, valutandone i loro impatti ambientali e sociali in rapporto alle attese dei nostri Stakeholder. Con loro abbiamo un dialogo continuo e costruttivo, basato sulla fiducia e sul consenso nelle decisioni, che ci permette di ricavare informazioni utili e di avere un riscontro diretto sul nostro operato, in una visione di miglioramento continuo degli impatti che le nostre attività aziendali hanno sull'ambiente e sulla società.

L'Azienda sostiene e incoraggia il diritto di ogni portatore di interesse a richiedere chiarimenti sulla condotta aziendale responsabile della Società. Per questo, internamente, l'Organismo di Vigilanza si è dotato di un indirizzo mail indipendente alla quale ha accesso esclusivo e di una casella di posta, sia elettronica sia fisica, alla quale le richieste possono essere trasmesse. Il tutto nel rispetto della privacy del segnalante, in linea con quanto previsto dalla Policy Whistleblowing, pubblicata nel mese di giugno 2023, atta a fornire ai dipendenti la possibilità di sollevare preoccupazioni in merito alla condotta della Società senza timore di ripercussioni.

Verso gli Stakeholder esterni, l'Azienda si è dotata di un Customer Relationship Management (CRM) attraverso il quale possono essere ricevuti in tempo reale segnalazioni o reclami raccolti dai nostri distributori nei principali Paesi di sbocco relativamente a difettosità riscontrate dagli utilizzatori finali dei nostri prodotti. I dati sono poi rielaborati dai sistemi gestionali interni che consentono di generare statistiche utili alle azioni correttive e al

miglioramento continuo di prodotto e di processo. Il CRM è anche lo strumento con il quale si comunica al Cliente finale lo stato di avanzamento delle riparazioni del prodotto. Anche per il processo di riparazione sono state definite delle metriche di monitoraggio dei tempi così da permettere una migliore identificazione di eventuali colli di bottiglia e/o opportunità di miglioramento continuo. Per l'analisi delle root causes relative alle problematiche intercettate in utenza, la nostra Organizzazione si avvale dell'enorme mole di dati registrati in continuo durante i processi produttivi, che permettono di ridurre i perimetri di rischio anche grazie ai sistemi di tracciabilità interna di componenti/semilavorati/materie prime.

Le tecniche di misura e di analisi di laboratorio, inoltre, consentono di attribuire con certezza eventuali manomissioni e/o l'utilizzo di parti di ricambio non autorizzate. A tal proposito, va segnalato che nel corso del primo semestre 2022 abbiamo gestito, e completamente risolto, l'unica segnalazione ricevuta nel triennio preso in considerazione, risalente al dicembre 2021, che ha comportato l'aggiornamento di configurazione dei primi esemplari di carabina BRX1 immessi sul mercato. Il motivo dell'aggiornamento non è prettamente legato alla perdita di efficienza o di performance del nostro prodotto nel suo normale ciclo di funzionamento, ma causato da un utilizzo improprio da parte dell'utilizzatore finale.

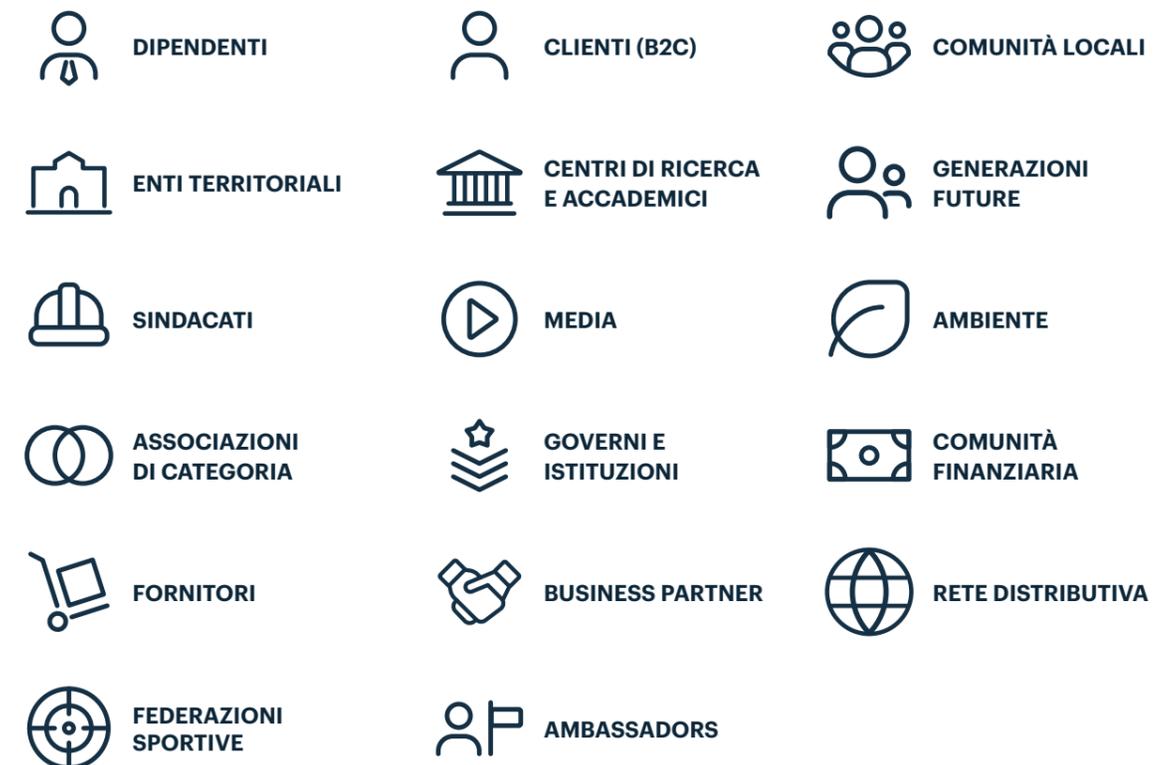
Inoltre, nell'ambito del sistema di gestione per la Sicurezza e l'Ambiente, ci sono procedure atte alla raccolta delle segnalazioni provenienti dagli Stakeholder esterni, per i quali sono previsti dei regi-

stri che alimentano azioni destinate a migliorare la Sostenibilità aziendale. Gli Stakeholder esterni possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per un comportamento aziendale responsabile, nonché sollevare preoccupazioni sulla condotta d'impresa dell'organizzazione mediante canali classici (mail, telefono, pec, ecc.) o tramite i social media: la gestione di questi è affidata a una specifica funzione aziendale, che raccoglie le segnalazioni, risponde alle richieste di chiarimento e diffonde all'interno dell'Azienda le istanze di maggiore rilevanza. Nei prossimi anni, Beretta si riserva la possibilità di implementare una procedura formale per la raccolta e

la gestione delle segnalazioni sul tema. L'Azienda si confronta regolarmente con le maggiori istituzioni e promuove un dialogo costruttivo con i principali attori del settore in cui opera al fine di rafforzare il proprio brand sul mercato ed aumentare la propria competitività mantenendosi sempre aggiornata sulle best practice emergenti.

Beretta aderisce a differenti associazioni e partecipa a tavoli di lavoro, sia a livello nazionale sia internazionale, impegnandosi a collaborare in un'ottica di sistema che consenta all'intero settore di accelerare l'innovazione e realizzare progressi in una prospettiva d'interesse generale.

6.2 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Elenco Associazioni/Organizzazioni

Associazioni/Organizzazioni	Associato	Membro del comitato direttivo	Sponsor
AIAD - Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza			
ANPAM - Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni Sportive e Civili			
CNCN - Comitato Nazionale Caccia e Natura			
Fondazione U.N.A. - Uomo, Natura e Ambiente			
LES HENOKIENS - Association internationale d'Entreprises Familiales et Bicentnaires			
CONFINDUSTRIA BRESCIA			
FEDERMECCANICA			
CONFINDUSTRIA			
BANCO NAZIONALE PROVA			
Corso T.I.M.A.			
Fondazione Istituto Tecnico Benedetto Castelli			
FITAV - Federazione Italiana Tiro a Volo			
ISSF - International Shooting Sport Federation			
FITASC			
FITDS - Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo			
C.I.P. - Commissione Internazionale Permanente per la prova delle armi portatili e delle munizioni			
NATO - SG1 Interoperabilità delle munizioni delle armi portatili			



Mappa Canali di Comunicazione agli Stakeholder

Elenco degli Stakeholder	Istituzionale (Rendicontazione Finanziaria e Non Finanziaria)	Press Release	Eventi	Comunicazione Interna (Intranet e Newsletter per i dipendenti)	Piattaforma elearning	Sito Web	Social Network	CRM e comunicazione personalizzata
Dipendenti	Ⓢ	Ⓢ		Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Clienti (B2C)	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Comunità Locali	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Enti Territoriali	Ⓢ	Ⓢ				Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Centri di Ricerca ed Accademici	Ⓢ	Ⓢ				Ⓢ	Ⓢ	
Generazioni Future	Ⓢ		Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Sindacati	Ⓢ			Ⓢ				
Media	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Ambiente	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	
Dipendenti Associazioni di Categoria	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Governi ed Istituzioni	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Comunità Finanziaria	Ⓢ	Ⓢ				Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Fornitori	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Business Partner	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ		Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Rete Distributiva	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ		Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Federazioni Sportive	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Ambassadors	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ			Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Proprietà	Ⓢ			Ⓢ				
Società del gruppo	Ⓢ			Ⓢ		Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ
Competitors	Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ		Ⓢ	Ⓢ	Ⓢ	

6.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

L'Analisi di materialità condotta ha fatto emergere diversi temi rilevanti per Beretta in materia economica, ambientale e sociale, che sono stati presentati all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria seguendo le indicazioni dei GRI Standard 2021.

La principale novità introdotta con la nuova forma di rendicontazione è rappresentata dalla cosiddetta "impact materiality", che prevede l'identificazione dei temi materiali oggetto della rendicontazione a partire dagli impatti che l'organizzazione produce o potrebbe produrre sull'ambiente, le persone e l'economia, in ogni fase della catena del valore.

Gli impatti considerati possono essere effettivi o potenziali, positivi o negativi, reversibili o irreversibili. Il diverso grado di significatività dei singoli impatti viene valutato sulla base dei criteri indicati dallo Standard GRI, ovvero la gravità/magnitudo e la probabilità.

Nell'individuazione degli impatti è stata presa in considerazione l'intera value chain, comprendendo non solo le attività svolte direttamente da Beretta ma anche gli impatti generati nelle fasi upstream, ad esempio dai suoi fornitori, e nelle fasi downstream, ad esempio dai suoi clienti.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato condotto secondo le seguenti fasi di lavoro:

- Comprensione del contesto in cui opera la Società: è stata svolta un'analisi accurata con l'obiettivo di ottenere un quadro completo del settore e del panorama competitivo in cui opera Beretta.
- Identificazione degli impatti: sono stati presi in considerazione gli effetti che Beretta e gli attori nella sua catena del valore generano e/o potrebbero generare sull'ambiente, sulle persone e sulla società.
- Valutazione della significatività degli impatti: in questa fase è stata valutata la significatività degli impatti, in linea con i criteri enunciati dallo Standard GRI.
- Prioritizzazione degli impatti: in quest'ultima fase, tenendo in considerazione la gravità e la probabilità che gli impatti hanno di verificarsi, sono stati identificati quelli più significativi per l'Azienda sulla base di una soglia predefinita.

Gli impatti considerati significativi hanno costituito la base per l'individuazione dei temi materiali riportati nel presente paragrafo.

Nella tabella seguente si riporta la lista dei temi materiali di Beretta, le loro descrizioni e le Disclosure GRI ad esse associate. Inoltre, per ciascun tema materiale, sono riportati gli impatti significativi correlati e le loro caratteristiche.

Quanto al perimetro di rendicontazione, si rimanda a quanto specificatamente indicato nella sezione "Nota metodologica".





Tema materiale	Impatti	Caratteristiche	GRI topic specific disclosure
L'efficiamento energetico e la riduzione delle emissioni	Il consumo di energia da fonti non rinnovabili ed eventuali inefficienze nella gestione dei consumi energetici provocano emissioni di gas climalteranti che contribuiscono al fenomeno del cambiamento climatico.	Effettivo Negativo	GRI 302 GRI 305
Un utilizzo razionale delle risorse idriche	L'azienda potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche dovuto al prelievo e consumo di acqua in zone a stress idrico durante le proprie operation.	Potenziale Negativo	GRI 303
L'utilizzo efficiente delle risorse naturali e il contributo all'economia circolare	Le attività dell'azienda generano dei rifiuti, pericolosi e non, che se non smaltiti/recuperati correttamente possono impattare negativamente sull'ambiente e sulle comunità locali. Le aziende del settore fabbricano prodotti che utilizzano materiali critici con scarsi o nessun sostituto disponibile, molti dei quali provengono da giacimenti concentrati in pochi Paesi e caratterizzati da impatti ambientali significativi, sia in fase di estrazione che di lavorazione. L'impatto può essere mitigato mediante l'impiego di materiali riciclati provenienti sia dal ciclo post-consumer sia da fonti industriali. L'utilizzo di materiali riciclati può inoltre costituire un criterio di selezione dei fornitori.	Potenziale Negativo Effettivo Negativo	GRI 306 GRI 301
L'innovazione di processo e di prodotto	Per rispondere alle richieste del mercato, le aziende possono implementare progetti di ricerca per promuovere soluzioni per i clienti a ridotto impatto sull'ambiente, anticipando le prescrizioni normative in materia. I progetti di ricerca e sviluppo in tema di Sostenibilità possono riguardare ogni fase del processo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione, dal testing dei prototipi fino alla industrializzazione del prodotto.	Effettivo/Potenziale Positivo	TEMA NON GRI
L'innovazione di processo e di prodotto	Attraverso l'applicazione dell'IA l'azienda può contribuire a migliorare l'efficienza operativa, l'esperienza dei clienti e la competitività aziendale. Ad esempio, alcuni dei processi aziendali che possono essere coinvolti sono: Previsioni e pianificazione, Ricerca e sviluppo o Servizio clienti.	Effettivo Positivo	TEMA NON GRI
La qualità dell'ambiente di lavoro	Le attività dell'azienda possono essere caratterizzate da condizioni di lavoro inadeguate e causare episodi di violazione dei diritti umani. L'azienda dovrebbe adottare politiche dedicate e metodi di controllo relativamente al rispetto dei diritti umani all'interno dell'organizzazione.	Potenziale Negativo	GRI 407 GRI 408 GRI 409
La sicurezza informatica e la tutela dei dati	Le aziende del settore della difesa possono sviluppare prodotti militari sensibili, pertanto le aziende di questo settore possono essere ad alto rischio di attacchi informatici. Una violazione della sicurezza dei dati può essere pericolosa per un'azienda e per i suoi clienti quando i sistemi informatici vengono compromessi. L'azienda potrebbe non gestire o controllare i propri fornitori relativamente alla tematica di Cybersecurity, portando a violazioni della stessa nel processo end-to-end, dall'arrivo dei materiali alla consegna dei prodotti ai clienti.	Potenziale Negativo	GRI 414 GRI 418
La sicurezza e la salute delle persone	Scarsi livelli di sicurezza sul lavoro in condizioni di rischio potenziale, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti sul lavoro legati ad elettrocuzione, eccessiva esposizione a rumore, danni ottici, ustioni, etc.	Effettivo Negativo	GRI 403
L'inclusività	Nel caso in cui l'azienda non presenti adeguate politiche e pratiche in materia di pari opportunità, essa potrebbe incorrere in fenomeni di discriminazione (di genere, etnia e abilismo, ad esempio) e negazione di pari opportunità nelle pratiche di assunzione e retribuzione. Tale fenomeno ha più probabilità di verificarsi in aziende la cui forza lavoro presenta caratteristiche di omogeneità in termini etnici, culturali e di genere.	Potenziale Negativo	GRI 401 GRI 405 GRI 406



La sicurezza dei prodotti	La non conformità dei prodotti agli standard di sicurezza può causare dei danni alla salute e all'incolumità fisica dei clienti che ne fanno uso. Nella catena di fornitura del settore della difesa sono stati inoltre rinvenuti componenti contraffatti, che aumentano il rischio di incidenti di sicurezza dovuti alla non conformità dei prodotti.	Potenziale Negativo	GRI 416
La lotta alla corruzione	Le aziende possono contribuire anche considerevolmente a partiti politici. I contributi diretti o indiretti alle cause politiche possono comportare rischi di corruzione, poiché possono essere utilizzati per esercitare un'influenza sul processo politico. Molti Paesi hanno legislazioni che limitano l'importo che un'organizzazione può erogare ai partiti politici e ai candidati. Nel caso in cui l'azienda non operi opportuni controlli e non si doti di policy adeguate, potrebbero verificarsi episodi corruttivi, nonché pratiche di riciclaggio di denaro derivanti da attività illecite, causando un possibile danno al sistema economico e alle istituzioni locali e nazionali.	Potenziale Negativo Potenziale Negativo	GRI 415 GRI 205
Il rapporto con le comunità locali	Le attività dell'azienda possono portare a possibili danni alla salute o arrecare disturbo alle comunità nei territori in cui essa opera, a causa dell'emissione di polveri e particolato contenente ossidi minerali e metallici, o a causa di emissioni acustiche. Alcuni impatti, inoltre, sono durevoli nel tempo. Ad esempio, i metalli possono depositarsi sulla vegetazione e sui corpi idrici circostanti. L'impatto può essere mitigato riducendo le emissioni e tramite un'adeguata informazione alla comunità. Nel caso di Beretta Fabbrica d'Armi, gli impatti non riguardano i danni sulla salute ma le emissioni acustiche, per le quali l'azienda ha già implementato delle misure di mitigazione (individuazione dei punti emissivi, soppressori del rumore, campi da tiro lontani dai centri abitati).	Potenziale Negativo	GRI 413
Il rispetto dei diritti umani nell'utilizzo dei prodotti	Le aziende possono contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ad esempio mediante programmi di educazione e formazione, o mediante il finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile.	Effettivo Positivo	TEMA NON GRI
Una filiera di fornitura sostenibile e responsabile	L'azienda può vendere i propri prodotti ad enti e/o individui responsabili di atti di violazione dei diritti umani. L'impatto può essere mitigato mediante un controllo a monte delle attività svolte dal Cliente. L'approvvigionamento di materie prime e semilavorati da parte dell'azienda può comportare diversi impatti ambientali: Contributo al cambiamento climatico attraverso l'emissione di gas climalteranti da parte dei fornitori (estrazione e lavorazione di materie prime, attività produttive, logistica); Emissioni inquinanti date dalle attività dei fornitori, quali le polveri associate all'attività estrattiva; Impoverimento delle risorse idriche dato dalle attività dei fornitori; Smaltimento e gestione scorretti dei rifiuti e degli effluenti da parte dei fornitori; Danni alla biodiversità da parte dei fornitori. Tra le misure di prevenzione dell'impatto, l'azienda può svolgere audit e controlli e applicare dei criteri di selezione dei propri fornitori sulla base di requisiti ambientali.	Effettivo Negativo Potenziale Negativo	TEMA NON GRI GRI 308
Sviluppo delle competenze dei dipendenti	Le attività di lavoro dei fornitori possono essere caratterizzate da condizioni inadeguate e causare pertanto episodi di violazione dei diritti umani. Inoltre, scarsi livelli di sicurezza sul lavoro, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti. Infine, le attività dei fornitori possono portare a possibili danni anche alla salute delle comunità nei territori in cui essi operano, ad es. dovuti agli impatti ambientali. Sostenendo i fornitori locali, un'organizzazione può catalizzare investimenti per l'economia in cui opera. L'approvvigionamento a livello locale può essere una strategia per garantire la fornitura, sostenere un'economia locale stabile e mantenere i rapporti con la comunità.	Potenziale Negativo Effettivo Positivo	GRI 414 GRI 204
	L'azienda presenta politiche e piani di investimento nella formazione dei dipendenti, consentendo un adeguato sviluppo del capitale umano e incrementando il livello di competenze delle proprie risorse.	Effettivo Positivo	GRI 404

6.4 L'AGENDA 2030: OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E PRIORITÀ

Il 25 settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma che prevede 17 obiettivi definiti "Sustainable Development Goals" (SDGs) che richiede il contributo di tutti i Paesi membri per portare il mondo su un percorso sostenibile a favore delle persone, del pianeta e della prosperità.

Alla base di uno sviluppo sostenibile c'è la combinazione di azioni rivolte alle persone, contribuendo in modo decisivo a combattere la povertà in tutte le sue forme, al pianeta, grazie a un consumo e una produzione consapevoli e alla prosperità, assicurando che tutti gli esseri umani possano beneficiare del progresso economico, sociale e tecnologico.

Per procedere all'attuazione dell'Agenda Globale, i Paesi membri dell'Onu si sono prefissati 17 obiettivi comuni di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) da raggiungere entro l'anno 2030. Anche alle imprese è stato richiesto di svolgere un ruolo attivo, che con le proprie risorse e competenze possono offrire un contributo

fondamentale al raggiungimento di questi obiettivi. Beretta guarda anche al Green Deal europeo. L'Unione Europea mira ad essere il primo continente a impatto climatico zero, per un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, attraverso i seguenti obiettivi: non siano più generate emissioni di gas a effetto serra a partire dal 2050, una crescita economica disgiunta dall'uso delle risorse e che nessuna persona e nessun luogo venga trascurato.

Il Green Deal europeo è quindi un percorso di avvicinamento a questi obiettivi che prevede una serie di azioni per promuovere l'uso efficiente delle risorse, passando a un'economia pulita e circolare, ristabilendo la biodiversità e riducendo l'inquinamento.

Abbiamo così identificato le nostre priorità all'interno della matrice di materialità e il loro impatto sui diversi obiettivi dell'Agenda Globale. In un'ottica di lungo periodo Beretta è consapevole di poter contribuire al raggiungimento dei seguenti Green Goals:



Green Goals



Tabella Goals - Sviluppo sostenibile

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
L'impatto ambientale			●			●	●						●	●	●		
Un utilizzo razionale delle risorse idriche						●										●	●
La riduzione delle emissioni							●		●							●	●
L'efficienza energetica							●		●		●		●			●	
L'economia circolare	●											●				●	
Sicurezza e salute			●			●		●									●
La crescita e lo sviluppo delle persone				●	●			●		●							●
La qualità dell'ambiente di lavoro			●	●				●									●
L'inclusività					●					●							●
L'innovazione di processo e di prodotto						●			●			●	●	●	●		
La sicurezza dei prodotti			●						●								
La relazione con i clienti									●				●				●
Cybersecurity and data protection									●								●
Una filiera di fornitura sostenibile e responsabile	●		●	●				●	●			●	●				●
Il rapporto con le comunità locali		●	●	●				●	●	●	●						●
La ricerca dello stile									●								
La reputazione del marchio Beretta									●								●



7. L'AMBIENTE - BEPLANET

7. L'AMBIENTE - BEPLANET



Per Beretta la Sostenibilità ambientale è da sempre una priorità.

7.1 UN PERCORSO INIZIATO MOLTI ANNI FA

In Beretta vi è un legame strettissimo tra qualità, sicurezza e ambiente. Una sinergia che negli ultimi dieci anni ha portato a definire un sistema integrato dove convivono, in perfetto equilibrio, procedure e modalità operative. In questo contesto virtuoso è stato naturale dare forma agli aspetti valoriali dell'Azienda. Alla carta dei valori dei dipendenti, nel 2012 ha fatto seguito un progetto di welfare aziendale - denominato BWe - che raccoglie in cinque pilastri una serie di iniziative a favore dei dipendenti e che

è diventato un elemento portante della vita aziendale. Immediatamente dopo è nato BePlanet che a sua volta raccoglie e coordina i vari progetti di Sostenibilità in campo ambientale attuati in Fabbrica d'Armi. Tutto ciò rappresenta il risultato concreto di un percorso iniziato molti anni fa, le cui fondamenta sono parte integrante del DNA Beretta.

Con BePlanet sono stati quindi definiti i target strategici per la riduzione degli impatti sulle quattro matrici ambientali: acqua, suolo, aria ed energia.

Goals & Targets



ACQUA



Riduzione del consumo di acqua



SUOLO



Riduzione del consumo di materie prime
Utilizzo di materie prime più sostenibili
Riduzione della produzione di rifiuti
Produzione di rifiuti meno nocivi



ARIA



Riduzione emissione dei gas serra



ENERGIA



Gestione intelligente dell'energia

7.2 SEMPRE LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Per il proprio regime normativo, Beretta dispone dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) obbligatoria per uniformarsi ai principi di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) dettati dall'Unione Europea a partire dal 1996. L'AIA è necessaria per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che, se non fossero gestite con le migliori tecniche disponibili, potrebbero avere impatto sull'ambiente circostante. È definita integrata nel senso che, nelle relative valutazioni tecniche,

minimizzare l'impatto delle sue attività sull'ambiente. Ad ulteriore presidio di sicurezza, i sistemi dedicati all'abbattimento di inquinanti in acqua e atmosfera hanno come obiettivo interno una performance nettamente superiore a quanto fissato dalle normative di riferimento, con un limite di attenzione pari al 10 o al 50% del limite emissivo previsto dalla Legge, secondo il parametro indagato. Certificata ISO 14001, l'Azienda si mantiene costantemente aggiornata in ambito di normativa ambientale. Per la verifica e il

L'amore per la natura e il territorio è scolpito nell'anima della Famiglia Beretta.

sono considerati in maniera congiunta i diversi danni sull'ambiente potenzialmente causati dall'attività da autorizzare, nonché tutte le condizioni di funzionamento dell'installazione (non solo a regime, ma anche nei periodi transitori e in fase di dismissione), perseguendo quindi una prestazione ambientale ottimale. Tale obiettivo è tipicamente raggiunto con l'individuazione e l'adozione delle Best Available Technologies (BAT). È naturale, quindi, che Beretta applichi tutte le migliori tecnologie per la costruzione, gestione e miglioramento dei suoi impianti, al fine di

mantenimento della conformità legislativa e regolamentare, l'organizzazione, coadiuvata da consulenti di settore, gestisce e tiene aggiornati il registro legislativo e lo scadenzario normativo ambientale con cadenza almeno annuale, o più frequentemente in funzione di eventuali novità rilevanti.

Inoltre, l'Azienda è annualmente impegnata nella stesura del documento di analisi ambientale che prende in considerazione gli impatti ambientali, relativi e assoluti, su aria, acqua, suolo ed energia.



7.3 LA RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI

Il primo target di riferimento del BePlanet è la riduzione dei consumi idrici. Per monitorare i volumi idrici utilizzati, sono installati diversi contatori presso i pozzi, gli allacci all'acquedotto, gli impianti utilizzatori d'acqua e lo scarico finale. I consumi vengono consuntivati annualmente per verificare eventuali scostamenti.

In sede di nuove modifiche agli impianti viene preso in considerazione anche l'impatto di consumo idrico e valutata la fattibilità di interventi migliorativi per la sua riduzione. Laddove tecnologicamente fattibile, si installano impianti di trattamento per il riutilizzo delle acque (demineralizzatori, concentratori ed evaporatori) oppure si intraprendono modifiche impiantistiche per la minimizzazione degli sprechi (installazione dispositivi per i contro lavaggi automatici). Mediante la realizzazione di impianti dedicati alla depurazione delle acque di processo, è stato possibile il riutilizzo di queste ultime con un risparmio annuo di oltre 55 milioni di litri di acqua. L'approvvigionamento idrico per il processo produttivo e l'antincendio avviene tramite tre pozzi (due in Beretta Sede e uno in Beretta 2), mentre le altre utenze, come i servizi igienici, l'acqua per consumo umano e l'irrigazione sono alimentate

da acquedotto. Tutti gli scarichi industriali confluiscono nell'impianto di depurazione interno all'Azienda che recapita successivamente l'acqua depurata nel Corpo Idrico Superficiale (CIS). In ottemperanza al D.Lgs 152/06 e smi, lo scarico deve rispettare le concentrazioni massime previste in Tabella 3, All. 5, Parte III, tuttavia, in favore di sicurezza, Beretta stabilisce come regola interna una soglia di allarme pari al 10% del limite per i metalli e al 50% del limite per gli altri parametri. Le acque di scarico vengono analizzate quotidianamente da personale interno, ed ogni tre mesi da laboratorio terzo accreditato. Le acque civili vengono scaricate in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda l'utilizzo per la produzione energetica, Beretta è soggetta alla misura della portata che consenta il deflusso minimo vitale. Queste misure sono trasmesse in tempo reale agli enti competenti. Ad oggi, Beretta non controlla direttamente gli impatti idrici dei fornitori. Un primo lavoro di mappatura è stato effettuato in sede di calcolo della Carbon Footprint di prodotto su cinque fornitori strategici e continuerà nel 2024, anno in cui verranno prese in considerazione altre due famiglie di prodotti.

Riduzione dei consumi idrici



7.4 LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI MATERIE PRIME E DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

Il target che interessa la matrice suolo è legato alla riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti, così come all'abbassamento del grado di pericolosità dei rifiuti.

In Azienda vengono effettuate molteplici lavorazioni che producono rifiuti di differente tipologia, i quali vengono gestiti a norma di legge, in Italia particolarmente attenta e restrittiva.

I rifiuti vengono analizzati secondo la loro tipologia con diversa periodicità o ad ogni significativa variazione del processo che li produce. I dati relativi alle quantità smaltite e alle scadenze delle autorizzazioni dei fornitori sono monitorati tramite un apposito software. La raccolta dei rifiuti viene gestita da fornitori terzi. Prima della stipula di ogni contratto vengono richieste e visionate le varie autorizzazioni legate al trasporto e trattamento.

Riduzione utilizzo degli imballaggi in plastica relativamente ai prodotti semiautomatici



Gli obiettivi legati ai rifiuti non riguardano solo la riduzione del loro quantitativo, ma anche della loro pericolosità. Per raggiungere gli obiettivi prefissati vengono adottate diverse soluzioni, quali:

- Il riutilizzo di acque in impianti a ciclo chiuso
- Il recupero di bagni di decapaggio come reagenti nell'impianto di depurazione
- La graduale riduzione dell'impiego di sostanze pericolose per rendere meno pericolosi i rifiuti da esse generati.

Dove possibile, inoltre, si predilige il recupero dei rifiuti. Le misure per la riduzione dei rifiuti a valle della catena riguardano principalmente gli imballaggi, in

quanto per lo smaltimento delle armi è prevista dal Testo Unico per la Sicurezza delle Armi (TULPS) una specifica procedura di ritiro e inertizzazione. L'imballo primario dell'arma è costituito, a seconda del modello, in plastica o cartone.

La maggior parte degli imballi in plastica è costituito da valigette in tecnopolimero, riciclabili, che non vengono scartate all'atto dell'acquisto ma utilizzate dal Cliente finale per il trasporto. Nel 2023 è iniziata inoltre la distribuzione di valigette realizzate in plastica riciclata al 100%, che ha interessato il 42% delle pistole prodotte. Gli imballi in cartone, sia primari che secondari, sono costituiti da materiale riciclabile.

7.5 IL PROGETTO LIFE20 CROMOZERO

Le restrizioni imposte dalla Comunità Europea sull'utilizzo del cromo esavalente - una sostanza nota per la sua pericolosità per la salute umana - hanno spinto Beretta a rivolgere la propria attenzione verso soluzioni innovative e sostenibili. In collaborazione con Duralar Italia, azienda esperta nel campo dei trattamenti superficiali, Beretta ha avviato il progetto Life20 Cromozero, focalizzato sulla sostituzione del cromo come materiale di protezione per la superficie interna di canne di arma da fuoco.

La soluzione individuata è il DLC (Diamond-Like Carbon), depositato attraverso la tecnologia PECVD (Plasma Enhanced Chemical Vapor Deposition), un trattamento superficiale innovativo che dona ai componenti rivestiti elevata resistenza a usura e a corrosione. Questa soluzione non solo elimina il rischio legato all'uso del cromo esavalente, ma garantisce anche un processo completamente ecologico, sicuro ed efficace. L'adozione della tecnologia PECVD rappresenta la soluzione più ecologica ad oggi disponibile. Questo processo consente di eliminare completamente l'utilizzo di metalli pesanti nocivi come il cromo, sia nei vapori che nelle acque reflue,

riducendo così in modo significativo l'impatto ambientale. Inoltre, l'abbandono del processo galvanico per il trattamento delle canne lisce comporterà



una notevole diminuzione delle sostanze chimiche consumabili, come acido cromico, bisolfito di sodio, acido solforico e calce idrata. Ciò si tradurrà in una riduzione annuale di 75 tonnellate di sostanze chimiche irritanti, corrosive e tossiche, oltre alla diminuzione della produzione di rifiuti pericolosi. Oltre ai benefici di carattere ambientale, il progetto Life20 Cromozero avrà un impatto positivo anche sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori. Infatti, Beretta prevede un risparmio annuo di 60 mila kWh di consumo energetico e una riduzione di 354 ton-

nellate di CO₂ equivalente emesse, confermando così il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile a lungo termine. Il progetto Life20 Cromozero si sviluppa nell'arco di tre anni, dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2024, e comprende una fase iniziale de-

**Sostenibili, innovativi,
sicuri, efficienti, circolari
e responsabili.**

dicata alla progettazione, realizzazione e convalida tecnica di un impianto prototipale. Segue poi una fase successiva volta a implementare un impianto industriale in grado di rispettare standard elevati di performance, tempi, costi e produttività. Il 2023 è stato caratterizzato dalla costruzione dell'impianto in grado di rivestire con DLC fino a cinque canne in simultanea, garantendo uniformità di spessore e caratteristiche meccaniche del coating su ognuna di esse. Questo impianto verrà sfruttato per effettuare la sperimentazione che, a valle di convalida tecnica, porterà alla costruzione dell'impianto industriale in

grado di soddisfare i volumi produttivi che attualmente sono richiesti alla cromatura.

Parallelamente al progetto Cromozero, Beretta sta studiando soluzioni alternative alla cromatura non solo per canne lisce, ma anche per canne ad anima rigata. Questa linea di ricerca si concentra su soluzioni di rivestimento che fanno uso di leghe complesse di nichel per proteggere l'anima delle canne dalle elevate sollecitazioni alle quali sono sottoposte in esercizio. I dati raccolti sino ad ora non sono sufficienti per poter esprimere un parere definitivo sulla soluzione, ma le attività di sperimentazione saranno ulteriormente sviluppate nel corso del 2024.



Sostituzione del Cromo Esavalente nel rivestimento interno delle canne



7.6 LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

La misurazione delle emissioni climalteranti è il primo passo per identificare strategie di mitigazione e compensazione. Per questo motivo, nel corso del 2023, Beretta ha iniziato l'assessment della Carbon Footprint dei suoi prodotti (CFP), ovvero il calcolo delle emissioni di gas serra (espressi in kg di anidride carbonica equivalente - CO₂e) rilasciati durante la vita dell'arma, dalla produzione delle materie prime al fine vita dell'oggetto.

Il progetto prevede il calcolo dell'impronta carbonica di due famiglie di armi all'anno e la mappatura dell'intera organizzazione nel primo semestre del

2026. Questa stima consentirà di programmare le iniziative verso il target Net Zero. Al fine di eseguire la CFP, è stata presa come riferimento per la metodologia di calcolo la ISO 14067:2018, norma internazionale che definisce i requisiti e le linee guida per la quantificazione dell'impronta carbonica dei prodotti, intesa come impatto ambientale, in conformità con gli standard internazionali per la Valutazione del Ciclo di Vita (LCA).

Le fasi del ciclo di vita dell'arma sono rappresentate nella figura sottostante:

Fasi del ciclo di vita dell'arma



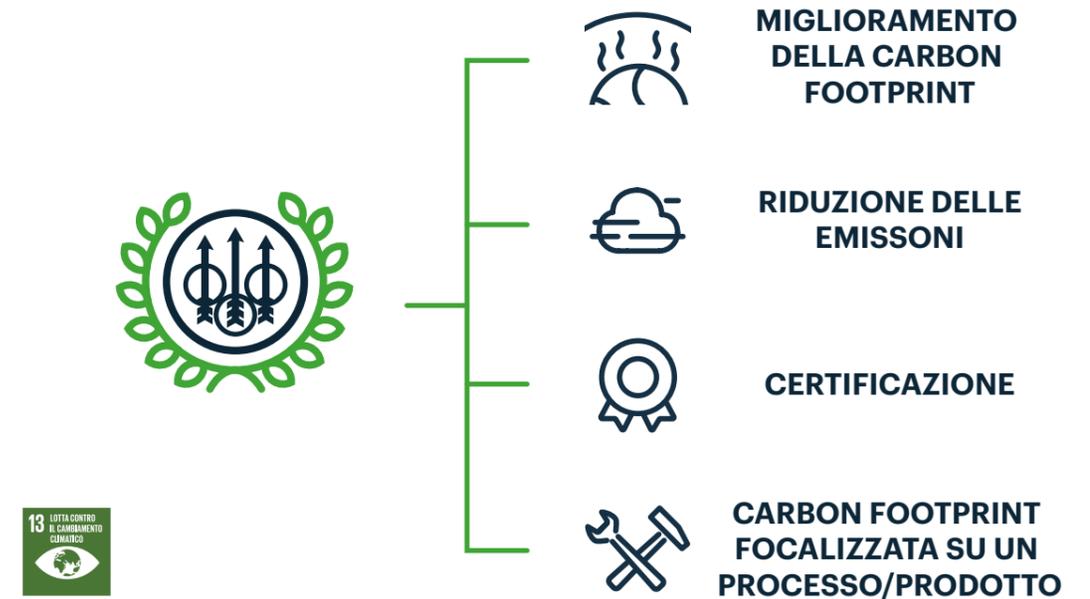
Il primo prodotto su cui è stata svolta l'analisi è il fucile da caccia A400 Xtreme (versione Camo), la cui realizzazione emette 125kg di anidride carbonica per esemplare.

Nel 2024 verranno analizzate altre due famiglie di prodotti. Parallelamente, continuano i progetti di riduzione delle emissioni di gas serra mediante la gestione efficiente dell'energia. Nel 2023, la percentuale di energia rinnovabile sul totale delle energie (elettrica e termica) consumate è stata del 23%, in netto miglioramento rispetto al 2022, in quanto le maggiori precipitazioni hanno permesso un maggiore sfruttamento dell'energia idroelettrica rispetto all'anno precedente. Come intervento di miglioramento, nell'agosto 2023, Beretta ha ampliato il proprio parco fotovoltaico con 1900 m² di superficie aggiuntiva, per 400 kW addizionali. Si è in attesa

del termine dell'iter burocratico per l'allacciamento alla rete, la messa in funzione dell'impianto è prevista nel corso 2024. Per ridurre l'impatto emissivo dei gas serra legati agli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti, Beretta ha messo a disposizione una app per la gestione dei viaggi in Car Pooling. Si tratta di un servizio che permette all'utente di individuare i colleghi che percorrono lo stesso tragitto per recarsi a lavoro, al fine di creare equipaggi e condividere i viaggi. Il progetto, iniziato a giugno 2023, ha permesso di risparmiare un tragitto di 26.800 km, con una riduzione di 3,5 tonnellate di CO₂.

Infine, per ottimizzare ulteriormente i consumi e ridurre gli sprechi, entro la fine del 2024, Beretta certificherà il proprio Sistema di Gestione dell'Energia secondo il riferimento ISO 50.001, il quale si integrerà nel Sistema di Gestione esistente Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente.

Valutazione della Carbon Footprint



7.7 LA CURA DEI DETTAGLI. PENSANDO ANCHE ALL'AMBIENTE

Beretta pone attenzione anche agli aspetti ambientali legati ai prodotti di lusso e alle linee di Abbigliamento & Accessori. L'attenzione all'ambiente passa anche per la cura dei dettagli. Per questo motivo, Beretta utilizza solo vera pelle italiana conciata al vegetale per la produzione di valigette realizzate interamente a mano.

Questo tipo di pellame è conciato nel rispetto della natura, impiegando solo tannini di origine vegetale provenienti da fonti rinnovabili. Una lavorazione garantita, con un apposito marchio di prodotto, dal Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale, organismo nato per tutelare la produzione di questo tipo di pelle in Toscana. Materie prime tradizionali e naturali per un processo produttivo rispettoso dei precetti di Sostenibilità e circolarità: il custom atelier Beretta guarda anche all'ambiente. In ambito Abbigliamento e Accessori la tendenza è quella di privilegiare l'adozione di soluzioni sostenibili, sia in termini di materiali a contenuto riciclato o a ridotto impatto ambientale sia in termini di packaging con l'utilizzo di carta certifi-

cata FSC o plastica rPET. Sono rilevanti le partnership con i maggiori player di fornitura di materiali tessili o membrane, quali Goretex e Polartec, che hanno avviato programmi specifici in tema di Sostenibilità. In particolare, Goretex sta lavorando alla conversione totale delle piattaforme produttive per la realizzazione di membrane ePE, libere da PFC. Per quanto riguarda i legni dei calci, Meccanica del Sarca S.p.A. è la consociata Beretta che si occupa di importare il legno all'interno della UE. In attuazione del Regolamento (UE) n. 995/2010 che mira a contrastare il commercio di legno di provenienza illegale, essa ha implementato un sistema di gestione che impone un "Sistema di Dovuta Diligenza" (DDS) basato sul reperimento delle informazioni sui materiali legnosi che intende immettere sul mercato, sulla valutazione del rischio di una loro provenienza illegale e, qualora necessario, sul ricorso a una serie di misure per attenuarlo. Meccanica del Sarca S.p.A. aderisce a ConLegno ed è iscritta nel Registro Imprese Legno (EUTR) istituito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del Decreto Ministeriale 9 febbraio 2021.

7.8 NESSUNO SLOGAN MA LA CONCRETEZZA DEI DATI

Tutti i progetti che fanno capo a BePlanet hanno in comune la consapevolezza di Beretta di avere sia i mezzi sia la giusta mentalità per offrire il proprio contributo a un mondo più vivibile e sostenibile, mantenendo ai livelli più alti la qualità e l'eccellenza dei suoi prodotti. Nessuno slogan, ma dati tangibili.

La sezione del piano strategico triennale che guarda a qualità, sicurezza e ambiente, prevede la raccolta di molteplici KPI. Sono dati concreti volti a misurare i miglioramenti ottenuti dall'Azienda, necessari per costruire un futuro migliore per tutti noi e per il pianeta che abitiamo.

Prelievo idrico (ML)

Fonti	Unità di misura	2021	2022	2023
Prelievo da acque sotterranee (es pozzi) ³	ML	162,587	154,785	143,541
Prelievo da terze parti (es. acquedotti) ⁴	ML	15,653	28,331	42,373
Prelievo idrico totale ⁵	ML	178,24	183,116	185,914

3. Di cui la totalità proveniente da acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti).

4. Di cui la totalità proveniente da acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti).

5. Tutti i prelievi idrici provengono da aree non a stress idrico (fonte: Aqueduct Water Risk Atlas | Green Growth Knowledge Platform, accesso al sito 7/03/2022; WWF Water Risk Filter, accesso al sito 7/03/2022).

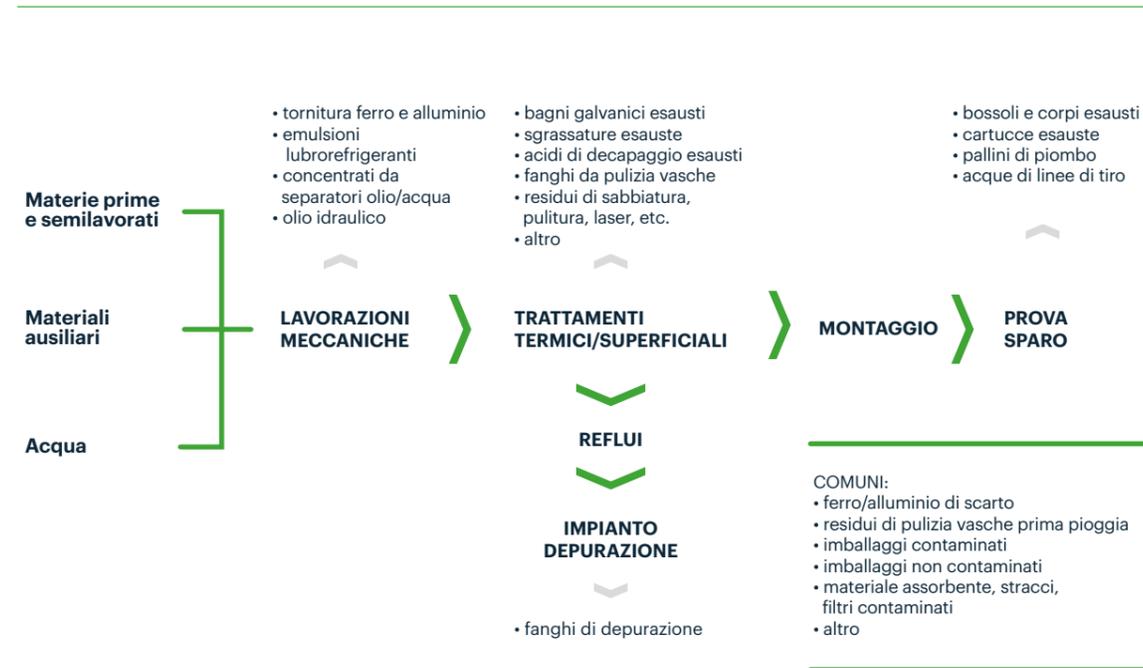
Materiali utilizzati per peso o volume

Materiali in Kg	Rinnovabile (si / no)	2021	2022	2023
Materie prime e prodotti o componenti semilavorati	Si	40.268	47.472	48.836
Materie prime e prodotti o componenti semilavorati	No	2.088.458	2.587.100	2.468.524
Acciaio	No	1.818.886	2.127.460	1.970.337
Alluminio	No	269.572	299.640	332.121
Legno	Si	40.268	47.472	48.836
Plastica	No	-	160.000	166.067
Materiali per imballaggi, compresi carta, cartone e plastica	-	408.831	400.079	388.433
Cartone	Si	55.351	105.320	107.151
Plastica	No	353.480	294.759	281.282

		2021	2022	2023
Tot. Materiale rinnovabile	kg	95.619	152.792	155.987
Tot. Materiale non rinnovabile	kg	2.441.938	2.881.859	2.749.806



Tabella esemplificativa flusso di produzione dei rifiuti generati dal processo produttivo



Con riferimento alla produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti, il grafico sopra fa riferimento ai soli rifiuti generati dal processo produttivo.

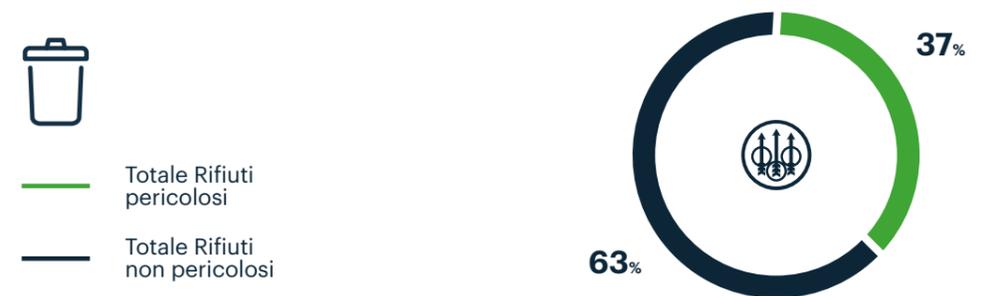
Rifiuti prodotti

Origini	Composizione dei rifiuti	2021	2022	2023	Rifiuti pericolosi / non
		Totale Kg rifiuti prodotti Valore	Totale Kg rifiuti prodotti Valore	Totale Kg rifiuti prodotti Valore	
Lavorazioni meccaniche	Rifiuti pericolosi	1.026.157	1.187.220	1.305.109	Rifiuti pericolosi
	Oli interi	17.740	20.500	29.660	Rifiuti pericolosi
	Emulsioni oleose	22.190	76.000	91.070	Rifiuti pericolosi
Trattamenti superficiali di metalli	Concentrati da separatori olio/acqua	129.450	129.900	136.700	Rifiuti pericolosi
	Bagni galvanici	239.039	237.370	271.770	Rifiuti pericolosi
	Sgrassature	311.940	400.150	452.490	Rifiuti pericolosi
	Acidi di decapaggio	38.350	24.040	30.830	Rifiuti pericolosi
	Fanghi da trattamenti	17.990	16.455	11.740	Rifiuti pericolosi

Attività di prove sparo	Cartucce esauste	5.180	5.330	5.980	Rifiuti pericolosi
Depurazione di reflui di processo	Rifiuti pericolosi da impianti di depurazione	145.880	170.000	162.480	Rifiuti pericolosi
	Imballaggi contaminati	20.490	17.310	22.810	Rifiuti pericolosi
Altri rifiuti	Stracci, materiale assorbente, filtri contaminati	66.740	73.140	72.880	Rifiuti pericolosi
	Altro	11.168	17.025	16.699	Rifiuti pericolosi
Rifiuti non pericolosi		2.322.260	2.300.510	2.228.670	
Lavorazioni meccaniche	Trucioli di ferro e materiali ferrosi	1.321.700	1.541.590	1.445.360	Rifiuti non pericolosi
	Altro ferro e acciaio	164.550	138.830	148.580	Rifiuti non pericolosi
	Trucioli di alluminio	200.190	221.320	252.730	Rifiuti non pericolosi
Trattamenti superficiali di metalli	Altro alluminio	1.760	2.160	2.830	Rifiuti non pericolosi
	Rifiuti non pericolosi da trattamenti superficiali	44.750	42.160	59.080	Rifiuti non pericolosi
Attività di prove sparo	Bossoli in ottone	9.890	12.090	8.830	Rifiuti non pericolosi
	Pallini in piombo	20.280	27.200	17.460	Rifiuti non pericolosi
Depurazione di reflui di processo	Acque da linee di tiro	190.720	78.410	112.430	Rifiuti non pericolosi
	Rifiuti non pericolosi da impianti di depurazione	239.080	147.950	71.280	Rifiuti non pericolosi
Altro	Imballaggi non contaminati	23.340	25.030	25.270	Rifiuti non pericolosi
	Altro	106.000	63.770	84.820	Rifiuti non pericolosi
Totale		3.348.417	3.487.730	3.533.779	

6. Nella voce "ferro e acciaio" e "alluminio" sono contati sia gli scarti non recuperabili, che altri rifiuti di quei materiali (es. pezzi di lamiera, etc.).
7. L'aumento dei consumi di materie prime è da attribuirsi in maniera preponderante all'aumento di produzione.

Composizione rifiuti 2023



La voce "Altro" non è stata considerata nella ripartizione del grafico data la marginalità del valore.

Produzione specifica di rifiuti (pericolosi e non)

Voci principali	2021	2022	2023
Kg rifiuti pericolosi / Kg armi prodotte	1,41	1,37	1,60
Kg rifiuti non pericolosi / Kg armi prodotte	3,20	2,66	2,73

Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)

Consumo di energia da fonti non rinnovabili			
Fonte	2021	2022	2023
Diesel	1.554,1	1.226,0	1.245,3
Benzina	671,8	607,8	673,4
Gas naturale	101.089,3	90.654,1	79.080,0
Energia elettrica acquistata dalla rete	14.601,6	31.952,7	22.307,2
Consumo di energia da fonti rinnovabili			
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	477,0	495,3	466,9
Energia elettrica acquistata da centrali idroelettriche	33.473,4	20.010,6	30.771,5
Totale energia consumata	151.867,2	144.946,5	134.544,24

Emissioni di gas ad effetto serra (tCO₂e)

Fonte	2021	2022	2023
Diesel	115	91	92
Benzina	49	44	49
Gas naturale	5.682	5.108	4.470
R-410A	-	-	-
R-407C	-	154	-
R-404A	16	-	-
Totale Scope 1	5.861,5	5.397,1	4.610,8
Energia elettrica - Market based	1.860	4.052	2.833
Energia elettrica - Location based	1.278	2.796	1.562
Totale Scope 1 e Scope 2 - Location based	7.139,1	8.193,0	6.172,3





8. LE PERSONE - BWE

8. LE PERSONE - BWE

We come Noi. We come Welfare. We come Wellbeing.



Wellbeing e work life balance sono i punti di forza di Beretta, nella piena consapevolezza che attrazione e fedeltà dipendono sempre più da questi fattori. La vision di Beretta pone al centro la persona. I lavoratori, infatti, sono la risorsa più preziosa dell'Azienda, che mira a offrire a tutti i dipendenti un'esperienza positiva a sostegno del benessere, attraverso la promozione di una cultura aziendale in cui ciascuno si senta apprezzato e motivato. Viene quindi riservata sempre più attenzione all'esperienza che ogni lavoratore vive in Azienda. Le iniziative sono molteplici, in parte sovrapposte al classico welfare: dalla salute fisica a quella mentale,

dalla promozione di comportamenti sani alla prevenzione delle malattie ma anche al benessere finanziario e alla formazione connessa ad altri temi di impatto per il proprio equilibrio personale e professionale. Il luogo di lavoro è luogo di vita: la qualità dei rapporti che si instaura dipende dal clima e dal benessere organizzativi, che in Beretta sono presidiati anche da Regione Lombardia, la quale, dal 2016, riconosce e premia l'Azienda come "virtuosa" con la partecipazione al WGP - Workplace Health Promotion. Il progetto BWe è l'espressione concreta della vision Beretta ed è suddiviso in cinque aree tematiche: salute, crescita, sicurezza, ambiente e tempo libero.



657
Operai



245
Impiegati e Quadri



8.1 LA SALUTE DELLA PERSONA È AL PRIMO POSTO

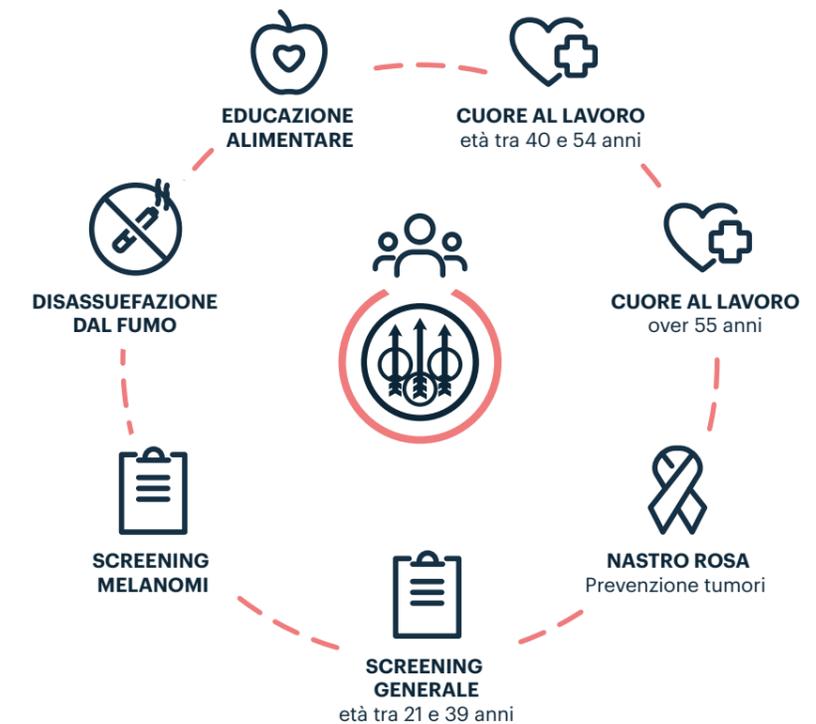
La promozione della salute non riguarda solo il sistema sanitario ma anche il mondo delle aziende e l'intera collettività. Per questo, in Beretta la cultura della prevenzione riveste un ruolo primario. La prima area tematica del BWe è quindi focalizzata sulla salute della persona.

I programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro aumentano i livelli di benessere e di produttività dei lavoratori e creano una cultura generale che riconosce il valore della salute e della prevenzione dei rischi. Per promuovere uno stile di vita sano e attivo, Beretta inizia dall'educazione alimentare, in mensa e nelle aree relax, e prosegue con l'attività sportiva e con i gruppi di cammino durante la pausa pranzo.

Il benessere, dunque, dalla tavola allo sport. Il fine è quello di promuovere il ruolo della ristorazione collettiva come strumento di crescita della cultura alimentare mediante l'adozione di corretti comportamenti alimentari ed educare alla lotta contro i comportamenti additivi mediante sane e semplici abitudini quotidiane.

Nel corso del 2023, l'Azienda ha dato prioritaria importanza alle fasce d'età più giovani, con l'esecuzione di screening di prevenzione generale e check-up ginecologici e andrologici per sensibilizzare questa popolazione sul tema della salvaguardia della fertilità. L'Azienda ha anche ripreso la collaborazione con Valtrompia cuore per il Progetto Cuore al Lavoro, nella convinzione che l'edu-

Iniziative per la salute della persona



cazione e la prevenzione rappresentino le principali azioni nella lotta alle malattie cardiovascolari. È proseguito lo screening per il rilievo del melano-

Il progetto si sviluppa mediante la predisposizione di misure di gestione e di comunicazione, formazione dei dipendenti ed esame da parte dello psi-

Al centro vi è la salute della persona, dove la cultura della prevenzione riveste il ruolo principale.

ma, in collaborazione con gli Spedali Civili di Brescia, per insegnare a riconoscere tempestivamente e in modo corretto questo tumore della pelle, ancora poco conosciuto ma molto diffuso in Val Trompia.

Da sempre, l'Azienda è consapevole del fatto che i problemi di stress da lavoro costituiscono un rischio per la salute e la sicurezza e, da oltre un decennio, ha avviato il progetto relativo alla valutazione preliminare dello stress da lavoro correlato.

cologo del lavoro di alcuni dipendenti che svolgono mansioni particolarmente a rischio.

Resta imprescindibile l'osservazione della Sorveglianza Sanitaria. In conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio Prevenzione e Protezione per l'attuazione di tutte le misure necessarie per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria per i dipendenti Beretta



8.2 LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Garantire ai lavoratori una formazione costante e finalizzata a crescere professionalmente contribuisce ad aumentare le motivazioni e a creare un clima positivo, per questo la seconda area del BWe si focalizza sulla crescita delle persone che lavorano in Beretta e riguarda l'intera popolazione aziendale.

Oltre alle numerose azioni di assessment e coaching di sviluppo, sono più di 55 i dipendenti che nell'ultimo decennio hanno partecipato a corsi di alta formazione, master e dottorati finanziati interamente da Beretta, mentre, nel solo 2023, le ore di formazione, sia teorica sia on the job, sono state circa 15.000. Quelle concernenti la formazione obbligatoria sono state impartite sia ai lavoratori dipendenti Beretta sia ai lavoratori somministrati. Anche nel 2023, l'Azienda ha posto particolare attenzione alla formazione di giovani studenti nell'ottica di sviluppo competenze e supporto all'orientamento nel mondo del lavoro. Da sempre, infatti, Beretta attiva percorsi di tirocinio, curricolari ed ex-

tracurricolari, con scuole del territorio e Università per permettere la conoscenza dei processi aziendali e fornire un primo contatto con il mondo del lavoro. Nell'ultimo anno, sono stati attivati 6 tirocini nelle diverse aree aziendali.

Circa 15 anni fa, al fine di permettere lo sviluppo e il mantenimento delle competenze che caratterizzano il settore, insieme ad altre aziende del settore, Fabbrica d'Armi ha siglato un protocollo d'intesa con la sede dell'Istituto IPSIA Zanardelli di Gardone Val Trompia, volto alla realizzazione di un corso di formazione denominato T.I.M.A - Tecnico delle Industrie Meccaniche Armiere.

Si tratta di un corso extra scolastico, in orario pomeridiano, a cui possono accedere sia gli studenti dell'Istituto sia personale esterno, quali ad esempio ragazzi in cerca di occupazione. Il corso prevede la docenza di professionisti di comprovata esperienza, dipendenti delle Aziende partner, i quali portano

in aula il proprio percorso di conoscenze per trasmettere ai partecipanti la passione e le competenze proprie del mestiere di armaiolo. A fine corso, gli studenti frequentanti hanno la possibilità di svolgere uno stage presso una delle aziende partner, al fine di consolidare le competenze acquisite.

Nel 2023, è stato inoltre inaugurato il Progetto Mechanical Academy Beretta, della durata di 160 ore, con l'obiettivo della formazione indirizzata all'induzione aziendale di personale addetto al montaggio di componenti del settore armiero nel pieno rispetto delle procedure e degli standard di sicurezza. Al progetto hanno partecipato dieci giovani donne. Tutte hanno conseguito un attestato finale di frequenza e la maggior parte di loro ha iniziato un rap-

porto di lavoro con Beretta e con le altre aziende del comparto. Nel pieno della trasformazione digitale, risulta fondamentale l'attività dei nostri Digital Champions. Sono giovani collaboratori che hanno il compito di promuovere la cultura digitale nell'organizzazione, supportare la digitalizzazione dei processi abilitando nuove modalità di lavoro che consentano di valorizzare gli investimenti fatti dalla Società in piattaforme digitali e, infine, diffondere buone pratiche e competenze.

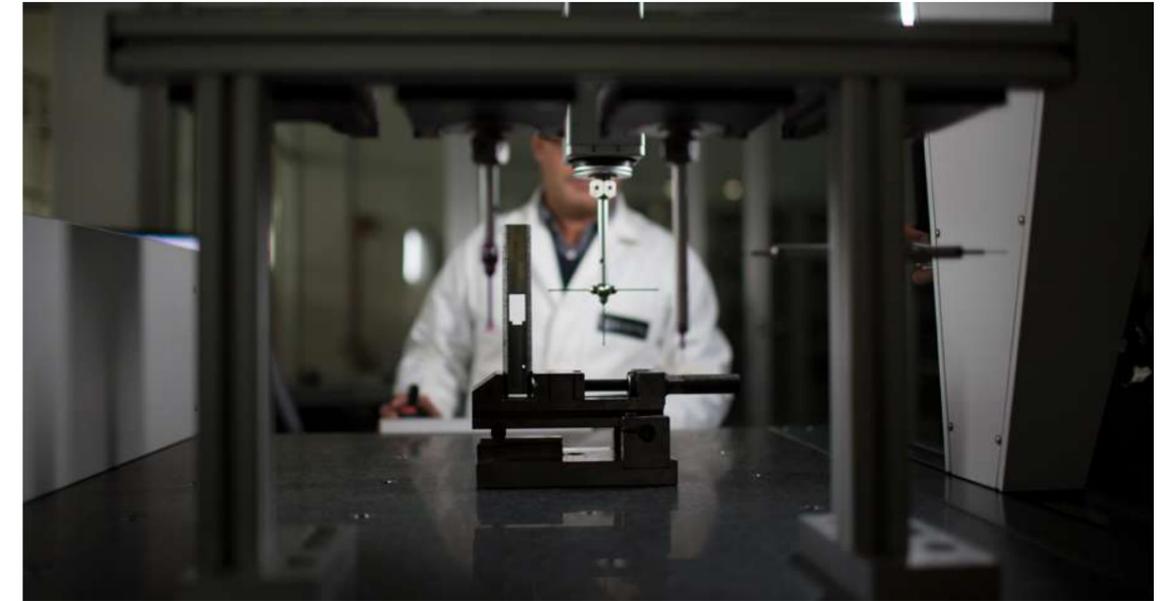
Estremamente importante è risultata l'attività dei Digital Champions per la nuova edizione delle Olimpiadi Digitali, svoltasi nella primavera del 2023, a cui ha partecipato la quasi totalità degli invitati, con una redemption complessiva del 98%.

**18%**

Personale di genere femminile

**41 anni**

Età media dei collaboratori



Percentuale Laureati su impiegati

2010

23%

2021

42%

2023

55%

Percorsi di crescita personale che rivelano la costante proiezione verso il futuro di Beretta.

Non solo le fasce d'età più basse hanno ottenuto risultati significativamente più alti, anche il 50% dei dipendenti con età superiore a 47 anni si è collocato nella fascia di età con punteggio medio alto. Il punteggio complessivo ha evidenziato skills digitali medio alte in Azienda: è evidente un'attenzione generale verso il fenomeno digitale, con lodevoli risultati inerenti alla cultura digitale Beretta per tutte le funzioni aziendali.

Il benessere lavorativo riguarda tutte le categorie di lavoratori. Nel 2023 è stato avviato il progetto

di Monitoraggio continuo del benessere lavorativo delle categorie protette, sia per gli aspetti legati alla mansione sia per quelli relazionali.

Grazie all'azione sinergica del Medico Competente e dell'HR con la persona invalida, dalla fase che precede l'assunzione a tutta la durata del rapporto di lavoro, si vuole garantire l'ottimale inserimento lavorativo delle persone e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento strutturali per una vita lavorativa sempre più rispondente alle proprie capacità e aspettative.

8.3 LA SICUREZZA AL LAVORO

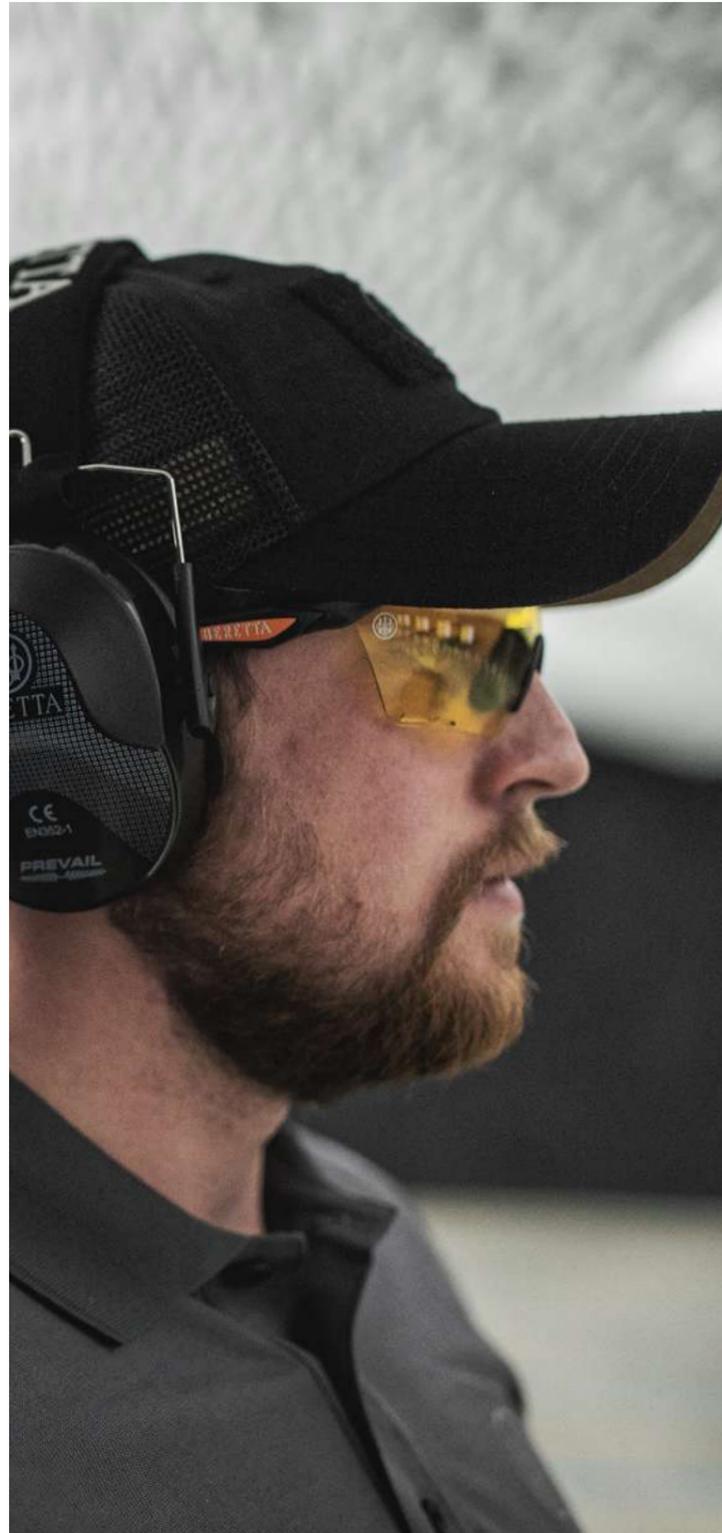
La terza area tematica del BWe guarda a un ambiente di lavoro felice e in sicurezza: certificata ISO 45001, Beretta è costantemente aggiornata in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In quest'ambito, la partecipazione dei dipendenti è garantita dal coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori in materia di Sicurezza in diversi momenti, quali, ad esempio, le riunioni periodiche, la condivisione del DVR e i sopralluoghi sanitari. Fondamentale, altresì, il ruolo dell'individuazione dei pericoli, sia preliminare sia in seguito a "near miss".

Nel corso del 2023 è stato incrementato notevolmente il numero delle ore di formazione dedicate ai temi della salute, oltre a quelle obbligatorie, per sensibilizzare i dipendenti sul concetto di sicurezza in una visione più ampia: da quella sul luogo di lavoro a quella domestica, dalla sicurezza nello sport e nel tempo libero a quella stradale.

L'attenzione alla persona e al suo benessere, sempre in sicurezza, è dimostrata inoltre dalle attività di miglioramento continuo, utilizzando postazioni ergonomiche negli uffici e nei reparti, nel tentativo di ridurre il più possibile il sovraccarico biomeccanico.

In Beretta è fondamentale anche la Travel Security. Ai dipendenti trasfertisti vengono dedicate ore di formazione e informazione, affinché ciascuno sia consapevole dei rischi in cui potrebbe incorrere nello svolgimento dell'attività lavorativa fuori dai locali aziendali, specialmente nei Paesi valutati ad alto rischio. Il dipendente che viaggia, inoltre, ha a disposizione una app collegata ad un'agenzia di travel security per la fornitura di servizi di assistenza di sicurezza, fisica e medica, in tutto il mondo.



8.4 L'AMBIENTE DI LAVORO

La quarta area tematica del BWe riguarda l'ambiente lavorativo. Lavorare in un ambiente organizzato di qualità promuove un senso di sicurezza, di sviluppo personale e professionale tra i dipendenti.

Garantire benessere e comfort ai dipendenti significa, prima di tutto, agire sugli ambienti di lavoro. Negli uffici di tutta l'Azienda, ciascuna postazione lavorativa è dotata di sedie ergonomiche, gli ambienti sono spaziosi e ben illuminati, le sale ristorazione e le aree break stimolano la socialità e le interazioni tra colleghi. Il punto di forza di Beretta è dato dalla cultura del luogo di lavoro come ambiente di valorizzazione delle persone, di promozione della diversità e inclusione attraverso la formazione di team composti da talenti diversificati, nonché di sviluppo del senso di appartenenza e di identità.

Il coinvolgimento dei lavoratori è la chiave di successo di ogni organizzazione. Beretta misura questo indice, non solo attraverso gli strumenti tradizionali, ma anche con una piattaforma digitale a disposizione dei lavoratori e dell'HR.

L'applicazione consente un'interazione tra questi due mondi, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy. Attraverso un algoritmo l'Azienda è in grado di interpretare lo stato emotivo dei collaboratori,

Aree verdi all'interno dell'Azienda per creare un luogo di lavoro ideale.



traducendolo in informazioni importanti per l'HR, che quindi può valutare la tipologia di interventi da mettere in atto per il mantenimento di un ambiente di lavoro sano e positivo.

Sono stati numerosi anche gli incontri per la redazione del Piano Strategico, con iniziative condivise e diffuse, non solo in ambienti aziendali, a cui hanno partecipato tutte le funzioni con i propri rappresentanti. Si tratta di un'ulteriore azione per porre le persone al centro, nella convinzione che il profitto e la produttività siano raggiungibili

ponendo prima le esigenze dei lavoratori, i loro bisogni e i loro percorsi in Azienda. È chiaro, dunque, che il contesto in cui opera Beretta è quello di un luogo di lavoro che promuove la formazione di rapporti costruttivi e consente la libertà di confronto e di scambio di opinioni.

In questo senso il duplice aspetto del luogo, in senso fisico e in senso metaforico, aiuta: uffici accoglienti e luminosi come quelli di Beretta contribuiscono a creare ambienti in cui i dipendenti possono esprimere al meglio se stessi.



8.5 LA PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

La quinta e ultima area tematica del BWe mira a promuovere le attività di conciliazione lavoro-vita privata. Le attività sono molteplici perché "un dipendente felice nella sua vita è un dipendente felice al lavoro". Si comincia dalle tradizionali e variegate iniziative del CRAL Beretta - rivolte ai giovani, ai meno giovani e ai loro familiari - rispondenti sempre più alle esigenze dell'intera popolazione aziendale e che comprendono convenzioni con esercizi commerciali, viaggi da condividere, esperienze comuni.

Con grande riscontro di tutti i dipendenti, Beretta aderisce alle iniziative culturali del territorio, ospitando eventi di presentazione di testi letterari allo scopo di promuovere e diffondere attraverso la lettura una nuova visione della cultura d'impresa. Per la crescita delle giovani professionalità è strategico il Progetto di Supporto alla genitorialità, inaugurato nel 2023. Un Protocollo "aperto" con l'obiettivo di costruire una rete di servizi ai genitori, dall'asilo nido aziendale al dopo scuola e al Grest estivo, dal-

Una grande attenzione ai dipendenti di oggi, a quelli di ieri e di domani.

Continua la convenzione con il centro sportivo di Gardone Val Trompia per l'accesso alle piste e agli spogliatoi in pausa pranzo o negli orari pomeridiani. Anche nell'anno 2023 l'Azienda ha sostenuto la partecipazione dei dipendenti alla tradizionale BAM - Brescia Art Marathon -; a tutti gli iscritti è stata offerta anche la possibilità di partecipare ai webinar dedicati all'evento per ottimizzare la preparazione atletica.

le convenzioni con poliambulatori medici specializzati ai contatti con servizi di supporto psicologico dedicati. In questo progetto si inseriscono le tavole rotonde organizzate in Azienda con esperti specializzati nell'affrontare i conflitti familiari, per fornire strumenti e tecniche concrete per una gestione positiva ed efficace del ruolo del genitore lavoratore. Per rispondere alle esigenze di un numero sempre crescente di dipendenti, nel 2023 è stata stipula-



RSA Pietro Beretta, Gardone Val Trompia (BS)

ta una convenzione con il Comune di Gardone Val Trompia per la concessione di 100 posti di parcheggio nei pressi dell'Azienda ad un costo ribassato. Questa agevolazione, oltre che utile, è risultata molto gradita ai dipendenti, non solo per il risparmio economico ma anche e soprattutto di tempo e di energie. Oltre al lavoro ci sono le vacanze e il tempo libero: c'è la casa vacanza Sior Piero di Cesenatico che di-

sponde di 15 appartamenti ed è riservata a dipendenti e pensionati. C'è infine la Residenza Socioassistenziale Pietro Beretta, inaugurata nel 1972 e diventata Fondazione privata Onlus nel 2004, in grado di ospitare 106 persone in regime di ricovero e di accogliere ospiti al di sopra dei 65 anni di età e non autosufficienti per i quali è necessaria una presa in carico globale di tipo sanitario e socioassistenziale.

Servizi / tempo libero per i collaboratori Beretta



**RSA
PIETRO BERETTA**



ASILO



**CASA
VACANZE**



FONDAZIONE BERETTA
per lo studio e la cura dei tumori



Iniziative sportive per i collaboratori Beretta gruppo BAM Marathon

Composizione dei dipendenti per categoria di lavoro e genere

Categoria di lavoro	2021		2022		2023		
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigenti	1	15	1	15	1	15
	Quadri	11	38	9	40	9	41
	Impiegati	59	121	59	123	62	133
	Operai	70	496	73	520	92	565
Totale	141	670	142	698	164	754	

Composizione dei dipendenti per categoria di lavoro ed età

Categoria di lavoro	2021			2022			2023			
	< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	tra i 30 e i 50 anni	> 50 anni	
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigenti	0	6	10	0	5	11	0	5	11
	Quadri	0	27	22	0	27	22	0	24	26
	Impiegati	39	85	56	30	87	65	37	97	61
	Operai	121	257	188	146	258	189	195	280	182
Totale	160	375	276	176	377	287	232	406	280	



Lavoratori dipendenti				
Impiegati per tipo di contratto	Unità di misura	2021	2022	2023
A tempo indeterminato	n.	805	836	915
- di cui donne	n.	137	140	162
	%	17	17	18
- di cui uomini	n.	668	696	753
	%	83	83	82
A tempo determinato	n.	6	4	3
- di cui donne	n.	4	2	2
	%	67	50	67
- di cui uomini	n.	2	2	1
	%	33	50	33
Totale	n.	811	840	918
Impiegati per tipo di impiego				
Contratti a tempo pieno	n.	759	793	868
- di cui donne	n.	100	105	124
	%	13	13	14
- di cui uomini	n.	659	688	744
	%	87	87	86
Contratti part-time	n.	52	47	50
- di cui donne	n.	41	37	40
	%	79	79	80
- di cui uomini	n.	11	10	10
	%	21	20	20
Totale	n.	811	840	918

Lavoratori non dipendenti				
Non dipendenti	Tipologia	2021	2022	2023
Non-dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre 2022	Tirocinanti	3	4	6
	Lavoratori interinali ⁸	93	117	50
	Personale esterno ⁸	119	145	132
Totale		215	266	188

8. I lavoratori interinali sono impiegati nei reparti produttivi, mentre il personale esterno è adibito allo svolgimento di servizi generali (mensa, pulizie, infermeria e vigilanza), servizi di manutenzione e attività di Shop in Shop.

Nuove assunzioni e turnover					
Nuovi dipendenti assunti		2021	2022	2023	
Indicatore	Genere	Età			
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	5	6	12
		Tra 30 e 50 anni	4	4	8
		> 50 anni	1	1	3
		Totale	10	11	23
	Maschile	< 30 anni	27	40	73
		Tra 30 e 50 anni	9	15	28
> 50 anni		3	6	1	
	Totale	39	61	102	
Numero totale di assunzioni		49	72	125	
Tasso di turnover in entrata Donne ⁹		7%	8%	14%	
Tasso di turnover in entrata Donne ⁹	< 30 anni	4%	4%	7%	
	Tra 30 e 50 anni	3%	3%	5%	
	> 50 anni	1%	1%	2%	
Tasso di turnover in entrata Uomini ⁹		6%	9%	14%	
Tasso di turnover in entrata Uomini ⁹	< 30 anni	4%	6%	10%	
	Tra 30 e 50 anni	1%	2%	4%	
	> 50 anni	0%	1%	0%	
Tasso di turnover in entrata Totale ⁹		6%	9%	14%	
Cessazioni del rapporto di lavoro		2021	2022	2023	
Indicatore	Genere	Età			
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	1	3	0
		Tra 30 e 50 anni	2	2	0
		> 50 anni	3	5	1
		Totale	6	10	1
	Maschile	< 30 anni	2	4	3
		Tra 30 e 50 anni	2	5	5
> 50 anni		25	24	38	
	Totale	29	33	46	
Numero totale di cessazioni		35	43	47	

Tasso di turnover in uscita Donne ⁹		4%	7%	1%
	< 30 anni	1%	2%	0%
Tasso di turnover in uscita Donne ⁹	Tra 30 e 50 anni	1%	1%	0%
	> 50 anni	2%	4%	1%
Tasso di turnover in uscita Uomini ⁹		4%	5%	6%
	< 30 anni	0%	1%	0%
Tasso di turnover in uscita Uomini ⁹	Tra 30 e 50 anni	0%	1%	1%
	> 50 anni	4%	3%	5%
Tasso di turnover in uscita Totale ⁹		4%	5%	5%

9. Il tasso di turnover (sia in entrata che in uscita) è stato calcolato dividendo il numero dei movimenti dell'anno per genere e fasce di età sul totale dei dipendenti dell'anno per genere.

Tasso di turnover in entrata e in uscita 2021 - 2023



Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2021	2022	2023
Ore medie di formazione fornite ai dirigenti	h	6	4	19
Ore medie di formazione fornite ai quadri	h	29	8	7
Ore medie di formazione fornite agli impiegati	h	24	9	17
Ore medie di formazione fornite agli operai	h	4	12	16
Ore medie di formazione per genere del dipendente	Unità di misura	2021	2022	2023
Ore medie di formazione fornite alle donne	h	17	11	12
Ore medie di formazione fornite agli uomini	h	9	11	16

Accordi di contrattazione collettiva

	Unità di misura	2021	2022	2023
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n.	811	840	918
Numero totale dei dipendenti	n.	811	840	918
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	%	100%	100%	100%

Infortuni sul lavoro dei dipendenti

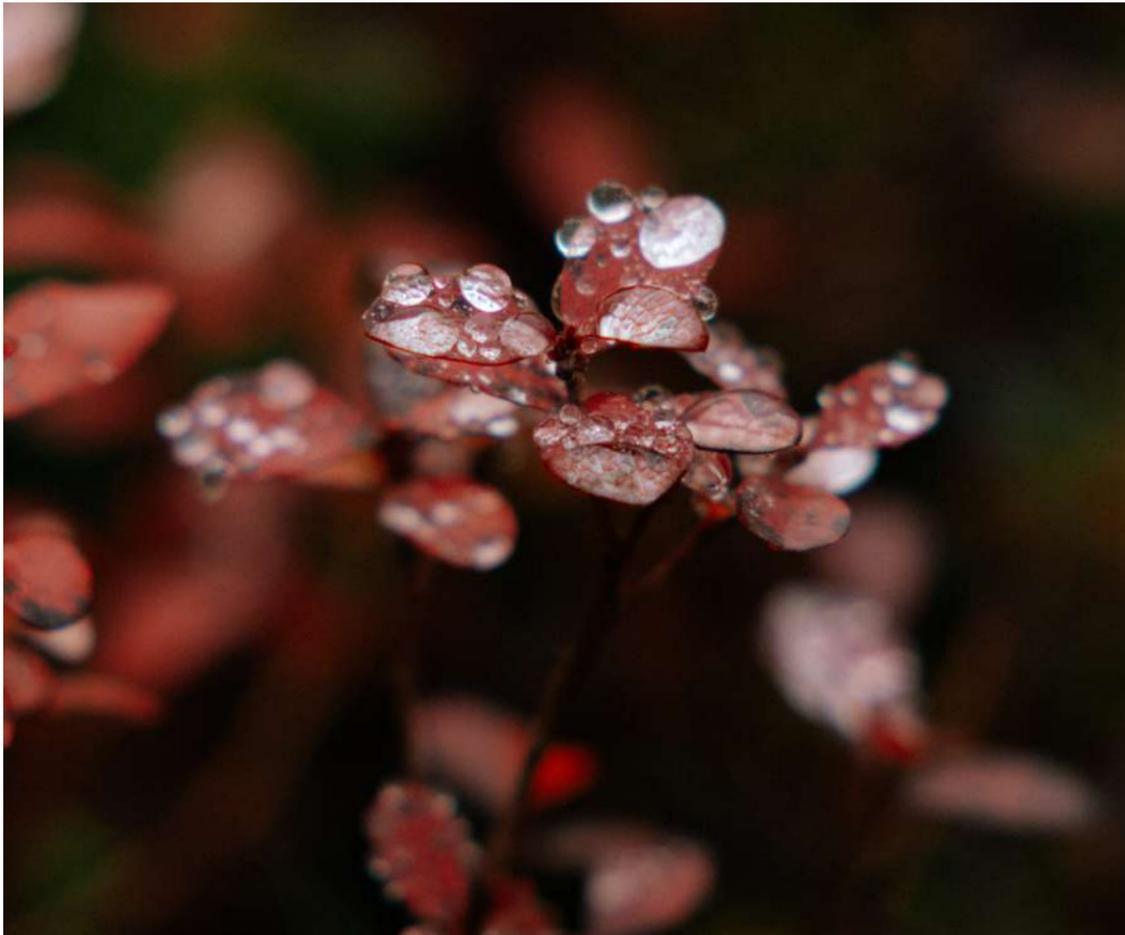
	2021 ¹⁰	2022 ¹⁰	2023 ¹⁰
Ore lavorate (lavoratori dipendenti)	1.325.632	1.376.889	1.482.311
Numero totale di infortuni sul lavoro (registrabili, inclusi i decessi)	12	8 ¹¹	8
di cui infortuni in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	0	0	1
di cui il numero di decessi	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	9,05	5,81	5,40
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0,67
Tasso di decessi	0	0	0

10. Le ore lavorate dai dirigenti sono state calcolate considerando un valore standard di 1.760 ore annuali.

11. I dati relativi all'anno di rendicontazione 2022 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità grazie all'attuale disponibilità di dati maggiormente accurati. Le modifiche apportate non hanno comportato conseguenze significative sulla rendicontazione di Sostenibilità.

Infortuni sul lavoro dei lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'azienda

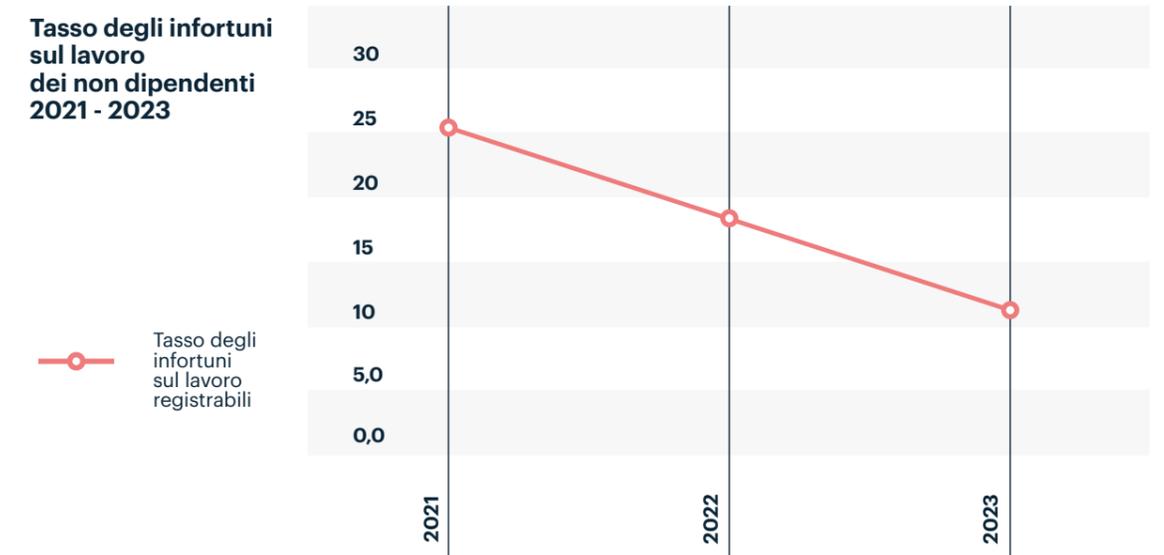
	2021	2022	2023
Ore lavorate (lavoratori dipendenti)	309.223	428.213	344.336
Numero totale di infortuni sul lavoro (registrabili, inclusi i decessi)	8	8	4
di cui infortuni in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	0	0	0
di cui il numero di decessi	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	25,87	18,68	11,62
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,00
Tasso di decessi	0,00	0,00	0,00



Tasso degli infortuni sul lavoro dei dipendenti 2021 - 2023



Tasso degli infortuni sul lavoro dei non dipendenti 2021 - 2023





9.
FORNITORI E
PARTNER: UNA
RELAZIONE BASATA
SULLA FIDUCIA

9.

FORNITORI E PARTNER: UNA RELAZIONE BASATA SULLA FIDUCIA

Essere a capo di una filiera di fornitura significa avere la responsabilità sociale di far crescere questa filiera.

9.1 IL NUOVO MILLENNIO: DAL 2000 A OGGI

Beretta conta su una filiera storica localizzata prevalentemente nelle vicinanze della sede di Gardone Val Trompia. Esclusi i fornitori di materie prime - come alluminio, acciaio e legno - oltre il 90% delle aziende che oggi realizzano la trasformazione e la lavorazione dei componenti di produzione sono ubicate in quest'area geografica, un territorio dove è molto diffusa la cultura della realizzazione delle armi, tanto che il mondo anglosassone lo ha definito "Weapon Valley".

del fatto che la crescita e il benessere del fornitore si riflettono su Fabbrica d'Armi stessa, diventando un fattore di garanzia di qualità e competitività. Punto di partenza fondamentale di queste cooperazioni, che in alcuni casi durano da oltre 50 anni, è la condivisione e il rispetto del nostro Codice Etico aziendale. Quello armiero è un settore della meccanica di precisione che deve rispettare leggi molto rigorose. Anche in questo ambito Beretta supporta i propri fornitori perché siano tutti allineati alle leggi

Un legame strettissimo con il territorio: Beretta conta su una filiera storica localizzata prevalentemente in Val Trompia.

Parliamo di aziende con una struttura artigianale - circa 30/40 dipendenti - cresciute in questo distretto grazie al supporto di Beretta, piccole imprese che negli ultimi 20 anni hanno migliorato quotidianamente la loro gestione della qualità e della logistica e si sono sempre adeguate a normative di legge in continua evoluzione. Grazie a relazioni ormai consolidate e di lunga data, Beretta lavora da sempre con queste aziende in modo collaborativo, consapevole

di Pubblica Sicurezza vigenti, aiutandoli nell'ottenimento delle licenze e nella gestione corretta della documentazione necessaria.

Negli ultimi 20 anni Beretta ha concentrato il proprio impegno verso una crescita guidata dei suoi fornitori per migliorarne le performance, utilizzando le loro conoscenze nello sviluppo dei nuovi prodotti affinché il risultato finale risponda alle aspettative di un mercato sempre più esigente.

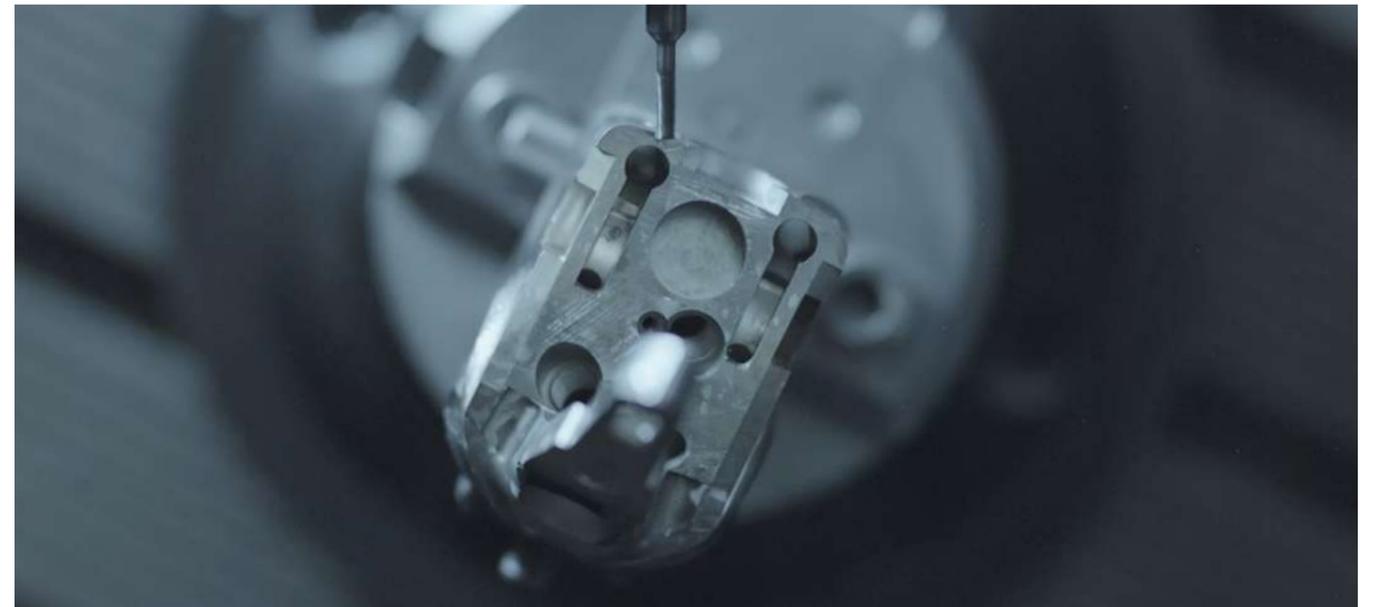
Nell'ambito del miglioramento della gestione logistica, Beretta dà accesso totale alla visibilità dei propri fabbisogni ai fornitori grazie un portale digitale sul quale sono condivisi gli ordini e le previsioni future, permettendo una gestione del magazzino in tempo reale. Questo approccio di totale trasparenza sulle necessità produttive aziendali contribuisce efficacemente a rafforzare sempre di più la relazione tra Beretta e la propria filiera di fornitura, che si sente parte integrante e responsabile nel processo di miglioramento continuo.

Per ciò che riguarda la qualità, nell'ambito della mitigazione dei rischi, le regole di ingaggio sono definite in un documento fondamentale richiamato in ogni contratto o ordine di acquisto: il Capitolato sulla Qualità delle Forniture che regola tutte le fasi in cui il fornitore interagisce con l'Azienda. Anche l'aspetto organizzativo è importante. Per questo Beretta si è dotata di figure professionali dedicate alla crescita e allo sviluppo dei fornitori: i Supplier Quality Engineer e i Supplier Development Engineer. Essi rappresentano l'interfaccia tecnica e qualitativa tra l'Azienda e i fornitori. Con-

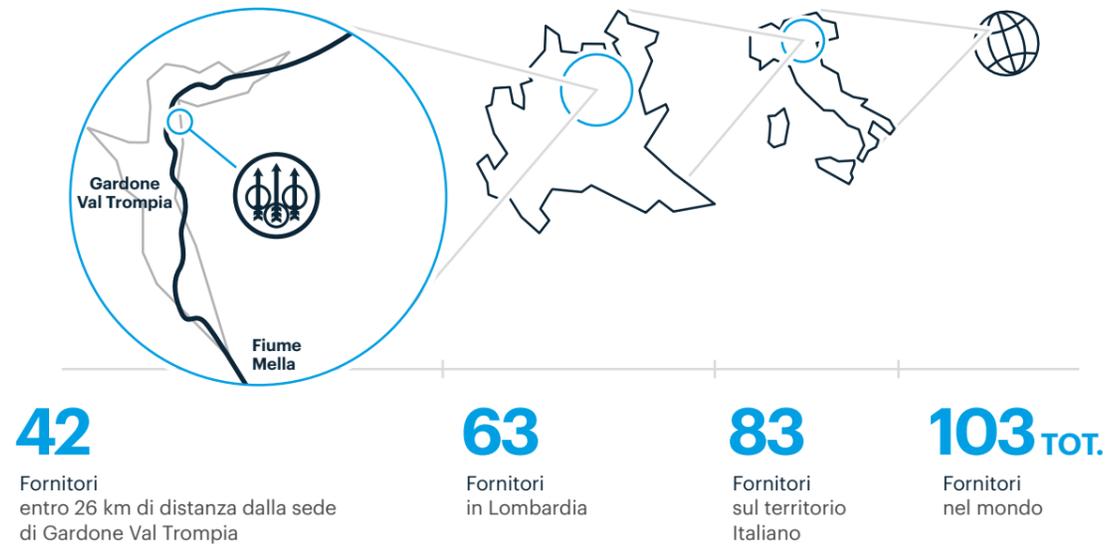
giuntamente a questi ultimi, tali figure professionali intervengono in tutte le attività che riguardano lo sviluppo dei nuovi processi produttivi, la loro tenuta sotto controllo, la pianificazione della qualità e il miglioramento continuo.

Il lavoro che i Supplier Quality Engineer e i Supplier Development Engineer svolgono insieme al personale dei fornitori, ne supporta la crescita e il costante sviluppo, in un'ottica di rispetto degli stringenti requisiti qualitativi richiesti dai prodotti Beretta. Le azioni di miglioramento intraprese vengono monitorate grazie a specifici indicatori di performance i cui risultati vengono condivisi con tutti i partner principali. Questo lavoro di confronto continuo con i fornitori ha permesso di effettuare con successo il passaggio da un controllo qualitativo dei componenti a un controllo di processo: un'ottimizzazione a livello organizzativo ritenuta essenziale da Beretta.

Sfruttando opportuni investimenti tecnologici e la revisione del layout aziendale, Beretta rende disponibili degli ampi spazi in Azienda ad alcuni fornitori strategici. Questo permette loro di entrare



Collocazione dei fornitori Beretta



operativamente all'interno del perimetro aziendale, tagliando i costi logistici e amministrativi relativi al trasferimento del prodotto da stabilimenti periferici alla Sede, con un conseguente impatto ambientale positivo dovuto al minor trasporto su gomma. Un ulteriore elemento ritenuto di grande importanza nella relazione tra Beretta e i propri fornitori è rappresentato dal Supplier Day, un me-

9.2 IL FUTURO È GIÀ QUI

Guardando al futuro, Beretta intende proseguire su questa strada, avendo come scenario il territorio e come guida i profondi rapporti umani e professionali stabiliti con la Comunità in cui opera da sempre. È naturale continuare a lavorare per lo sviluppo delle aziende locali, senza guardare al Far East o ad altri Paesi, pur rimanendo attenti a eventuali opportunità. Una filiera corta, a km 0, è certamente meno competitiva dal punto di vista economico ma offre vantaggi sociali e ambientali. Nell'ambito di applicazione delle normative ISO 9001, ISO 14001

eting organizzato con cadenza annuale che prevede un'intera giornata dedicata al confronto tra l'Azienda e i principali partner.

Il Supplier Day si traduce in un momento privilegiato di comunicazione e dialogo, durante il quale si condividono esperienze, risultati e aspettative future.

e ISO 45001, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta si è dotata di una procedura per la valutazione dei fornitori ritenuti rilevanti in materia di salute, sicurezza e ambiente in funzione delle attività che svolgono all'interno dello stabilimento.

I criteri ambientali e sociali per l'Azienda trovano applicazione nella conformità alle normative vigenti in materia ambientale e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. La rilevanza del fornitore è definita in maniera qualitativa in base alla potenziali-



tà di avvenimento di incidenti gravi, quali infortuni o emergenze ambientali. I fornitori ritenuti facenti parte di questa categoria sono valutati secondo una procedura interna che considera tutti gli obblighi legislativi, quali anche il D.Lgs. 81/08 sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il D.Lgs. 152/06 sulle norme in materia ambientale e il D.M. 10/03/1998 sui criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

Altro fattore rilevante nella scelta dei fornitori è la prossimità allo stabilimento produttivo, che permette una riduzione delle emissioni legate ai trasporti, nonché la crescita del benessere del territorio circostante all'Azienda. In particolare, per quanto riguarda i fornitori di materiali e componenti finiti, presenti in distinta base prodotto, oltre ad utilizzare criteri di selezione basati sulla gestione dei rischi e sulla normativa ISO 9001, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta è promotrice di formazione

e sviluppo di iniziative nell'ambito di temi, quali Cybersecurity e Sostenibilità. In Beretta, le tecnologie digitali rappresentano uno strumento di crescita fondamentale anche per la filiera di fornitura.

Da qui la messa in atto, a fine maggio 2021, del progetto Beretta Digital Value Chain, i cui principali obiettivi sono rafforzare la partnership tra Beretta e i propri fornitori, sviluppare processi di Supply Chain sempre più rapidi, fluidi e sicuri, creando le condizioni per la valorizzazione e lo sviluppo degli asset digitali dell'intera filiera. Il percorso ha coinvolto 38 persone provenienti da 18 partner strategici della filiera produttiva, aziende che da sole rappresentano il 74% del volume di acquisto di Beretta. Nel 2022 Beretta si è fatta promotrice di un'ulteriore iniziativa per il rafforzamento della collaborazione con i propri partner, selezionando 17 fornitori lombardi, rappresentativi di diverse fasi della Value Chain, con i quali è stato siglato un accordo di partenariato.

Nuovi fornitori che sono stati valutati attraverso l'utilizzo di criteri ambientali e criteri sociali

Tipo	Unità di misura	2021	2022	2023
Numero totale di nuovi fornitori	n.	3	2	7
Numero di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali e sociali	n.	3	2	7
Percentuale di nuovi fornitori valutati usando criteri ambientali e sociali	%	100%	100%	100%

Proporzione di spesa verso fornitori locali (€)

Budget di approvvigionamento	2021	2022	2023
Fornitori italiani	133.615.131	194.764.773	175.876.004
Fornitori esteri	32.907.134	26.294.199	35.943.076
Totale acquisti	166.522.265	221.058.972	211.819.080
Incidenza acquisti (Italia)	80%	88%	83%

Tutto ciò ha permesso di cogliere l'opportunità offerta da un'iniziativa di Regione Lombardia che prevede la pubblicazione di bandi per lo sviluppo delle filiere lombarde. Insieme ai propri principali partner locali, Beretta ha visto riconosciuta la "Filiere dell'Arma Sportiva" da parte di Regione Lombardia.

Un riconoscimento che permetterà la partecipazione ai bandi di prossima pubblicazione relativi allo sviluppo di iniziative legate a: Cybersecurity, digitalizzazione dei processi, Sostenibilità, sviluppo del personale e integrazione logistica. In tale contesto, alla fine del 2022, la "Filiere dell'Arma Sportiva" ha ricevuto il benestare al primo progetto che rientra nell'ambito del "Bando Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle filiere produttive

e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia 2022". Il progetto è stato sviluppato e concluso nel corso del 2023, e si è svolto secondo le seguenti direttrici principali: un percorso di Cybersecurity progettato e realizzato appositamente per la "Filiere dell'Arma Sportiva"; investimenti in digitalizzazione dei processi aziendali, Cloud Computing, infrastrutture hardware e software (che ogni partner di filiera ha svolto sulla base del proprio progetto di sviluppo).

Il percorso di Cybersecurity è stato progettato e condotto insieme a un partner specializzato in questa disciplina con le seguenti finalità: condurre un assessment del livello di "cyber-resilienza" delle aziende partner di filiera, lavorare sulla consape-

volezza e preparazione delle persone riguardo ai temi di Cybersecurity. Le attività sono state quindi suddivise in tre tipologie distinte di intervento: un assessment in loco del sistema informatico dei partner di filiera, un Vulnerability Assessment, un'iniziativa di training online. L'assessment è stato condotto seguendo uno standard CIS derivato dalle raccomandazioni NIST ed è stato adattato alle singole realtà in base alla loro dimensione e struttura.

Il Vulnerability Assessment e il Phishing Test hanno avuto l'obiettivo di identificare eventuali vulnerabilità gravi all'interno del sistema informatico delle aziende e di verificare l'effettiva consapevolezza e preparazione delle persone rispetto ai temi della Cybersecurity. Da ultimo, e in base ai risultati raccolti dall'assessment, sono state organizzate delle sessioni di training online appositamente create e schedulate, in modo da completare la formazione delle persone e rendere il lavoro eseguito utile a un processo di miglioramento complessivo del livello di sicurezza del sistema informatico delle aziende.

Ulteriori iniziative saranno attivate contestualmente alla pubblicazione dei prossimi bandi regionali destinati alle filiere. In tema di Sostenibilità, nel 2023 Beretta ha coinvolto alcuni dei propri fornitori in un'iniziativa strategica per l'intera filiera: il calcolo della carbon footprint di prodotto.

Per fare questo è stata strutturata una modalità di raccolta dati, relativa all'impatto ambientale, che ha permesso all'Azienda di calcolare il loro contributo all'impronta carbonica di prodotto. Con i propri fornitori di componenti e materiali destinati alla distinta base di prodotto, Beretta proseguirà anche nel 2024 l'approfondimento di temi come la Cybersecurity e la Sostenibilità. Un impegno che sarà profuso principalmente nel far crescere la consapevolezza e la sensibilità dei fornitori rispetto a questi due temi ormai centrali per la continuità e la competitività dell'intera filiera. Cybersecurity e Sostenibilità saranno poi integrate in una procedura Beretta per la qualifica e il rating dei fornitori, quali due direttrici fondamentali nel mantenimento e nello sviluppo di una partnership duratura.





10. PROGETTARE ED INNOVARE

10. PROGETTARE ED INNOVARE



Il primo brevetto depositato da Beretta riguarda una pistola semiautomatica

10.1 L'INNOVAZIONE TECNICA COME FATTORE COMPETITIVO

In Beretta, il principale obiettivo dell'innovazione è soddisfare il Cliente offrendo prodotti che, nel rispetto del time to market, sappiano creare valore garantendo al Cliente i benefici attesi. Questo scopo viene raggiunto assicurando la crescita di tutti i collaboratori, in un ambiente di lavoro sicuro e gratificante, promuovendo la Sostenibilità energetica e ambientale. In questo contesto virtuoso, l'elevata competitività del prodotto Beretta è il risultato finale più visibile di un processo d'innovazione più ampio e complesso. Con 220 brevetti ed estensioni attive, su un totale di oltre 1.400 depositate nell'arco della propria storia, in Beretta l'R&D ricopre un ruolo centrale nei diversi processi d'innovazione, potendo contare su sistemi di progettazione e simulazione computerizzata particolarmente avanzati. Tutte le attività di ricerca e sviluppo sono interne all'Azienda - dalla progettazione alla realizzazione, dal testing

dei prototipi (anche con additive manufacturing) fino all'industrializzazione del prodotto - così come lo sono anche le principali tecnologie di produzione. Oltre a garantire performance sempre più alte di prodotto, l'innovazione tecnica consente all'Azienda di ottimizzare i processi, riducendo le inefficienze e garantendo il miglior rapporto qualità/prezzo.

Lo sviluppo di nuove piattaforme di prodotto e il ricambio generazionale hanno richiesto l'inserimento di nuove risorse in R&D, che garantiscano progressione nel know-how, nuove competenze e attenzione all'evoluzione digitale del lavoro. I programmi di formazione e inserimento, insieme a un ambiente di lavoro che favorisce la condivisione, sono elementi fondamentali per assicurare lo sviluppo delle risorse umane, fattore strategico per la prosperità dell'Azienda.

10.2 GOVERNARE L'INNOVAZIONE DISTRIBUITA

La capacità di coniugare innovazione e tradizione per affrontare il cambiamento è alla base della longevità pluricentenaria di Beretta. In Azienda, l'innovazione è un valore che poggia su basi storiche e culturali, progressivamente tradotto in un modello organizzativo focalizzato sul Cliente, orientato al miglioramento costante dell'offerta di prodotti e servizi, all'eccellenza operativa e alla Sostenibilità energetica e ambientale.

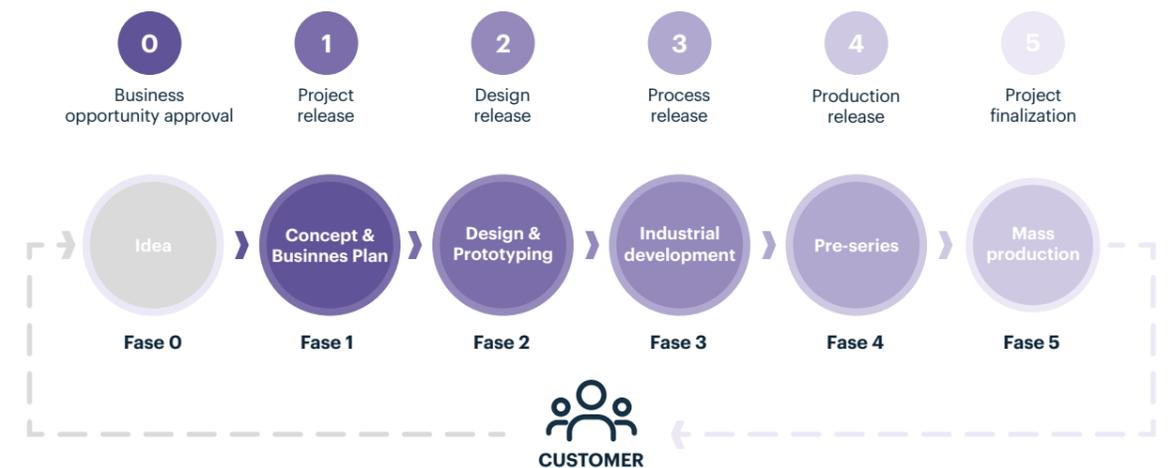
distribuito, capillare ed efficace, autonomo e stabile, fortemente ispirato e finalizzato alla creazione di valore per il Cliente, nonché sostenuto dalle competenze di processo oltre a quelle tecnologiche. Questo processo va gestito adeguatamente per garantire l'allineamento di ogni iniziativa agli obiettivi strategici e ai valori aziendali, promuovendo continue sinergie ed efficienze. Tutto ciò è possibile grazie al ruolo attivo e di leadership della Proprietà e dei vertici aziendali, costanti promotori dell'orientamento all'innovazione e di un processo di continua evoluzione.

Nel 2022 è stato costituito l'Innovation Board.

Tale modello organizzativo si fonda su un concetto di innovazione pervasiva dove la sfida del rinnovamento è distribuita sull'intera organizzazione. Invece di creare un ruolo specifico, che abbia il compito di definire e sviluppare l'innovazione, l'Azienda ha compiuto una scelta esplicita e consapevole, il cui obiettivo è rendere l'innovazione un processo

A supporto della governance strategica e della gestione del portafoglio delle iniziative di innovazione, nel 2022 è stato costituito l'Innovation Board quale organo consultivo e propositivo per guidare le scelte strategiche aziendali e per promuovere nuove collaborazioni in quest'ambito. Il Board presieduto dal Presidente di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta si riunisce a cadenza semestrale ed è costituito sia da membri interni all'Azienda sia da una rappresentanza di advisor esterni provenienti dal mondo accademico, dell'imprenditoria e dell'industria. È stata

Processo di avanzamento, approvazione e rilascio di un prodotto





anche introdotta la figura di un Innovation Manager, sempre con il ruolo di facilitare e promuovere il processo di innovazione e il coordinamento delle diverse iniziative. Nel corso del 2023 l'Innovation Board si è incontrato due volte, creando stimoli e proponendo suggerimenti nella direzione di comprendere come l'Intelligenza Artificiale, nelle sue varie forme, possa essere applicata ai diversi ambiti aziendali. In particolare, è stata definita necessaria la costituzione di un team che garantisca l'integrazione tra i gruppi di lavoro che si occupano, a vari livelli, dell'applicazione dell'Intelligenza

Artificiale in Azienda. I compiti del team si declinano nel monitoraggio del mercato delle soluzioni disponibili e nel supporto di data management. Il gruppo assicura che le soluzioni si integrino in modo efficace nel sistema digitale aziendale, crea e diffonde la cultura dell'Intelligenza Artificiale in Azienda e svolge azioni di scouting verso start-up ed esplorazione di acceleratori tecnologici.

Per garantire pervasività e diffusione delle iniziative di innovazione, il team non realizza i progetti e non decide quali proposte realizzare.

10.3 SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Oggi, la Sostenibilità si ottiene partendo direttamente dalla ricerca e dall'innovazione tecnica, una presenza costante in 500 anni di storia Beretta.

Proprio in questa visione, sia nel mondo della caccia che del tiro, ci sono orientamenti a livello globale che vanno considerati e possibilmente anticipati. Una delle sfide principali dei prossimi anni è

l'eliminazione dai processi produttivi dell'utilizzo del cromo esavalente assicurando ai clienti finali le medesime prestazioni in termini di sicurezza, affidabilità, durata nel tempo e precisione dei prodotti. Beretta è coinvolta attivamente in questa ricerca attraverso il progetto Life20 Cromozero, in parte finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto ha preso corpo nel corso del 2021 con

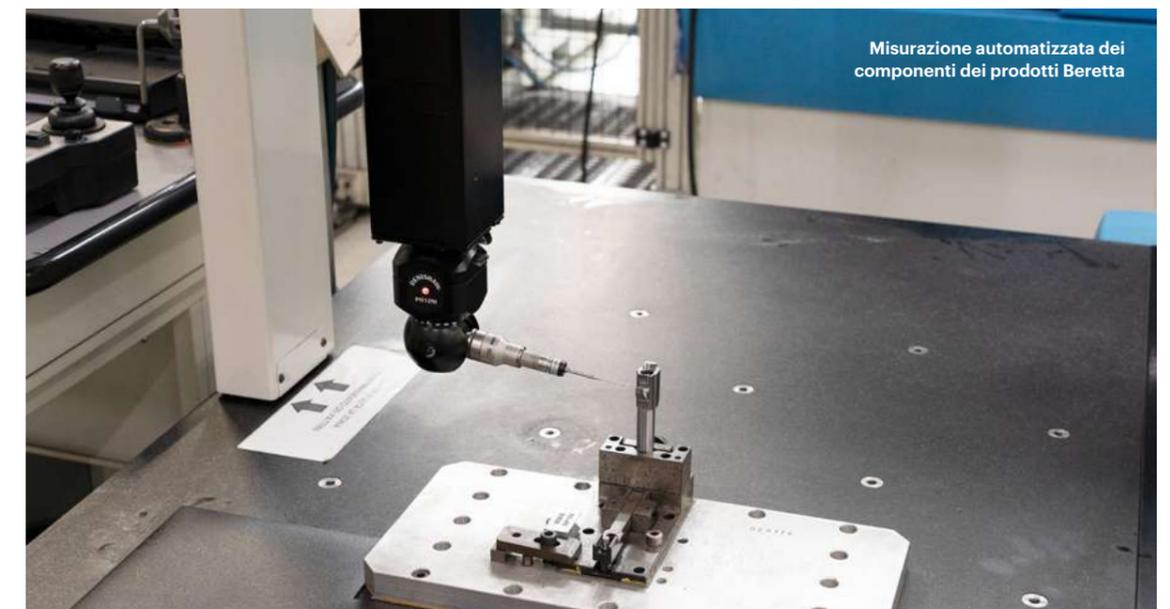
una fase esplorativa atta a valutare la soluzione tecnica di deposizione di un coating in DLC (Diamond Like Carbon) in sostituzione del cromo esavalente, attraverso delle prove di applicazione e successivi test sperimentali nel 2022.

Nel corso del 2023 si è dato seguito alla realizzazione di un impianto pilota in grado di realizzare cinque canne contemporaneamente al fine di vagliare la possibilità di industrializzazione del

processo. Un altro esempio significativo riguarda l'uso delle munizioni a pallini, attualmente di piombo, che andranno progressivamente sostituite con altri materiali, quali metalli più duri e meno inquinanti. Gli Stakeholders coinvolti sono molteplici: il legislatore, che impone determinate regole, le comunità, il fornitore di munizioni e il Cliente finale. In questo contesto, Beretta ha il compito di garantire al Cliente finale la possibilità di continuare a praticare al meglio il suo sport, fornendo uno strumento adeguato, sapendo che una diversa munizione crea un differente feeling con l'arma in chi la utilizza. Da qui ha origine l'attività di ricerca e sviluppo per comprendere quale sia la miglior soluzione da proporre al Cliente, collaborando di-

È un mondo che cambia, in continua evoluzione. Oggi la Sostenibilità ha origine direttamente dalla ricerca e dall'innovazione tecnica.

rettamente con chi produce munizioni per adattare e ottimizzare le armi alle nuove condizioni di utilizzo, considerando anche le nuove competenze del gruppo Beretta Holding con l'acquisizione del comparto munizioni da Ruag Ammotec.



10.4 LA SOSTENIBILITÀ E LA SIMULAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO



Spalla meccanica per la misurazione automatizzata del rinculo dell'arma

La fase di ricerca è seguita dal processo canonico di sviluppo prodotto, che può avere tempi di svolgimento molto differenti a seconda della tipologia del progetto.

Modifiche e restyling possono concludersi entro sei mesi mentre progetti di nuovi prodotti o nuove piattaforme possono richiedere anche diversi anni.

Nel corso degli ultimi anni, è cresciuta l'enfasi al rispetto della data promessa di lancio del nuovo prodotto, perché il tempo di vita di quest'ultimo è diminuito e il livello di competizione è salito. Pertanto, la gestione temporale del portafoglio prodotti è divenuta prioritaria al pari dello sviluppo di nuove prestazioni e del controllo dei costi variabili. Per rispondere a queste esigenze, il comparto R&D si è dotato di strumenti di pianificazione integrati che permettono di gestire la complessità generata da un cospicuo numero di progetti concorrenti e

dalla necessità di coordinare diverse unità organizzative impegnate contemporaneamente nelle attività di sviluppo di un nuovo prodotto.

Nel momento in cui lo sviluppo dell'arma arriva alla fase del prototipo fisico, per verificare il rispetto dei requisiti che ne hanno definito lo sviluppo - quali la sicurezza, la funzionalità e la precisione - è necessario svolgere prove a fuoco, con elevato numero di colpi, ripetute su diversi prodotti. Tutto ciò determina un onere economico, sociale e ambientale.



220

Brevetti ed estensioni attive

Tra i principali effetti di quest'attività si evidenzia il continuo contatto con il piombo che comporta la necessità di un regolare controllo dei livelli di questo elemento nel sangue degli operatori, così come l'elevato numero di colpi sparati - anche 30.000 colpi per arma - può generare dannosi disturbi biomeccanici agli arti superiori.

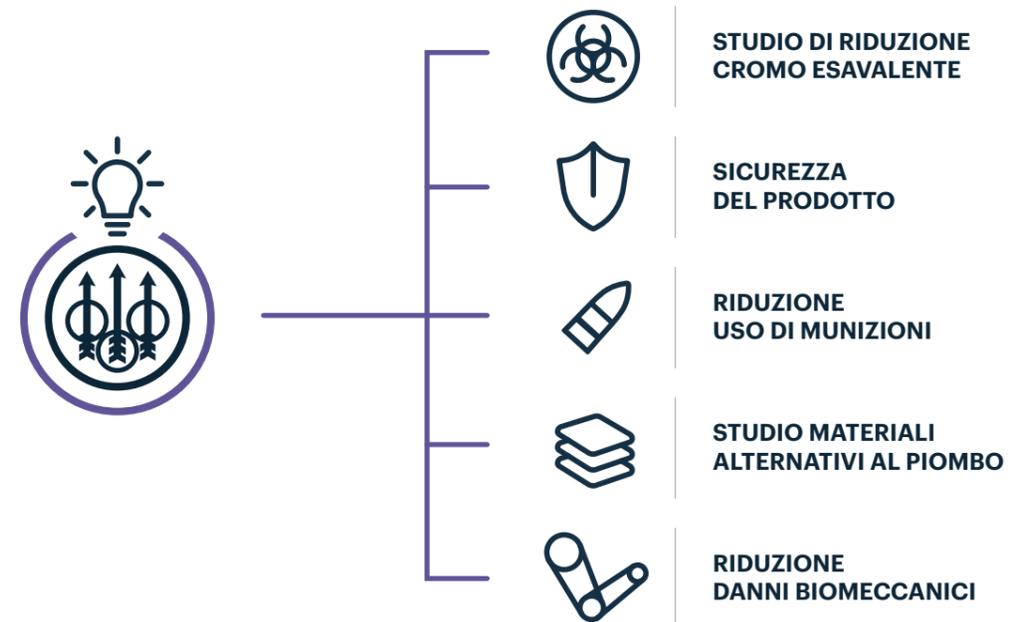
In una visione sempre più sostenibile e a misura d'uomo, la digitalizzazione ha permesso di non costruire prototipi.

Per Beretta l'attenzione alla salute dei propri operatori è sempre stata prioritaria. Pertanto, sono state individuate e messe a punto delle soluzioni di simulazione numerica e fisica in grado di ridurre drasticamente, se non addirittura eliminare, gli effetti di quest'attività, lavorando sulle cause.

Un primo esempio è la modellazione digitale che, attraverso software per il calcolo numerico, permette di costruire dei prototipi virtuali del prodotto, simulando con il calcolatore le condizioni di funzionamento dell'arma, consentendo così di prevedere la vita attesa dei componenti, di valutare le prestazioni in determinati regimi di utilizzo, senza realizzare prodotti fisici e senza sparare alcun colpo.

Fin dall'inizio degli anni 90, Beretta ha investito nello sviluppo della simulazione numerica per migliorare le prestazioni del prodotto e ridurre le iterazioni - trial and error - durante la fase di sviluppo.

Innovazioni nel processo produttivo e di testing dei prodotti Beretta

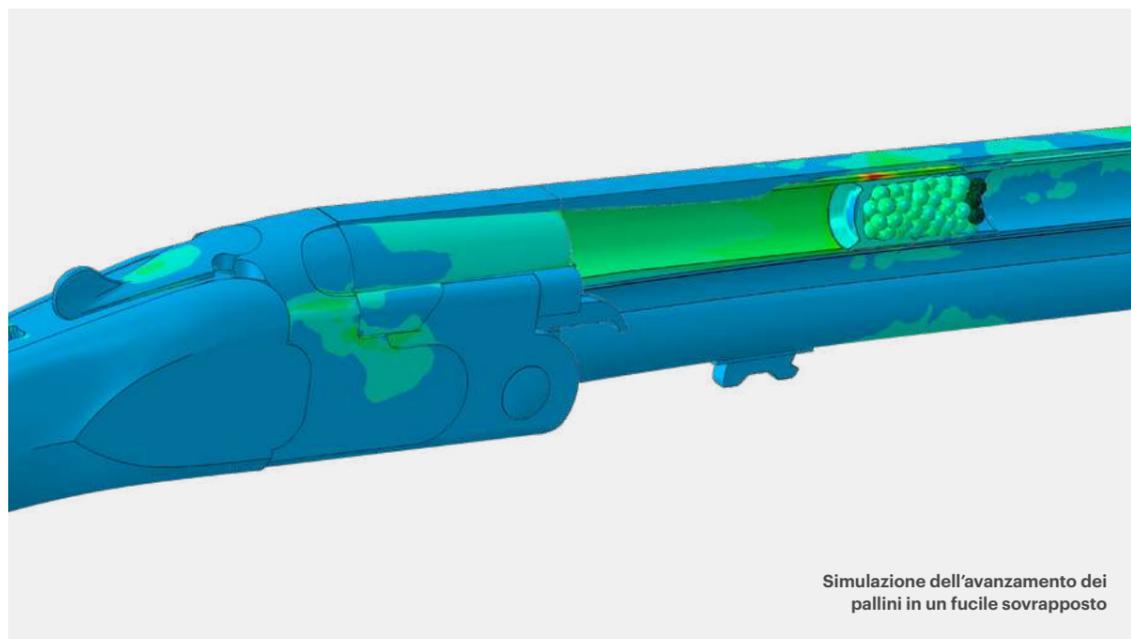


La simulazione numerica è iniziata con l'analisi delle sollecitazioni statiche e, in combinazione con la maggiore potenza di calcolo, si è evoluta nel corso degli anni fino alla simulazione dei fenomeni dinamici nei meccanismi delle armi da fuoco.

Recentemente, si è aggiunta la simulazione numerica della combustione del propellente e della fluidodinamica con l'aiuto dell'Università di Brescia e

grazie agli sviluppi del software implementato dal nostro partner Siemens (StarCCM+). Gli ultimi sviluppi in termini di simulazione hanno riguardato l'evoluzione di competenze di co-simulazione (fluidodinamica e dinamica strutturale), nuova frontiera nell'analisi del comportamento dei prodotti. Per essere in grado di svolgere simulazioni sempre più accurate di fenomeni complessi, durante il 2023 Beretta si è dotata di un nuovo server con l'obiettivo di

Benefici delle simulazioni di tiro



Simulazione dell'avanzamento dei pallini in un fucile sovrapposto

ridurre il tempo di calcolo delle simulazioni numeriche di un fattore 5 e il tempo di post elaborazione (eseguito manualmente dagli ingegneri analisti) di un fattore 6. Un secondo ambito di innovazione, al fine di alleviare l'impatto delle prove a fuoco sulla salute dei tiratori è stata la realizzazione di opportune attrezzature che consentono di ridurre il carico biomeccanico a cui sono sottoposti gli arti del tiratore.

Premettendo che l'arma e il suo tiratore rappresentano un vero e proprio sistema fortemente influenzato dalla struttura fisica del tiratore stesso, Beretta ha realizzato strutture modulari che sostituiscono arti del corpo umano e che permettono di svolgere prove a fuoco rispettando le condizioni di rigidità e di vincolo del tiratore. Un'ulteriore evoluzione è stata la realizzazione di arti artificiali per poter sparare in completa sicurezza con armi corte, opportunamente sensorizzati per registrare informazioni e parametri di utilizzo. Nel corso degli anni, Beretta ha sviluppato banchi di prova per svolgere verifiche di alcune funzioni del prodotto senza che sia

necessario sottoporre l'arma a prove a fuoco. Sono banchi retro azionati e provvisti di sensori che consentono di simulare compiutamente le condizioni specifiche di esercizio applicate su singoli componenti e che permettono di valutare rapidamente il loro comportamento in funzione del numero di cicli di carico applicati. L'ultimo banco recentemente acquisito permette di raggiungere quantità di moto ed energie simili a quelle che si sviluppano durante lo sparo di munizioni di alta grammatura in calibro 12. Come già accennato, un ulteriore campo di ricerca relativo alla salute dei lavoratori riguarda la riduzione del carico biomeccanico.

Questa è una delle iniziative strategiche fondamentali del piano strategico 2023-2026 e ha il compito di individuare progetti e azioni di sviluppo volte a migliorare l'ergonomia di diverse postazioni di lavoro attraverso la riduzione dei carichi biomeccanici cui sono sottoposti i lavoratori, riducendo drasticamente il rischio di malattie dovute alla ripetitività di alcune operazioni manuali.



Banchine per testare i cicli di carico dati dall'utilizzo ripetuto del prodotto

10.5 OPEN INNOVATION E COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

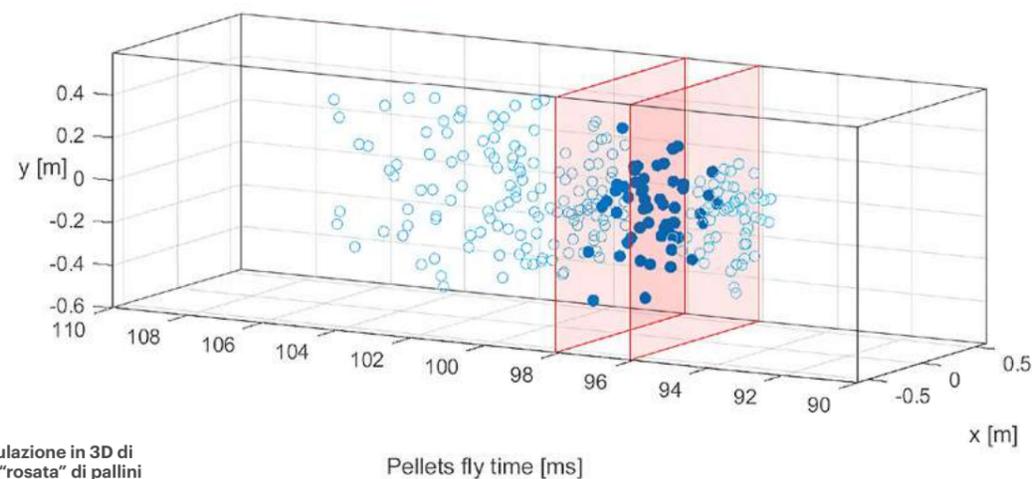
Le sfide tecnologiche, la complessità crescente del contesto competitivo, un mercato globale in cui la concorrenza si fa sempre più agguerrita, in termini di offerta e prezzi, e dove la varietà e la profondità delle competenze necessarie per la progettazione, l'industrializzazione, la produzione e la commercializzazione dei prodotti crescono di anno in anno e necessitano di un approccio sempre più orientato all'innovazione.

Da diversi anni, l'Azienda ha aperto un ufficio dedicato, presso il CSMT di Brescia - chiamato B.R.a.IN. (Beretta Research and INnovation) con il compito di favorire Open Innovation e di catalizzare iniziative nel campo dell'innovazione più disruptive rispetto a quanto viene svolto in sede. Dalla collaborazione con centri di ricerca, start-up, giovani ricercatori e Università sono nate diverse iniziative in parte finanziate da Istituzioni nazionali e regionali. Nel campo della Sostenibilità ambientale, Beretta dà ampio spazio alle collaborazioni con Università e Centri di Ricerca. Ad esempio, con l'Università di Brescia e con il Politecnico di Milano sono state condotte attività di valutazione degli effetti dell'uso di pallini d'acciaio, quale sostituto del piombo, sulle sensazioni del tiratore durante lo sparo e sugli

effetti della rottura dei piattelli, nonché sulla loro riutilizzabilità in un'ottica di economia circolare.

Proprio per caratterizzare al meglio la balistica terminale dei pallini, soprattutto rispetto a bersagli in movimento, Beretta ha sviluppato un metodo innovativo per rilevare la posizione 3D di ogni singolo pallino al momento dell'impatto, permettendo di passare da un'analisi planare della rosata, tipica delle prove in placca, a una sua valutazione nelle tre dimensioni. Questo metodo si basa su moderne tecnologie di computer vision e sulle più recenti tecnologie di ripresa ad alta velocità. La metodologia sviluppata consente inoltre di stimare la velocità media di ogni singolo pallino e di poterne stabilire il contributo energetico sul bersaglio.

L'Università di Brescia supporta analisi chimiche e fisiche necessarie a caratterizzare trattamenti superficiali e materiali correntemente impiegati nel prodotto arma. Con l'Università di Firenze, invece, Beretta ha collaborato nello sviluppo di un metodo in grado di ridurre il rumore percepito fuori dai campi da tiro che utilizza soluzioni altamente innovative. Tra i primi temi di ricerca del B.R.a.IN. vi è quello della sensoristica dell'arma, allo scopo di fornire ser-



Simulazione in 3D di una "rosata" di pallini

Pellets fly time [ms]



Simulazione di un allenamento con la Mixed Reality

Beretta ha una relazione molto stretta con l'Università di Brescia che negli anni ha permesso di rafforzare ulteriormente il rapporto con il territorio.

vizi automatici di telemetria e di allarme basati sui dati per migliorare e rendere sempre più efficiente il controllo sul territorio delle Forze dell'Ordine. In particolare, un progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ha permesso di sviluppare il concetto alla base del progetto di I-Protect, ovvero un sistema integrato che attraverso dati provenienti da diversi dispositivi in dotazione all'operatore (arma, telefono, body cam) permette alla centrale operativa delle forze di Polizia di gestire le varie condizioni che maturano nei contesti di presidio. Nel quadro dell'ottimizzazione della gestione del-

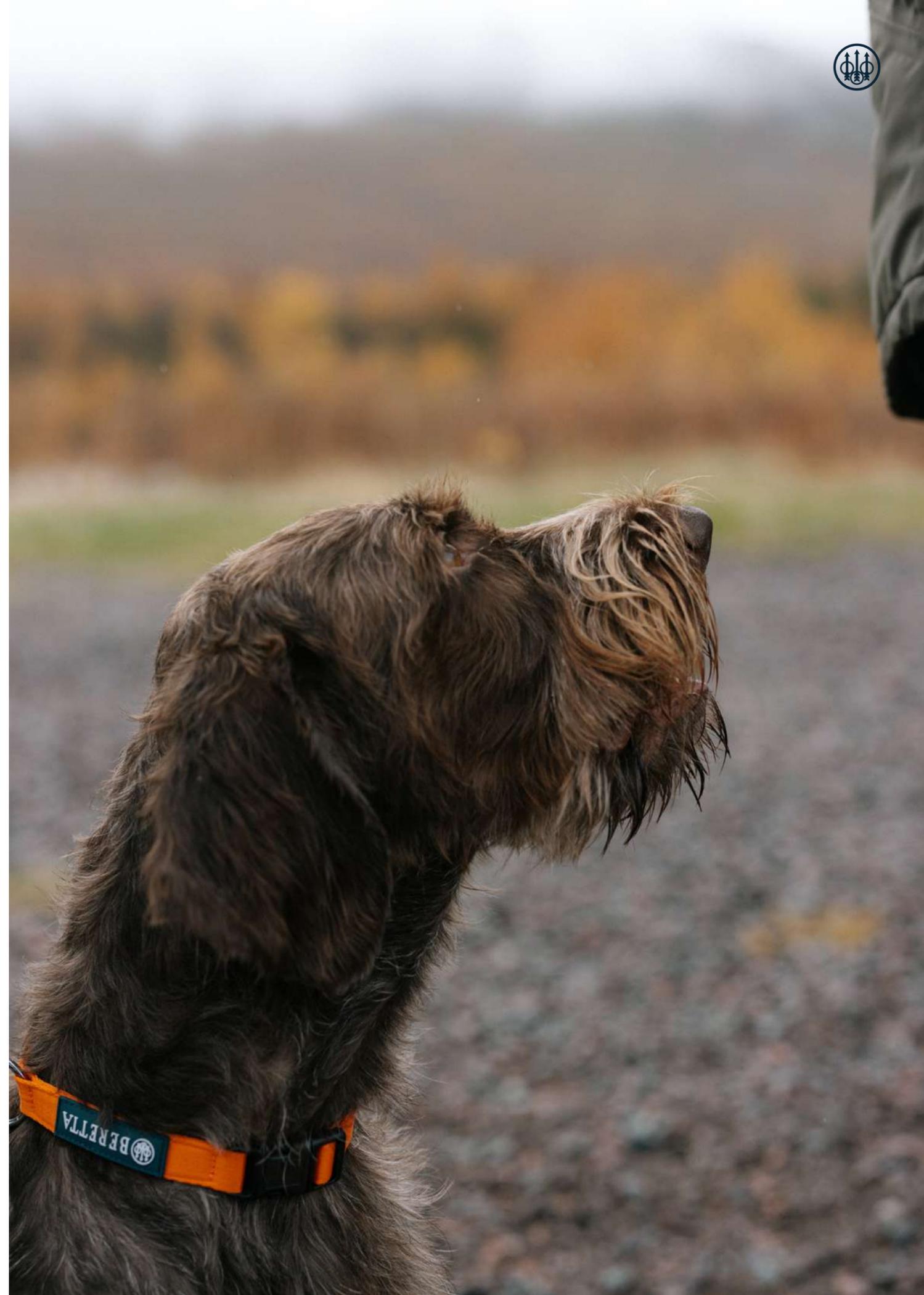
le armi in dotazione a clienti professionali, Beretta sta sviluppando sistemi elettronici per il conteggio automatico dei colpi sparati, basati su algoritmi di machine learning e lo sviluppo di software per la gestione efficiente degli asset di armeria.

Tecniche di machine learning sono inoltre in fase di sviluppo per il monitoraggio automatico del comportamento di banchi dinamici per il testing prodotto al fine di individuare in automatico la comparsa di anomalie durante le attività di testing e interrompere le prove al primo sintomo di problematiche,

sgravando l'operatore dalla necessità di una sorveglianza continua del test in corso. Nell'ambito delle iniziative B.R.a.IN., Beretta ha avviato un progetto di Innovazione chiamato Be.TX (Beretta Training Experience) che si prefigge lo sviluppo e la sperimentazione di nuove tecnologie in grado di migliorare gli attuali sistemi utilizzati nell'addestramento per il tiro con armi da fuoco, in particolare nel contesto "Force on Force", al fine di ridurre costi di esercizio, problematiche di sicurezza e inquinamento.

Be.Tx vuole essere una piattaforma di addestramento immersivo dove l'allievo, grazie a moderni visori basati su tecnologia pass through, ingaggia, in uno

spazio misto reale e virtuale, bersagli reali e virtuali, e opera con compagni di squadra fisici e digitali. Il sistema sarà in grado di replicare le sensazioni associate allo sparo, come rumore, onda d'urto e rinculo dell'arma, in modo che l'allievo possa provare le stesse percezioni di una situazione reale e possa addestrarsi efficacemente, senza sparare fisicamente e dunque senza consumo di munizioni e alcun rischio per la sicurezza di persone e cose.

**3**Università
Partners**83**Collaboratori
impiegati in R&D



11. UNO SGUARDO AL FUTURO

11. UNO SGUARDO AL FUTURO

Beretta è da sempre proiettata al futuro. Uno sguardo rivolto al mondo che sarà. Quello in cui la Sostenibilità, insieme alla digitalizzazione, rappresenteranno l'obiettivo primario dell'economia locale e mondiale.

Il futuro si gioca su temi quali l'energia e il consumo delle materie prime; in Beretta siamo convinti dell'importanza della collaborazione tra aziende, scienza e istituzioni quale asse portante per la piena valorizzazione del lavoro di ricerca. È un dato accertato: le aziende che hanno investito in politiche di Sostenibilità registrano il 15% in più di produttività rispetto a quelle che non lo hanno fatto.

Siamo convinti di avere davanti a noi la grande opportunità di trasformare profondamente il nostro futuro, sfruttando in maniera coordinata le

risorse che verranno messe a disposizione con il Recovery Fund soprattutto per quanto riguarda digitalizzazione, innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica.

Pensando al domani, i temi che stanno più a cuore a Beretta sono: una pratica sportiva e venatoria sempre più sostenibile tramite l'innovazione del prodotto e dei processi produttivi, il miglioramento degli stili di vita delle persone siano essi collaboratori o clienti e un forte impatto del digitale come carburante per lo sviluppo dei mercati in cui operiamo.



11.1 UNA PRATICA VENATORIA SEMPRE IN SINTONIA CON L'AMBIENTE

Vendendo i propri prodotti in tutto il mondo, Beretta verifica quotidianamente come, da Paese a Paese, vi sia un livello di comprensione molto differente sul tema del rispetto della natura in relazione alla caccia.

Oltre ai Paesi nordici, anche negli Stati Uniti la caccia è strettamente legata al tema della Sostenibilità ambientale. In America sono presenti numerosi Conservation Group, con molti membri e importanti risorse a disposizione. In Italia il tema è ancora da sviluppare. L'intento di Beretta è proprio quello di contribuire a valorizzare e comunicare la figura del "cacciatore moderno".

Parliamo di un cacciatore rispettoso dell'ambiente e dei suoi equilibri, che intende la caccia come una pratica da vivere in piena sintonia con la natura.

Un cacciatore in grado di diventare un vero e proprio ambasciatore di una pratica venatoria sostenibile,

capace di occuparsi della pulizia di boschi e sentieri così come della conservazione e del controllo della selvaggina e dei suoi luoghi di ripopolamento.

Un cacciatore capace di cogliere i benefici derivati dall'attività fisica e dal contatto profondo con la natura, evadendo dallo stress della routine quotidiana e sviluppando una experience di alto livello utilizzando tutti i prodotti che la nostra Azienda gli metterà a disposizione.

Una caccia sostenibile ricerca anche un equilibrio spontaneo, mai predatorio, tra animale e cacciatore, ed è garanzia di un'alimentazione biologica e di un consumo di cibo genuino e naturale.

"Cucino ciò che caccio, so cosa mangio": siamo quindi agli antipodi di una carne proveniente da allevamenti intensivi, una delle prime cause di squilibrio ambientale.

La Visione Futura dell'Azienda



11.2 LA SOSTENIBILITÀ NEI CAMPI DA TIRO E IN AMBITO SPORTIVO

Anche per quanto riguarda la disciplina sportiva del tiro a volo, altra importante quota degli Stakeholders dell'Azienda, lo sforzo per rendere più sostenibili i campi da tiro è una priorità per Beretta.

Studi in corso con l'Università per ridurre il rumore, progetti finanziati per migliorare il recupero del piombo e l'incentivazione all'utilizzo di pallini d'acciaio sono attività basilari per un futuro sostenibile di questo sport presente ai giochi olimpici e fonte di grande soddisfazione per la Federazione italiana, di cui Beretta è sponsor da anni, e per l'Italia intera.

Sempre in ambito sportivo, l'Azienda si impegna sul fronte dell'abbattimento delle barriere architettoni-

che sui campi da tiro e incentiva tale pratica orientata ad atleti diversamente abili attraverso il Team Paratrap Beretta ai cui componenti vengono assicurate le stesse condizioni contrattuali dei tiratori normodotati.

Beretta crede fermamente nell'utilizzo di strumenti digitali anche nello sport del tiro a volo. Ogni runner, ciclista, appassionato di sport che si rispetti ha la possibilità di avere una App per misurare le proprie performance e per migliorarsi. Tramite l'App "Shooting Data", Beretta vuole migliorare la "game experience" di tutti i tiratori, permettendo loro di avere finalmente le proprie prestazioni a portata di smartphone.



11.3 L'OPERATORE SICURO E MODERNO

Innovazione è la parola d'ordine dell'attività che Beretta continuerà a svolgere con le Forze Armate e le Forze dell'Ordine italiane e di tutto il mondo. Difesa e Ordine Pubblico rappresentano un settore che è fonte inesauribile di progetti di sviluppo, di ricerca e di sperimentazione, soprattutto nell'ambito digitale e dei materiali avanzati e sostenibili.

Ogni persona Beretta coinvolta in questi progetti - siano essi progettisti, tecnologi, assemblatori o ispettori - sente fortemente la responsabilità di fornire agli operatori della Sicurezza, uomini e donne

che rischiano la loro vita per proteggere quanto abbiamo di più caro, prodotti affidabili, sicuri e sempre pronti a supportarli adeguatamente nel loro lavoro.

Un impegno come questo non cesserà mai, così come gli sforzi di tutte le maestranze partecipi nel settore rivolti ad assecondare tutte le esigenze, attuali e future, che un moderno servizio di Sicurezza pubblica nazionale possa richiedere. In Beretta continueremo a farlo con diligenza, rispetto e ascolto, recependo con attenzione quanto il Cliente condividerà con noi della sua quotidiana operatività.

11.4 UN MONDO SEMPRE PIÙ DIGITALE

Il cammino di digitalizzazione in Beretta ha radici lontane: già nei primi anni 70 veniva istituito il Centro Elaborazione Dati. Poco dopo si implementarono i centri di lavoro a controllo numerico, mentre nel 1986 veniva installato il CAD, oggi utilizzato da

progettisti nati nello stesso anno. La registrazione del dominio web Beretta risale invece a 25 anni fa, esattamente al 25 marzo 1996. Oggi e per il futuro, Beretta crede fortemente nell'uso del digitale come fattore competitivo sul mercato. Anche un'azienda

storica, metalmeccanica e manifatturiera, deve sviluppare una nuova colonna vertebrale basata sul digitale, sul progresso tecnologico e sui dati.

Attualmente i dati sono diventati il vero fattore critico di successo delle aziende che, non solo ne producono sempre più, ma li utilizzano per sviluppare nuove opportunità di miglioramento che vanno dall'ottimizzazione dei processi produttivi alla realizzazione di processi innovativi di servizio e di comunicazione al Cliente. I dati rappresentano l'asset più importante per le aziende di oggi e lo saranno maggiormente nel futuro.

con l'Azienda. Per questo Beretta lavora quotidianamente con l'obiettivo di fornire a tutti i Clienti B2B un supporto costante e una preparazione che vada ancor più nell'ottica di assolvere nel modo migliore questo "nuovo" compito.

Il digitale legherà sempre di più Beretta ai suoi Stakeholders in un circuito virtuoso, basato sulla fiducia, sulla qualità del prodotto, sulla comprensione delle esigenze del Cliente e sulla professionalità di tutti gli attori coinvolti. Quindi, è naturale continuare a investire importanti risorse - economiche, produttive e umane - nell'industria 4.0 e

Lo sappiamo bene, il futuro è già qui. Consapevoli che le parole Sostenibilità e ambiente saranno sempre più al centro di ogni progetto, processo e strategia.

In Beretta questo fenomeno interessa tutti i settori aziendali nelle sue varie forme: l'R&D, la produzione, il controllo qualità, la logistica, le vendite, l'after-sales, la gestione delle risorse umane e, naturalmente, il marketing. Il digitale aiuta a conoscere sempre meglio il proprio Cliente, a sviluppare prodotti che siano sempre più "su misura" e a comunicare in modo mirato attraverso un contatto diretto.

L'Azienda ritiene fondamentali tutti i propri Stakeholders: nel futuro del mondo multicanale Beretta, il digitale e il punto vendita moderno avranno un ruolo nodale nella customer experience necessaria a rafforzare il legame con il Cliente finale. Agendo concretamente in questa direzione il venditore diventa un vero e proprio partner dell'Azienda per far vivere al meglio "l'esperienza Beretta" all'utilizzatore finale, sia che sia iniziata sulle properties digitali o tramite contatto diretto

nei servizi digitali. Sicurezza, prosperità, conservazione della natura, sport ed esperienze all'aria aperta sono bisogni sempre più essenziali, in tutto il mondo, per ogni essere umano. Partendo da questa consapevolezza è stato redatto il Piano Strategico che accompagnerà l'Azienda fino al 2026, anno del cinquecentenario Beretta, e che indirizzerà lo sviluppo dei suoi prodotti e servizi dedicati ai segmenti di mercato in cui opera: caccia, tiro sportivo, tiro tattico e lusso.

In tema di servizi, il 2023 ha visto il lancio del progetto I.B.R.A., l'acronimo di: Innovative Beretta Retail Approach. Si tratta di un modo innovativo di rappresentare la customer experience nei negozi. A partire dalla strategia omnicanale del modello NOW, abbiamo declinato una nuova gamma di servizi a misura di Cliente passando per un'attenta politica di formazione e un nuovo concetto di esposizione dei prodotti.





NOTA METODOLOGICA

Il presente documento recepisce su base volontaria quanto richiesto dal D.Lgs 254 del 2016, in merito alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, redatto con l'obiettivo di comunicare in modo sempre più trasparente agli Stakeholder di riferimento l'impegno aziendale verso uno sviluppo sostenibile e verso un modello di fare impresa rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica in cui la società opera.

Il Bilancio è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e riporta, al fine di permettere il confronto e la comparabilità delle performance della società nel tempo, i dati degli esercizi 2021 e 2022. Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il periodo di rendicontazione del Bilancio Finanziario. Il documento, redatto con cadenza annuale, in linea ai GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito GRI Standards), pubblicati dal GRI – Global Reporting Initiative nel 2016 e i relativi aggiornamenti, secondo l'opzione GRI Standards 2021, è stato pubblicato in data 8 giugno 2024.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenute in questo Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria, si riferiscono alla società Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. e, nello specifico, alle attività svolte nello stabilimento di Gardone Val Trompia (BS). Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con quello del Bilancio Finanziario ed entrambi verranno pubblicamente depositati dall'Azienda. Eventuali cambiamenti alle informazioni inserite nei precedenti documenti sono opportunamente identificati nel testo tramite apposite note esplicative. Il presente Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato sottoposto ad assurance esterna. Per le modifiche nei temi materiali rispetto al precedente periodo di rendicontazione si rimanda al paragrafo 6.3 relativo all'analisi di materialità all'interno del capitolo "Sustainability Strategy".

I CONTENUTI DEL BILANCIO

Il presente Bilancio rendiconta, in accordo con i principi dei GRI Standards, le tematiche rilevanti emerse dall'analisi interna condotta da Fabbrica d'Armi, che riflettono gli impatti, attuali e potenziali, significativi generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione. Il processo che ha portato all'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da loro coordinate. Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi di contesto di Sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, tempestività e verificabilità previsti dal GRI.

IL PERIMETRO E LO STANDARD DI RENDICONTAZIONE

Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, si riporta di seguito l'elenco delle Disclosures GRI richiamate all'interno del documento.



GRI Content Index

Statement of use	Fabbrica d'Armi Pietro Beretta has submitted a report in accordance with the GRI Standards for the period 01.01.2023 - 31.12.2022
Title of GRI 1 used	GRI1 – Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) that apply to the organization's sector(s)	N/A

GRI Standards	Disclosure	Location
General disclosures		
GRI 2 – General disclosures 2021	2-1 Organizational details	3.4 La dimensione internazionale (19); 3.6 Leader in Italia e nel mondo (21); 4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Nota metodologica (122-127)
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Nota metodologica (122-127)
	2-4 Restatements of information	Nota metodologica (122-127)
	2-5 External assurance	Nota metodologica (122-127)
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	3.7 I tempi moderni (22)
	2-7 Employees	8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)
	2-8 Workers who are not employees	8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)
	2-9 Governance structure and composition	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-11 Chair of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-15 Conflicts of interest	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-16 Communication of critical concerns	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-19 Remuneration policies	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-20 Process to determine remuneration	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-21 Annual total compensation ratio	4.2 I numeri Beretta (30-37)
	2-22 Statement on sustainable development strategy	1. Lettera del Consiglio di Amministrazione (5)
2-23 Policy commitments	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9); 5.2 La prosperità dell'Azienda e del territorio (42)	
2-24 Embedding policy commitments	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9); 5.2 La prosperità dell'Azienda e del territorio (42); 7.2 Sempre le migliori tecniche disponibili (59); 8.3 La sicurezza al lavoro (80); 9.2 Il futuro è già qui (96-99)	
2-25 Processes to remediate negative impacts	6.1 La relazione con gli Stakeholder (46-47)	
2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	6.1 La relazione con gli Stakeholder (46-47)	
2-27 Compliance with laws and regulations	4.2 I numeri Beretta (30-37)	
2-28 Membership associations	6.2 Mappa degli Stakeholder (47)	
2-29 Approach to Stakeholder engagement	6.2 Mappa degli Stakeholder (47)	
2-30 Collective bargaining agreements	8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)	
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)
	3-2 Elenco di temi materiali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)

**Pratiche di approvvigionamento**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	9.2 Il futuro è già qui (96-99)

Anticorruzione

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9)
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9)

Materiali

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (61-62)
GRI 301: Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o per volume	7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (66-70)

Energia

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.6 La riduzione delle emissioni (64); 7.7 La cura dei dettagli. Pensando anche all'ambiente (66)
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (66-70)

Acqua e scarichi idrici

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.3 La riduzione dei consumi idrici (60)
GRI 302: Energia 2016	GRI 303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	7.3 La riduzione dei consumi idrici (60)
	GRI 303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	7.3 La riduzione dei consumi idrici (60)
	GRI 303-3: Prelievo idrico	7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (66-70)

Emissioni

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.6 La riduzione delle emissioni (64); 7.7 La cura dei dettagli. Pensando anche all'ambiente (66)
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (66-70)
	GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (66-70)

Rifiuti

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (61-62)
GRI 306: Rifiuti 2020	GRI 306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (61-62)
	GRI 306-2: Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	7.4 La riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti (61-62)
	GRI 306-3: Rifiuti prodotti	7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (66-70)

Valutazione ambientale dei fornitori

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	7.8 Nessuno slogan ma la concretezza dei dati (66-70); 9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (94-99)
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	GRI 308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	9.2 Il futuro è già qui (96-99)

Occupazione

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	8.4 L'ambiente di lavoro (81); 8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	8.1 La salute della persona è al primo posto (75-76); 8.3 La sicurezza al lavoro (80)
----------------------------	--	--



GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8.3 La sicurezza al lavoro (80)
	GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	8.3 La sicurezza al lavoro (80)
	GRI 403-3: Servizi di medicina del lavoro	8.3 La sicurezza al lavoro (80)
	GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8.3 La sicurezza al lavoro (80)
	GRI 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8.3 La sicurezza al lavoro (80)
	GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori	8.1 La salute della persona è al primo posto (75-76); 8.3 La sicurezza al lavoro (80)
	GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	8.3 La sicurezza al lavoro (80); 9.2 Il futuro è già qui (96-99)
	GRI 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8.3 La sicurezza al lavoro (80)
	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro	8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)

Formazione e istruzione

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	8.2 La crescita e lo sviluppo delle persone (77-79)
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)

Diversità e pari opportunità

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	4.2 I numeri Beretta (30-37); 8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.2 I numeri Beretta (30-37); 8.5 La promozione della conciliazione vita-lavoro (83-91)

Non discriminazione

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	5.2 La prosperità dell'Azienda e del territorio (42) 8.2 La crescita e lo sviluppo delle persone (77-79)
GRI 406: Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	8.2 La crescita e lo sviluppo delle persone (77-79)

Libertà di associazione e contrattazione collettiva ¹²

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (94-99)
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	GRI 407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	GRI Content index

Lavoro minorile ¹²

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (94-99)
GRI 408: Lavoro minorile 2016	GRI 408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	GRI Content index

Lavoro forzato o obbligatorio ¹²

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (94-99)
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	GRI 409-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	GRI Content index

Comunità locali

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)
GRI 413: Comunità locali 416	GRI 413-2: Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	6.3 L'analisi di materialità (51-53)

Valutazione sociale dei fornitori

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	9. Fornitori e partner: una relazione basata sulla fiducia (94-99)
----------------------------	--------------------------------------	--

GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	9.2 Il futuro è già qui (96-99)
Politica pubblica		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	4.2 I numeri Beretta (30-37)
GRI 415: Politica pubblica 2016	GRI 415-1: Contributi politici	4.2 I numeri Beretta (30-37)
Salute e sicurezza		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9)
GRI 416: Salute e sicurezza del Cliente 2016	GRI 416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9)
Privacy dei clienti		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9)
GRI 418: Privacy dei clienti	GRI 418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e la perdita di dati dei clienti	2. Introduzione del CEO & General Manager (6-9)

12. Per quanto riguarda la produzione di armi leggere, si ritiene nullo o estremamente ridotto il rischio di episodi di lavoro forzato o obbligatorio per le attività e i fornitori connessi a questo ramo di business aziendale, considerata la normativa vigente nei Paesi di provenienza: come spiegato all'interno del presente documento, infatti, l'88% dei fornitori di Beretta è situato sul territorio italiano, mentre la restante quota su territorio europeo o statunitense. Si ritiene, invece, possibile che vi sia un rischio di episodi di lavoro forzato o obbligatorio in merito ai fornitori legati al settore dell'abbigliamento, che costituisce comunque una quota marginale del business aziendale, in quanto questi sono localizzati prevalentemente nel Far East. Con il proprio personale Beretta ha comunque effettuato degli audit presso questi fornitori, per cui si ritiene il rischio con bassa probabilità di accadimento, e si impegna ad implementare una procedura formalizzata di valutazione di questo rischio nei prossimi anni.

PRINCIPALI CRITERI DI CALCOLO

Si riportano di seguito le indicazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo di alcuni indicatori riportati all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità.

Consumi energetici

I consumi energetici di Fabbrica d'Armi (benzina, diesel, gas naturale, energia elettrica) sono stati calcolati in termini di Gigajoule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati nella Tabella dei parametri standard nazionali "Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC" per gli anni 2021, 2022 e 2023 e i parametri pubblicati nel database Defra (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, annualmente aggiornato.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette energetiche (Scope 2)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate in termini di CO₂ equivalente.

Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) sono state utilizzate le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- Per le emissioni relative ai combustibili (benzina, diesel e gas naturale) sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati nelle "Tabelle parametri standard nazionali" del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).
- Per il calcolo delle emissioni indirette (Scope 2), i consumi di energia elettrica sono stati convertiti secondo l'approccio Location-based e quello Market-based utilizzando le seguenti fonti per i fattori di emissione.
- Per l'approccio Location-based, calcolato in base alla composizione percentuale del mix nazionale, è stato utilizzato il fattore riportato nel documento Confronti internazionali Terna su dati Enerdata per il 2021 e il 2022, per il 2023 è stato utilizzato il fattore di emissione riportato dall'European Environment Agency (EEA) per l'Italia. Il totale emissioni è espresso in CO₂eq nonostante le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Location-based derivanti dal consumo di energia elettrica siano espresse in CO₂, in quanto la quota parte attribuibile ai gas CH₄ e N₂O non è significativa;

- Per l'approccio Market-based sono stati utilizzati i Residual Mix riportati nel documento "European Residual Mixes" pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies), aggiornato annualmente.

Fonte	Attività	Fattore di emissione
Diesel, Benzina e Gas Naturale	Consumo di carburante	MATTM - Tabella dei parametri standard nazionali
Energia elettrica acquistata- secondo il metodo Location-based	Consumo di elettricità	Terna, Confronti internazionali 2019 per il 2021 e il 2022; European Environment Agency (EEA) per il 2023
Energia elettrica acquistata- secondo il metodo Market-based	Consumo di elettricità	AIB - European Residual Mixes

Materiali utilizzati per peso o volume

Le quantità di materiali utilizzati sono state calcolate con diverse metodologie in funzione dei dati disponibili. In particolare:

- Il peso di acciaio, alluminio e legno è stato stimato sommando la quantità di questi materiali nel prodotto finito e la quantità degli stessi in uscita come rifiuto. Per stimare la quotaparte in uscita con il prodotto, le varie armi sono state suddivise in famiglie rappresentative. Sono state disassemblate e i vari componenti pesati secondo classificazione merceologica (acciaio, alluminio, legno, plastica).
- Il peso della plastica utilizzata nei prodotti nell'anno 2023 è stato calcolato moltiplicando il peso del materiale in distinta base per le quantità prodotte.
- Il peso dei materiali abrasivi, laddove questi vengono misurati in metri nel gestionale, è stato stimato tramite il peso degli stessi una volta utilizzati e smaltiti come rifiuti.
- Per la stima della quantità di plastica utilizzata negli imballaggi è stata presa in considerazione la plastica dura costituente la valigetta.
- La stima delle quantità di carta e cartone utilizzati come imballaggi è stata effettuata pesando la singola valigetta/scatola in cartone dedicata a ciascuna tipologia di arma e moltiplicandola per il numero di armi vendute in quell'anno. Sono rimaste escluse dal conteggio le valigette realizzate a mano per i fucili di lusso, in quanto di considera lo stesso un prodotto artigianale e non un mero imballaggio.
- La stima del peso del materiale abrasivo utilizzato (nastri e tele) è stata effettuata in base alla quantità di rifiuti in uscita lo stesso anno.
- La quantità di gas tecnici Azoto, Idrogeno ed Arca è espressa in m³.

Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili e il numero di ore lavorate da tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione di Fabbrica d'Armi presenti nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Le ore dei dirigenti sono state calcolate a 1.760 ore di media per ciascun dirigente.

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità 2023 di Fabbrica d'Armi è possibile rivolgersi ai seguenti contatti:

- andrea.molinari@beretta.com
- alessandro.acerbis@beretta.com

SCARICA IL REPORT



